Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 17 ottobre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8547 nuova serie Fondazione 1881

RELAZIONE DEL PRESIDENTE-SEGRETARIO AL DIRETTIVO DEL PARTITO

LA D.C. DÀ VIA LIBERA AL PROGRAMMA DI FANFANI

Oggi iniziano le consultazioni bilaterali con gli esponenti di centrosinistra
La Malfa tenta di ammorbidire i socialisti - In via subordinata un monocolore?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Con una relazione di oltre due ore alla direzione democristiana Fanfani ha dettagliatamente illustrato il programma che si propone di realizzare con il nuovo governo di centrosinistra se l'auspicata convergenza di posizioni tra le forze della disciolta coalizione consentirà di riesumare la formula. Il presidente incaricato ha ribadito il suo impegno a tentare preliminarmente l'accordo tra DC, PSI, PSDI e PRI e ha insistito sulla necessità di compiere ogni sforzo per «ricostituire la collaborazione democratica della precedente coalizione governativa secondo il voto espresso unanimemente dalla direzione della DC».

Questa precisazione è contenuta in uno nota ufficiosa diramata dall'ufficio stampa democristiano a conclusione dei lavori della direzione. Il testo della relazione Fanfani, infatti, non è stato reso noto per doveroso rispetto alle delegazioni degli altri partiti che dovranno prenderne visione in via diretta e non leggerlo domani sui giornali. Domani stesso, infatti, il presidente incaricato riprenderà i contatti con le delegazioni del PSI, del PS DI, del PRI e del suo stesso partito per passare dalla fase della «ricognizione politica», già svolta, a quella della trattativa vera e propria sui vari punti programmatici che il partito di maggioranza relativa e il suo segretario presidente incaricato ritengono irrinunciabili.

Saranno, quindi, i colloqui di domani e le direzioni dei partiti di centrosinistra, a cominciare da quella socialista convocata per domani sera, a delineare concretamente la possibilità di un'intesa e, quindi, la prospettiva di rilancio del quadripartito organico. Prospettiva che, è bene dirlo subito, appare ancora molto incerta tanto che non sono pochi gli osservatori politici che accreditano un certo favore anche dei socialisti per il monocolore d.c., se possibile «concordato». Allo stato dei fatti, però, si continua a puntare sul centrosinistra.

Malgrado il riserbo ufficiale, dovuto come si è detto a motivi di rispetto per gli altri partiti, è trapelata qualche indiscrezione sull'ampia esposizione del segretario democristiano. Fanfani ha posto l'accento su tre equilibri fondamentali: la bilancia dei pagamenti, consumi e investimenti, finanza pubblica insistendo così su quella linea di austerità e di controllo della spesa che la DC ha già valutato come punto irrinunciabile nel documento approvato dalla direzione nella riunione di lunedì 7 ottobre. Il presidente incaricato ha poi indicato alcune priorità soffermandosi soprattutto sulla scuola, l'agricoltura e il Mezzogiorno. Ha poi posto l'accento sui problemi di corretto rapporto tra maggioranza ed opposizione ribadendo l'esigenza di una netta delimitazione di ruoli, pur nell'ambito di un proficuo dialogo parlamentare che consenta di accettare i consensi delle opposizioni che siano in aggiunta a quelli della maggioranza.

Fanfani ha anche esposto alcuni intendimenti sulla struttura del governo e cioè la riduzione del numero dei ministri e dei sottosegretari, l'inserimento di tecnici ed esperti nella compagine governativa, la facoltà del presidente del consiglio di scegliere i ministri con criteri diversi dal dosaggio tra correnti, una più funzionale distribuzione dei compiti di alcuni dicasteri come la suddivisione del dicastero della pubblica istruzione tra ministero per la istruzione superiore e ministero per quella inferiore. Fanfani si è anche soffermato ampiamente sui problemi dell'ordine pubblico e della politica estera.

Nel successivo ampio dibattito (ai lavori ha partecipato anche Moro, malgrado non stesse bene) sono intervenuti Rumor, Gonella, Bodrato, Marcora, Donat Cattin, Antoniozzi e Salizzoni in rappresentanza di tutte le correnti.

Alcuni, come Donat Cattin e gli altri esponenti delle sinistre, hanno sottolineato l'esigenza di puntare esclusivamente sulla riedizione del centrosinistra, altri hanno insistito solo sulla necessità di dare urgentemente un governo al paese. E' comunque significativo che nel comunicato conclusivo, presentato come ordine del giorno dai rappresentanti di tutte le correnti, non ci sia alcun accenno esplicito al centrosinistra.

Il documento si limita a precisare che la direzione «ha rivolto al sen. Fanfani un fervido cordiale augurio di pieno successo nell'espletamento dell'incarico conferitogli dal Presidente della Repubblica. La direzione ha approvato —aggiunge il comunicato — le linee politiche e programmatiche esposte e ha confermato il mandato alla delegazione del partito per le trattative in corso». Il dibattito sulla linea d'azione della DC è stato successivamente approfondito nella riunione dei gruppi parlamentari del partito riunitisi congiuntamente al Senato fino a tarda notte.

Ora che è stato illustrato ai notabili della DC il programma che Fanfani ha preparato per il nuovo governo nell'auspicio che si possa rilanciare il centrosinistra, la parola, come si è detto, spetta agli altri partiti e, in particolare ai socialisti. Va ricordato che la direzione del PSI ha aggiornato, ieri sera, i lavori a domani in attesa di conoscere il documento.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

DOPO IL VOTO ALL'ONU IN FAVORE DEI PALESTINESI

Israele ha espresso rammarico all'Italia

Convocazione dell'ambasciatore Bacchetti a Gerusalemme
Nota della Farnesina: passo per spuntare l'estremismo

Tel Aviv, 16

L'ambasciatore d'Italia in Israele, Fausto Bacchetti, è stato convocato oggi a Gerusalemme dove ha avuto un colloquio con il direttore generale per gli affari politici del ministero degli esteri israeliano, circa la posizione assunta dalla delegazione italiana alle Nazioni Unite in occasione del voto con cui l'assemblea generale ha riconosciuto lo status di «osservatore» all'organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP).

Nel corso della conversazione, l'ambasciatore d'Italia e l'alto funzionario israeliano hanno illustrato le posizioni dei rispettivi governi. Valutazioni non coincidenti — a quanto si è appreso — sono state formulate circa il modo migliore per giungere a una soluzione pacifica della crisi nel Medio Oriente.

L'Italia, come si ricorderà, ha votato alle Nazioni Unite in favore del riconoscimento dello status di «osservatore» all'OLP. La decisione dell'ONU è stata aspramente criticata in Israele e, ieri sera, il ministero degli esteri israeliano aveva preannunciato che gli ambasciatori degli stati che si erano espressi in favore dell'OLP sarebbero stati convocati «per essere informati del rammarico del governo israeliano per il voto dei loro paesi».

Da parte sua l'associazione Italia-Israele ha diffuso oggi un comunicato col quale «esprime il suo assoluto dissenso per il voto della delegazione italiana all'ONU».

Il comunicato dell'associazione, in particolare, «denuncia, nella evidente collusione di interessi tra magnati del petrolio e sostenitori della politica sovietica nel Medio Oriente, e nella docile posizione assunta di conseguenza dalla diplomazia italiana, le ragioni di un atteggiamento che rinnega le migliori tradizioni di politica estera della repubblica».

Negli ambienti della Farnesina si fa rilevare che il voto favorevole dell'Italia all'assemblea generale dell'ONU sulla risoluzione procedurale relativa alla partecipazione dell'OLP al dibattito sulla questione palestinese, che avrà luogo a novembre, è stato espresso in coerenza con la posizione assunta dal governo italiano già dal 1970 circa il carattere politico, e non semplicemente umanitario, della questione palestinese e nella persuasione che l'accostamento dell'OLP alle Nazioni Unite sia un fatto positivo. Esso potrà contribuire a riportare la trattazione del grave problema nell'ambito della legalità internazionale, impegnando tutti a rinunciare ad atteggiamenti estremistici e, in primo luogo, al ricorso alla violenza.

Nell'esporre le motivazioni del voto favorevole, il delegato italiano ha ricordato che con esso non si intende prendere posizione sul modo di rappresentatività del popolo palestinese da parte dell'OLP, su cui non compete agli estranei di pronunciarsi. Il voto riflette, invece, la consapevolezza che a rappresentanti di tale organizzazione, il cui ruolo in ordine alla questione palestinese nessuno può negare, non può essere rifiutata la positività di esprimere direttamente il proprio punto di vista in un ordinato dibattito all'ONU.

Dalla partecipazione dell'OLP alla discussione all'ONU — si osserva alla Farnesina — il negoziato per la pace in Medio Oriente, lungi dal risultare complicato, dovrebbe trarre vantaggio in quanto si avrà un compiuto confronto delle diverse impostazioni e delle decisioni delle Nazioni Unite già intervenute e vincolanti. Fra esse è da ricordare in primo luogo la risoluzione n. 242 di cui l'Italia ha infatti riaffermato esplicitamente la validità, con specifico riferimento alla sovranità ed integrità territoriale di Israele.

Sarebbe certo stato preferibile — si afferma infine alla Farnesina — che le delegazioni dei nove paesi della Comunità europea si fossero espresse in modo unitario, anche se la differenziazione si è manifestata in una votazione procedurale. L'Italia, dal canto suo, ha compiuto ogni sforzo in tal senso. Conserva comunque piena validità per la sostanza della questione palestinese la dichiarazione dei nove governi del 6 novembre 1973 per affermare che, nello stabilire una pace giusta e duratura in Medio Oriente, si dovrà tener conto dei diritti legittimi dei palestinesi.

(Ansa)

Dinamite sulla linea Asti-Torino

Asti, 16

Dodici candelotti di dinamite sono stati trovati, stamane, vicino ai binari delle linee ferroviarie Asti-Chivasso e Asti-Torino. La scoperta è stata fatta da un ferroviere in servizio di sorveglianza. L'esplosivo, che era racchiuso in una borsa di plastica, si trovava poco distante dalla stazione di Asti, proprio nel punto in cui confluiscono i binari delle due linee ferroviarie.

Sul posto si sono recati agenti della polizia ferroviaria ed artificieri dell'esercito. I candelotti, che erano in perfetto stato di conservazione, sono stati portati in questura. Si fa l'ipotesi che i dinamitardi siano stati disturbati e non abbiano avuto la possibilità di collegare la miccia all'esplosivo. Verso le 19 una telefonata è giunta alla stazione ferroviaria di Asti: uno sconosciuto ha annunciato un prossimo attentato sulla Asti-Torino.

(Ansa)

I comunisti europei a Varsavia



Telefoto Upi

Varsavia — Un discorso del segretario polacco, Gierek, ha aperto la riunione consultiva dei partiti comunisti europei. Nel corso della prima giornata si è diffusa tra le delegazioni la voce che il «summit», o una sua riunione preparatoria, potrebbero aver sede in Italia: si tratterebbe delle prime assise comuniste di un certo rilievo fuori dell'Europa orientale

INIZIATIVA DELL'UNIONE INDUSTRIALI DI TORINO DI FRONTE ALLA RECESSIONE ECONOMICA

Chiesto lo «stato di crisi» per il settore automobilistico

L'istanza, se accolta, comporterà un intervento straordinario della cassa integrazione - Due mesi di indagine
Oggi lo sciopero generale di quattro ore - Aggiornato al 26 e 27 ottobre l'incontro sindacati - Confindustria

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

C'è una notizia che sopravanza in gravità tutte le altre sindacali, sciopero generale compreso. Viene da Torino, e ha fatto molta impressione in tutti gli ambienti. L'Unione industriali di Torino ha presentato — si tratta di questo — una richiesta ufficiale di dichiarazione dello «stato di crisi» dell'intero settore automobilistico. La richiesta è stata presentata all'ufficio regionale del lavoro. Se ne parlava già da qualche giorno ma la speranza era che non si dovesse arrivare a tanto.

La dichiarazione di «stato di crisi» comporta un intervento straordinario della cassa integrazione guadagni per gli operai sospesi dal lavoro a causa della riduzione dell'attività produttiva (l'integrazione salariale per le ore non lavorate coprirà, secondo la legge, l'80 per cento del salario lordo e quindi oltre il 90 per cento del salario netto dal momento che l'integrazione non è soggetta a ritenute). E' da notare, ad ogni modo, che la procedura di accertamento dello stato di crisi richiederà non meno di un paio di mesi tanto più che l'indagine dovrà essere estesa a livello nazionale. La dichiarazione di «stato di crisi», se accertata e quindi dichiarata, coinvolgerebbe tutte quelle situazioni che, oltre alla Fiat e all'Alfa Romeo, vanno determinandosi per tutti i lavoratori del settore automobilistico italiano.

Tutto è pronto intanto per lo sciopero generale di quattro ore di domani. La segreteria unitaria del movimento sindacale ha diramato le ultime disposizioni per l'attuazione della protesta che, secondo i calcoli del movimento sindacale, dovrebbe interessare più di 8 milioni i lavoratori interessati alla grande manifestazione di protesta, mobilitati a sostegno della vertenza per la contingenza, per la difesa del potere d'acquisto e per l'occupazione. «La difesa dei redditi operai e delle pensioni, l'impegno a difendere l'occupazione e ad evitare i ripiegamenti e le scorciatoie comode di fronte alle difficoltà di cui il padronato è in buona misura responsabile» scrive Marianetti della Cgil nell'«Avanti!» di domani «è una partita fondamentale di politica economica e di sviluppo». Cosicchè, per l'esponente della Cgil, lo sciopero «riassume i termini veri dello scontro politico presente nel Paese».

Marianetti chiarisce i motivi veri dello sciopero quando afferma che esso «dovrà pesare nello svolgimento della crisi. Non certo nel senso delle opzioni di formula o nelle indicazioni di schieramenti preferenziali ma contro il partito dell'avventura, dello scioglimento del Parlamento, della sovranità limitata del Paese, delle coperture, delle trame eversive, della recessione come scelta politica e disegno antisindacale». Su questo canovaccio evidentemente si svolgeranno gli oltre cinquanta comizi in programma in tutta Italia, oltre che le innumerevoli assemblee nei luoghi di lavoro.

Questa la situazione in cui s'è svolto il secondo incontro tra la delegazione sindacale — della quale fanno parte, come è noto, anche i rappresentanti dei metalmeccanici — e la delegazione della Confindustria. Non ha partecipato, all'incontro, il presidente della Confindustria Agnelli il quale aveva incaricato il direttore generale Mattei di guidare la delegazione imprenditoriale.

La delegazione degli imprenditori ha insistito in un pregiudiziale esame della situazione economica, prima di passare alle richieste e al loro esame. Da parte sindacale, si è considerata la posizione della Confindustria «attendistica» e «interlocutoria». Tutto ciò ha determinato una cert'aria di nervosismo. Nei corridoi si mormorava della possibilità di una rottura — e così si è andati avanti per tre ore prima che la riunione venisse praticamente sospesa e la delegazione sindacale si dedicasse a una valutazione dell'andamento del negoziato e della richiesta avanzata dalla Confindustria di un aggiornamento dell'incontro.

Dopo un'ora, Lama, Storti e Vanni incontravano, per un confronto ristretto, il direttore generale Mattei, il capo della commissione per i rapporti sindacali Coppi e il direttore centrale per i rapporti sindacali Randone ed esponevano loro l'orientamento emerso dalla riunione della delegazione sindacale di accettare l'aggiornamento della riunione alla settimana prossima. Il giudizio sull'atteggiamento degli industriali è restato, però, totalmente «negativo».

Le due delegazioni si sono lasciate stasera per tornare a incontrarsi nei giorni 26 e 27 ottobre e intanto il movimento sindacale, a fine settimana, deciderà nuovi scioperi in tutto il settore dell'industria.

Gino Roberti

MEDAGLIA D'ORO



Telefoto Ansa

Genova — Il maresciallo maggiore dei carabinieri Maritano

Soluzione provvisoria per l'Alfa

Milano, 16

Accordo provvisorio all'Alfa Romeo. L'incontro tra i rappresentanti sindacali e la direzione dell'azienda si è concluso nella tarda serata, e ha permesso di scongiurare, almeno temporaneamente, il ricorso alla cassa integrazione. L'accordo prevede un «ponte» per i giorni 5, 6 e 7 novembre, con il recupero di altrettante festività infrasettimanali: in questo modo, verrebbe evitato almeno per un mese l'eccesso di produzione dell'azienda. L'incontro, che era iniziato alle 16.30, si è concluso, dopo una breve interruzione, alle 23. Le parti hanno stabilito di tornare a incontrarsi il 24 ottobre prossimo.

Il presidente dell'Alfa Romeo, Cortesi, e il segretario della Flm milanese, Breschi, incontrandosi separatamente con i giornalisti prima dell'inizio della trattativa hanno fatto alcune brevi dichiarazioni. «Noi — ha dichiarato il sindacalista — siamo disponibili alle soluzioni che ci saranno prospettate per uscire dall'attuale situazione. Occorre però che l'azienda ci dia delle indicazioni chiare anche per il futuro perché non vogliamo trovarci nel 1975 a discutere la stessa situazione. Questa chiarezza da parte dell'azienda — ha aggiunto Breschi — è necessaria data la situazione finanziaria illustrataci dagli stessi dirigenti del gruppo».

Cortesi, dal canto suo, ha affermato che «l'azienda è fondamentalmente sana». Il presidente dell'Alfa Romeo ha aggiunto: «Non sono venuto a Milano per fare il becchino all'Alfa Romeo, ma occorre rimboccarsi le maniche tutti insieme».

Per uscire dall'attuale situazione, l'azienda aveva proposto ai sindacati di diminuire la produzione negli stabilimenti Alfa Nord (Arese e Milano) di 21 mila auto nell'arco di quattro mesi. Tale riduzione corrisponde alla perdita di 40 giornate di lavoro netto per 13 mila lavoratori. Lo ha reso noto un portavoce della delegazione sindacale, aggiungendo che i dirigenti della società hanno anche fornito le previsioni di vendita per il 1974 e 1975. In Italia, l'azienda, soltanto con la produzione dell'area milanese, prevede di vendere nel 1974 51 mila e 500 auto, e 55 mila nel 1975. Per l'estero è prevista per il 1974 una vendita di 40 mila autovetture e di 54 mila per il 1975. «Questi dati — secondo quanto si è appreso dalla stessa fonte — sono considerati positivi dall'azienda in quanto le altre case automobilistiche ritengono di diminuire nel '75 la produzione del venti per cento».

I dirigenti dell'«Alfa Roméo» hanno inoltre annunciato che sui piazzali italiani e stranieri ci sono auto invendute dell'«Alfa Romeo» per una somma pari a 120 miliardi di lire di cui 90 miliardi riguardano la produzione milanese e 30 miliardi quella di Pomigliano (Alfasud). Sempre da fonte sindacale, si è appreso che i dirigenti dell'«Alfa Romeo» hanno definito grave la situazione milanese, mentre per il momento non vi sarebbero grossi problemi per gli altri stabilimenti del gruppo.

(Ansa)

UN VERO E PROPRIO «QUARTIER GENERALE» DEI TERRORISTI LA BASE SCOPERTA NEL MILANESE

Radio e dossier sui magistrati nel covo delle «Brigate rosse»

La massima ricompensa al valor civile alla memoria del maresciallo caduto - Commosso messaggio di Leone
E' stato escluso che Mario Sossi sia stato detenuto nel rifugio - Non si conosce ancora l'identità dell'uccisore

Torino, 16

Avevano un aggiornato ed informatissimo dossier su magistrati, ufficiali dei carabinieri e funzionari di pubblica sicurezza, i brigatisti presi nei giorni scorsi nel covo di Robbiano di Medaglia dove è caduto in una sparatoria con un terrorista il maresciallo dei carabinieri Felice Maritano. E' quanto è emerso nel corso di un incontro avvenuto oggi a Torino con i responsabili del nucleo speciale di polizia giudiziaria dei carabinieri. L'elenco comprende personalità soprattutto di Genova ed è stato compilato anche grazie all'intercettazione delle comunicazioni via radio delle forze dell'ordine nei giorni successivi al rapimento del giudice Sossi.

Per ogni personaggio vi sono annotazioni relative ai dati anagrafici, all'abitazione e alle abitudini. Nel covo di Robbiano, a conferma, sono state trovate anche due radio ricetrasmittenti capaci di operare su un raggio di 50 chilometri. Gli ufficiali dei carabinieri hanno poi sottolineato che sia il Bassi sia il Bertolazzi erano stati colpiti da mandato di cattura spiccato dal tribunale militare per non aver risposto alla chiamata di leva; ed è stato questo un dato comune ad altri brigatisti già catturati e ricercati.

Continua a essere sconosciuta frattanto la vera identità dell'uccisore del maresciallo Maritano, i cui funerali si svolgeranno sabato mattina a Genova. Il giovane era stato identificato in un primo momento come il Pelli perché questo era uno dei personaggi che i carabinieri attendevano a Robbiano. Anche l'altra ipotesi avanzata secondo cui si chiamerebbe Pecchioli è un equivoco, è stato confermato, di identità falsa con questo nominativo.

Il terrorista, stando ad alcune indiscrezioni, si chiamerebbe Francesco e risiederebbe a Milano. Sempre secondo voci il giovane sarebbe stato riconosciuto dalla madre grazie alle foto pubblicate sui giornali che lo ritraevano sul lettino d'ospedale. L'estremista, al momento dell'arresto, non aveva con sé che una falsa carta d'identità, trinceratosi dietro un ferreo silenzio, si è definito, come si ricorderà, «prigioniero di guerra» appellandosi alla «Convenzione di Ginevra» sui prigionieri di guerra. Frattanto gli inquirenti hanno inviato all'archivio generale di Roma le impronte digitali del giovane estremista probabilmente per confermare alcuni sospetti.

Nel quadro dell'allargamento delle indagini i carabinieri di Pavia hanno compiuto, ieri a tarda sera, una perquisizione in città (una pista a Piacenza si è rivelata falsa) nell'appartamento di Giuseppe Gallotti, di 48 anni, un ex partigiano che comunque non è stato trovato in casa. I familiari hanno detto di non sapere dove sia. La perquisizione era stata ordinata dai magistrati torinesi dott. Caselli e dott. Caccia, che conducono l'inchiesta sulle «Brigate rosse» e che erano venuti di persona a Pavia. Nel corso della perquisizione sono stati sequestrati documenti e altro materiale che verrà ora vagliato ma che fin d'ora è definito «utile e interessante».

Questa sera è stato inoltre fatto rilevare che il covo di Robbiano, dove è avvenuta la tragica sparatoria, non è stato la prigione di Sossi. Gli altri arrestati nel corso dell'operazione sono stati intanto trasferiti in carceri del Piemonte e rifiutano di parlare dicendo di considerarsi a loro volta prigionieri di guerra. Anche l'assassino del maresciallo è finito in carcere. Essendo migliorate le sue condizioni (il maresciallo prima di cadere era riuscito a rispondere al fuoco colpendo il bandito) è stato trasferito a San Vittore e posto in cella d'isolamento sotto strettissima sorveglianza.

Non è improbabile che nei prossimi giorni il sostituto procuratore Mario Sossi venga convocato a Torino dai magistrati che indagano sulle «Brigate rosse» per riconoscere il materiale che gli apparteneva e che è stato ritrovato nell'alloggio di Robbiano di Mediglia. Secondo quanto si è appreso a Genova, i carabinieri hanno trovato, oltre all'agenda del magistrato, la borsa che aveva con sé la sera del 18 aprile, quando fu rapito dalle «Brigate rosse», e i documenti delle inchieste sulle quali Sossi stava lavorando.



Telefoto Ansa

Due dei brigatisti arrestati: Pietro Bassi e Piero Bertolazzi

Profonda emozione in tutta Italia ha suscitato il sacrificio del maresciallo dell'Arma. Il ministro dell'interno, on. Taviani, ha disposto per la concessione della medaglia d'oro al valore civile alla memoria del maresciallo maggiore dei carabinieri Felice Maritano, «caduto — si legge nella motivazione — con eroismo e cosciente disprezzo del pericolo nel conflitto a fuoco durante l'operazione che ha condotto all'arresto di tre pericolosi elementi di un nucleo armato delle Brigate rosse».

Il Presidente della Repubblica ha inviato il seguente messaggio per il conferimento della medaglia d'oro al valor civile alla memoria del maresciallo: Nel momento in cui, su proposta del ministro dell'interno, conferisco la medaglia d'oro al valore civile alla memoria del maresciallo Felice Maritano, alla profonda commozione si accompagna un sentimento di orgoglio e di ammirazione per il coraggio e lo sprezzo del pericolo fino all'estremo sacrificio dell'eroico ufficiale che aveva tutta la vita dedicato al duro compito del dovere nella generale estimazione. Il sacrificio rimane per noi ad un tempo simbolo e monito.

«All'Arma dei carabinieri — conclude il messaggio del Ca-

Continua in 2.a pagina

ANNUNCIO NELLA NOTTE A BELGRADO

BREZNEV ANDRÀ IN JUGOSLAVIA

La visita «di amicizia» ai primi di dicembre

Belgrado, 17

Leonid Breznev, segretario generale del PCUS, giungerà a Belgrado in visita «di amicizia» nei primi giorni del dicembre prossimo. La notizia non è stata ancora ufficialmente confermata ma i circoli jugoslavi bene informati hanno detto ieri sera che la visita di Breznev è stata concordata.

Sempre secondo gli stessi circoli le trattative per la visita del segretario del PCUS a Belgrado erano iniziate alcuni mesi fa; poi Breznev aveva però fatto sapere di voler rinviare il viaggio. Alcuni osservatori belgradesi avevano messo questa decisione di Mosca in relazione all'atteggiamento jugoslavo durante il recente processo contro un gruppo di cominformisti. Breznev — secondo questi circoli — avrebbe però successivamente affidato le trattative sulla sua visita in Jugoslavia ai «normali canali diplomatici» al posto dei canali tra i due partiti; improvvisamente una decisione è stata presa.

La visita di Breznev viene a indicare, secondo gli osservatori, che l'incidente tra Mosca e Belgrado per le note dispute sull'appoggio ai cominformisti jugoslavi, sarebbe stato completamente superato. Questo, del resto è stato confermato ieri sera dallo stesso presidente del parlamento jugoslavo, Kiro Gligorov, che durante una cena offertagli dalla associazione stampa estera ha dichiarato che Belgrado è convinta che ormai sono stati eliminati i dubbi. (Ansa)

RAPPORTO ISCO SUL PRIMO SEMESTRE DEL 1974

NOTE PESSIMISTICHE SULLA CRISI ECONOMICA

«Irreversibile» la perdita di potere d'acquisto del «sistema» italiano - Panoramica internazionale

Roma, 16

La perdita di potere d'acquisto del sistema economico italiano nei confronti dell'estero deve ormai essere considerata un dato di fatto irreversibile, almeno nel breve periodo. Ciò costituisce una barriera ad ogni successiva equilibrata espansione. E' questa la considerazione di fondo che scaturisce dal rapporto Isco per il primo semestre del 1974 predisposto per iniziativa del Cnel che l'assemblea del consiglio esaminerà domani.

Il rapporto Isco (57 cartelle e 45 allegati) svolge, anzitutto, un'ampia panoramica della congiuntura internazionale, soffermandosi in particolare sulla convinzione generalizzata presso tutti i paesi industrializzati che l'esaurirsi della fase di ristagno, in un primo tempo previsto per il 1974, è ancora lontano. In questa fase congiunturale il rapporto rileva, sul piano internazionale, una nuova marcata «sincronizzazione» delle situazioni dei singoli paesi improntata alla combinazione dei due fenomeni, di stagnazione e inflazione, che hanno ormai assunto dimensione mondiale.

Di fronte a questo fenomeno — la cosiddetta «stagflazione» — le nazioni hanno reagito in maniera differente; tuttavia sembra che la tendenza sia di passare da una politica imperniata su misure monetarie e creditizie a una «di bilancio», che miri cioè al contenimento della domanda interna, attraverso la leva fiscale e a una rigorosa programmazione degli investimenti.

Rilevate le difficoltà del sistema bancario internazionale per la politica di caro denaro e la sete di liquidità derivanti dalle singole politiche creditizie, l'Isco osserva poi che sembra ancora lontana la possibilità di organizzare su basi sicure il riciclaggio dei capitali consumati per l'acquisto di petrolio.

Il rapporto dell'Isco esamina poi dettagliatamente l'evoluzione congiunturale italiana nel primo semestre del 1974, rilevando che, nonostante le misure di politica economica decise, non vi è stato un sostanziale allentamento delle tensioni in atto. Per quanto riguarda i prezzi si è assistito a forti aumenti di quelli all'ingrosso (in particolare delle materie prime e di base) che sono cresciuti del 36 per cento, mediamente, dall'ottobre 1973 al luglio 1974.

I prezzi al consumo, influenzati dal «blocco», sono invece aumentati del 16,1 per cento nello stesso periodo. Solo il Giappone ha avuto aumenti superiori a quelli registrati in Italia: «Una constatazione — dice l'Isco — che potrebbe rendere cauto il giudizio circa l'efficacia delle misure di controllo dei prezzi, ma che, tuttavia, potrebbe anche prestarsi quale sostegno all'ipotesi che — posta l'eccezionalità del periodo — in assenza di vincoli l'impennata sarebbe stata assai più vivace».

Ricordata la difficile situazione della bilancia dei pagamenti nei primi mesi dell'anno, che dettò i noti provvedimenti restrittivi (deposito sulle importazioni) e che rese necessario il ricorso massiccio a prestiti esteri, l'Isco nota che il miglioramento della bilancia, avvenuto a partire da giugno, non dissipa le preoccupazioni sull'andamento degli scambi con l'estero, non essendo risolto il problema del finanziamento delle importazioni. L'ammontare dei prestiti di riciclaggio fin qui assunti (circa diecimila miliardi di lire) implica infatti il pagamento di interessi per 800 miliardi di lire l'anno, cosicché circa l'uno per cento del reddito nazionale dovrà essere distolto nei prossimi anni dagli impieghi interni.

Il riequilibrio della bilancia dei pagamenti — secondo l'Isco — non potrà essere realizzato se non attraverso un rilancio rapido e consistente delle esportazioni di prodotti manufatti e di specifici servizi, quali in primo luogo quelli turistici.

(Ansa)

SPAGNOLLI RICEVE il presidente FNSI

Roma, 16

Il presidente del Senato Giovanni Spagnolli ha ricevuto stamani, a Palazzo Madama, il presidente della Fnsi, Murialdi, il quale gli ha illustrato i voti espressi dal recente congresso dei giornalisti italiani. *(Ansa)*

Aumento delle pensioni dal 1. gennaio 1975

Roma, 16

Dal primo gennaio 1975 le pensioni della Previdenza sociale saranno aumentate del 13 per cento. Lo stabilisce un decreto del ministro del lavoro, on. Bertoldi, inviato oggi alla controfirma del ministro del tesoro. Tale aumento — è detto in una nota del ministero — corrisponde all'incremento dell'indice medio del costo della vita accertato dall'Istat per i periodi compresi, rispettivamente, tra i mesi di luglio 1973 e giugno 1974 e i mesi di luglio 1972 e giugno 1973, stabilito appunto nella misura del 13 per cento.

Con questa perequazione automatica delle pensioni prevista dalla legge n. 153 del 30 aprile 1969 i nuovi trattamenti minimi, a decorrere dal primo gennaio prossimo, sono fissati nelle seguenti misure: da 42.950 lire mensili a 48.550 lire mensili per i lavoratori dipendenti; da 34.800 lire a 39.900 lire per i lavoratori autonomi; da 25.850 lire a 29.200 lire per le pensioni sociali.

(Ansa)

«TRAME NERE»: PROSEGUE LA FITTA SERIE DI «COLLOQUI» DA PARTE DEGLI INQUIRENTI

IL CAPITANO LA BRUNA CONFERMA LA «CONFESSIONE» DI ORLANDINI

Fu l'ufficiale del Sid a registrare in Svizzera le affermazioni del costruttore Tanassi in una dichiarazione difende le misure adottate all'epoca del «golpe»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

L'uomo che ha raccolto la presunta «confessione» di Remo Orlandini, personaggio di primo piano nella vicenda del «golpe» attribuito al principe Borghese, è stato ascoltato stamane dai magistrati che stanno conducendo le nuove indagini sul colpo di stato che sarebbe stato tentato nel dicembre del 1970. E' il capitano del SID, Antonio La Bruna, il cui nome venne alla ribalta in occasione dell'«affare Giannettini». Era, infatti, lui che fungeva da «ufficiale pagatore» del confidente del SID Guido Giannettini, giornalista di destra. Fu La Bruna a recarsi più volte a Parigi per portare lo «stipendio» all'informatore, che era riparato all'estero per sfuggire al mandato di cattura spiccato contro di lui, per complicità nella strage di piazza Fontana, dal giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio.

Oltre al compito di portare soldi a Giannettini, La Bruna fu incaricato dai servizi segreti di compiere una delicata missione: raccogliere elementi per confermare l'esistenza del tentativo eversivo attribuito a Borghese. Insieme con un colonnello dei servizi segreti (anch'egli convocato stamane a palazzo di giustizia) La Bruna avrebbe elaborato un piano che, secondo quanto afferma il SID, gli avrebbe consentito di raccogliere tre bobine con la registrazione della «confessione» di Orlandini. Questi, già arrestato e rimesso in libertà per mancanza di indizi, nella prima fase dell'inchiesta sul «golpe», qualche tempo fa si trasferì in Svizzera. Fu qui che i due agenti dei nostri servizi segreti avvicinarono con un espediente Orlandini.

Secondo il racconto che i due ufficiali avrebbero fatto ai giudici, essi si sarebbero presentati a Orlandini come generali amici del principe Borghese. Per convincere il costruttore avrebbero esibito documenti falsi e una lettera dell'ex comandante della «X Mas». Dopo questa presentazione, La Bruna e il suo collega avrebbero detto a Orlandini di essere decisi a ritentare un nuovo colpo di stato, chiedendo la sua collaborazione. In particolare gli agenti del servizio segreto avrebbero chiesto al costruttore di rivelare i piani del fallito «golpe» del '70 e, soprattutto, la consistenza delle forze già utilizzate nel dicembre del '70 sulle quali si sarebbe potuto contare.

Orlandini sarebbe caduto nella trappola, fornendo un racconto completo ai due ufficiali, i quali provvidero a registrare di nascosto le sue parole. Il tutto sarebbe stato raccolto in tre bobine che più tardi vennero consegnate all'autorità giudiziaria e ora costituiscono il presupposto su cui si articolano le nuove indagini. La «confessione» attribuita ad Orlandini è stata allegata agli atti come una dichiarazione extragiudiziale raccolta da un ufficiale di polizia giudiziaria, qualifica che La Bruna possiede.

C'è da ricordare in proposito che proprio ieri, con una dichiarazione scritta, Orlandini ha smentito le notizie relative alla sua «confessione», negando di aver mai fatto rivelazioni sul «golpe» a chicchessia. La registrazione perciò più che una prova, costituisce una specie di filo conduttore sul quale gli inquirenti stanno sviluppando le loro indagini. Sempre a proposito del «golpe» c'è da registarare una dichiarazione di Tanassi, nella quale afferma che «in relazione alle recenti vicende processuali riguardanti il tentativo eversivo del dicembre 1970 e alle diverse interpretazioni e valutazioni, talvolta maliziosamente distorte, va ricordato che i rapporti denuncianti tale tentativo furono fatti dal SID sulla base di tutti gli elementi allora tempestivamente raccolti. Come è noto, vi fu un regolare procedimento da parte della procura della Repubblica di Roma con la emissione di alcuni ordini di cattura. Inoltre fu informato il Parlamento. Se successivamente, il SID ha raccolto ulteriori elementi, ha fatto bene a fornire anche questi alla magistratura. Sono stato quattro anni alla difesa e ho cercato di assicurare serenità, prestigio e autorità alle nostre forze armate».

Esaurito il colloquio con i due agenti, i giudici si sono riuniti insieme con alcuni ufficiali dei carabinieri (il colonnello Placidi, comandante il nucleo di polizia giudiziaria, e il maggiore Varisco, del nucleo tribunali) per valutare gli ultimi sviluppi delle indagini e per mettere a punto alcune iniziative da prendere. Anche se non si sa nulla sulla loro consistenza, corre voce che alcune di esse si siano rese necessarie dopo l'interrogatorio avvenuto ieri del maggiore di P.S. Enzo Capanna, al tempo dei fatti in servizio presso il Viminale.

Di fronte a certe dichiarazioni dell'ufficiale, gli inquirenti avrebbero interrotto la deposizione per valutare le sue risposte. Durante la riunione di oggi è stato anche esaminato l'elenco del personale che, la notte del 7 dicembre, era di servizio al ministero dell'interno.

Sergio Geraldini

ROSA DEI VENTI: mandato di cattura contro Benvenuto

Padora, 16

Nuovo mandato di cattura nel quadro delle indagini sull'organizzazione eversiva neofascista «Rosa dei venti»: riguarda il giovane Pietro Benvenuto, 26 anni, di Pieve Ligure (Genova), abitante in via 25 Ottobre 52. Il Benvenuto si è reso irreperibile dopo l'esplosione avvenuta in un appartamento del capoluogo ligure il 28 settembre scorso e nella quale è rimasto ferito. Sembra sia riparato in Svizzera. Già aderente al MSI, attivista di «Ordine nuovo», il Benvenuto è stato indiziato di reato dal giudice istruttore dott. Tamburino per partecipazione ad associazione sovversiva. Nel corso delle indagini, sarebbero emersi collegamenti tra il Benvenuto, l'industriale Piaggio e l'avvocato De Marchi.

Pietro Benvenuto sembra legato anche all'avv. Giancarlo De Marchi, capogruppo provinciale del MSI-DN a Genova, del quale sembra sia stato autista, «assistente» e «guardaspalle». L'avv. De Marchi aveva affidato al giovane neofascista, in occasione delle elezioni politiche del 1972, la propaganda politica per il partito di estrema destra e, in particolare, per la sua elezione al Senato nella circoscrizione di Chiavari. *(Italia)*

VIA LIBERA

Dalla prima pagina

mento di Fanfani e, su tale base, i socialisti dovranno finalmente dire con chiarezza si o no. Non c'è più margine per strumentalizzazioni e ammiccamenti. Gli stessi comunisti palesemente fanno capire di sperare in un risultato positivo di Fanfani, non perché una soluzione Fanfani faccia il loro gioco, ma perché le «trame nere» le «brigate rosse», la crisi economica contribuiscono a creare un quadro molto oscuro dal quale nessuno può trarne vantaggio.

Ma i problemi restano quelli che sono. Le complicazioni non si sono attenuate. Stamane La Malfa — con l'intento di facilitare il compito di Fanfani — ha avuto prima uno scambio di idee con Mancini e poi si è incontrato con De Martino. La Malfa ha fatto al segretario del PSI una diagnosi molto pessimistica della situazione economica. E' più grave, ha detto La Malfa, di quello che appare; bisogna fare qualche cosa per uscirne. Bisogna fare un governo che abbia un minimo di efficienza e di omogeneità: solo Fanfani, ha detto La Malfa a De Martino, ci può riuscire.

De Martino avrebbe risposto di rendersi conto della fondatezza di molte delle osservazioni di La Malfa, ma è la DC che deve dare una risposta alle richieste formulate dal PSI. Mancini condividerebbe la tesi di La Malfa secondo la quale è nell'interesse generale dare una mano al segretario della DC, ma ha anche osservato che senza affidamenti da parte della DC, De Martino incontrerebbe fortissime opposizioni a riportare il PSI al governo.

Il responsabile economico del PSI Giannotta ha proprio stasera ribadito ampiamente le richieste di profondi mutamenti che, soprattutto in campo economico, il PSI ritiene irrinunciabili. C'è molto pessimismo sulla possibilità di un punto d'incontro con la DC. Per questo molti socialisti, e in particolare De Martino, non sarebbero contrari a un «monocolore concordato» e cioè ad un governo di soli democristiani che recepisse nel programma — in cambio nell'appoggio esterno — alcune richieste socialiste. Anche i comunisti non sarebbero contrari al monocolore che è, invece, avversato tenacemente dai socialdemocratici. Ma nell'impossibilità di rilanciare il centrosinistra difficilmente la DC sceglierebbe tra PSI e PSDI per la formazione di un tripartito ed opterebbe per il monocolore.

Comunque per ora — ha osservato oggi il vicesegretario della DC Ruffini in un'intervista — il partito si è pronunciato per un serio impegno diretto a ricostituire la coalizione di centrosinistra. Ruffini ha precisato che il suo partito non si è posto il problema delle soluzioni alternative. Questa è anche la tesi emersa dal dibattito in direzione e da un articolo scritto dal basista Granelli contro l'ipotesi di un nuovo governo centrista e contro l'eventualità di elezioni anticipate. Ma è evidente che il monocolore d.c. sarebbe il preludio allo scioglimento delle Camere.

I socialdemocratici sono divisi. Tanassi e i suoi amici sono decisamente scettici circa la possibilità di ricostituire il centrosinistra e vedono nelle elezioni politiche l'unico sbocco di questa situazione. La DC, ha dichiarato stasera un esponente tanassiano, ha tutto l'interesse a fare le elezioni politiche piuttosto che cimentarsi nelle elezioni regionali, che rappresenterebbero per lo scudo crociato un vero disastro. Fanfani, ha proseguito questo esponente tanassiano, ce la mette tutta, ma non potrà mai riuscire, perché i contrasti sono troppo forti. Orlandi, invece, è più prudente, e si aspetta che il documento del segretario della DC sia tale da ottenere i consensi dei socialdemocratici e creare le premesse per un dialogo con i socialisti. I saragattiani — come ha ribadito oggi Romita — sono del parere che si debba ricostituire ad ogni costo il centrosinistra.

Quadripartito? Tripartito appoggiato esternamente dai socialisti o dai liberali? Bipartito DC-PRI? Monocolore? Fanfani oggi è impegnato — come si è detto — nella ricostituzione del centrosinistra. Il suo programma è il seguente: domani e dopodomani avrà incontri bilaterali con le delegazioni di centrosinistra. Se l'esito non sarà negativo Fanfani procederà poi ad incontri collegiali. Se l'esito sarà negativo Fanfani si recherà lunedì dal Capo dello Stato e poi convocherà la direzione del suo partito perché decida il da farsi. Il documento Fanfani sarà preso in esame tra domani, venerdì e sabato dalle direzioni del PSI, del PSDI e del PRI, le quali incaricheranno le rispettive delegazioni di comunicare la loro risposta al presidente incaricato nella giornata di sabato. Alla fine della settimana la crisi avrà, dunque, una svolta: o si supereranno le enormi difficoltà attuali e si andrà verso la ricostituzione del centrosinistra oppure sarà necessario imboccare un'altra strada e cioè il monocolore d.c.

R. P.

IL LANCIO DAL SAN MARCO



Telefoto Upi

Piattaforma San Marco — Il momento del distacco del vettore «Scout» dalla rampa di lancio. Al prof. Broglio il Presidente Leone ha inviato un telegramma di vive congratulazioni

LE INDAGINI SUI SEQUESTRI «GEMELLI» IN LOMBARDIA

Ancora nessun contatto con i rapitori di Stucchi

Trovato il furgone su cui è stato portato via l'industriale Estese in Abruzzo le ricerche del giovane Emanuele Riboli



Telefoto Ansa

Olginate — L'industriale Giovanni Stucchi, di 39 anni, sequestrato martedì sera davanti al cancello della sua villa

Milano, 16

Con la scomparsa dell'industriale Giovanni Stucchi e dello studente Emanuele Riboli, sono ormai tre le persone attualmente rapite in Lombardia. Lunedì scorso infatti era già stato sequestrato a Milano l'ingegner Alfredo Parabiaghi, la cui famiglia aveva chiesto il silenzio della stampa e la sospensione delle indagini della polizia. Sulla sorte di Parabiaghi nessuna notizia è trapelata sino ad ora.

Procedono le indagini sul rapimento dell'industriale Giovanni Stucchi di 39 anni, titolare di un'azienda di Olginate (Como) che produce materiale ed apparecchiature elettriche, avvenuto ieri sera. Oggi è stato ritrovato nei pressi di Galbiate (Como) il furgone utilizzato per il sequestro. Il ritrovamento è avvenuto nella frazione di Paido, a tre chilometri dalla villetta dell'industriale, in una zona montagnosa. A bordo dell'automezzo è stata trovata una borsa contenente alcuni attrezzi da muratore. Il furgone era stato rubato nei giorni scorsi a Lucia Tanferma di Garbagnate (Milano). In casa Stucchi, una villa di due piani alla periferia di Olginate, soltanto qualche «sciacallo» ha telefonato di tanto in tanto con richieste assurde. Sembra comunque certo che Strucchi sia stato rapito a scopo di estorsione.

E' sempre avvolta nel mistero, frattanto, la scomparsa di Emanuele Riboli, il giovane di 17 anni, figlio di un imprenditore di Buguggiate (Varese), che non ha più dato notizie di sé da lunedì sera. I familiari avevano atteso invano il suo rientro a casa da Varese, dove frequentava un corso serale in un istituto tecnico, e quindi avevano dato l'allarme. I carabinieri, subito dopo la denuncia della scomparsa del giovane, avevano ritrovato la sua bicicletta, con la quale il ragazzo percorreva abitualmente un tratto di strada per andare alla scuola, nella macchia di un bosco. Il legale della famiglia Riboli, avv. Paliaga di Varese, e gli stessi familiari sono ormai convinti cre la scomparsa di Emanuele sia dovuta a rapimento a scopo di estorsione, e attendono un contatto con i rapitori. Le indagini si sono estese nel frattempo anche in Abruzzo, dove (nei pressi di Chieti) la famiglia Riboli si reca ogni estate in vacanza. Qualcuno ritiene che il giovane possa aver parlato della florida situazione economica della sua famiglia durante il suo soggiorno in quella zona.

(Ansa - Italia)

PRECISAZIONE ENPAS sul prontuario farmaci

Roma, 16

«La recente estensione del prontuario Inam a tutte le mutue ha precluso — afferma un comunicato Enpas — anche agli assistiti Enpas l'accesso gratuito a taluni farmaci indispensabili e per giunta insostituibili, con grave pregiudizio economico ma soprattutto terapeutico degli interessati nei casi clinicamente più delicati».

«Per venire incontro alle richieste degli iscritti e delle loro organizzazioni sindacali — prosegue il comunicato — l'Enpas ha deciso di ammettere a rimborso integrale — sulla base della documentazione sanitaria prodotta — le relative spese sostenute dagli assistiti. La prescrizione dei farmaci insostituibili e indispensabili extra prontuario deve essere naturalmente stilata su ricetta privata del medico curante ed esibita, per l'esame di merito, al competente ufficio provinciale Enpas completa dei talloncini di convalida e delle fustelle apposte dalla farmacia».

(Ansa)

PENDOLARI BLOCCANO treno troppo affollato

Milano, 16

Una trentina di pendolari hanno bloccato, questa sera, il treno locale «Milano-Laveno» (Varese), alla stazione delle Ferrovie Nord della «Bovisa», protestando perché non trovavano posto sul treno. La protesta è rientrata quando il capostazione ha proposto loro di usufruire del vagone-bagagliaio che era semivuoto. *(Ansa)*

INVERNO PRECOCE su tutto il Veneto

Venezia, 16

Inverno in anticipo su tutto il Veneto con piogge anche violente in pianura, nevicate in montagna e temperature rigide; sull'altopiano di Asiago (Vicenza) è caduta la neve: pochi centimetri nei centri abitati sui mille metri, oltre mezzo metro in alta montagna. Neve sino ai mille metri nel Feltrino (Belluno). Burrasca con vento e pioggia in pianura e neve sui mille metri anche nel Trevigiano. L'intero crinale delle prealpi è ammantato di bianco dal monte Grappa al Cesen, al Visentin e al Pizzoc. La neve, spazzata dal vento, sulle cime raggiunge i cinque centimetri.

Le statali del Grappa e del Cansiglio sono pienamente transitabili, mentre è interrotta la provinciale per Pianezze (Treviso), dato che qui la precipitazione nevosa è scesa fino a quasi cinquecento metri. Neve mista ad acqua al passo di San Voldo. Nel corso del pomeriggio si è manifestata una tendenza a parziali schiarite; venti orientali moderati con rinforzi sull'alto Adriatico, visibilità discreta e buona.

(Italia)

MENTRE E' IN PREPARAZIONE IL DOCUMENTO CONCLUSIVO

Sinodo: primi contatti per eleggere la segreteria

L'adempimento ha assunto importanza da quando il Pontefice ha deciso di ammettere ai conclavi i 15 membri del consiglio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 16

Mentre i padri sinodali riuniti in «circoli o gruppi linguistici» stanno riassumendo le tesi principali espresse nel dibattito in aula sui problemi teologici della evangelizzazione — e ciò allo scopo di preparare la strada alla stesura del documento finale della assise — l'attenzione di tutti è rivolta alla votazione con la quale sabato sarà eletto il consiglio di segreteria del Sinodo.

E' un adempimento di particolare importanza giacché Paolo VI — parlando al concistoro del 5 marzo 1973 — annunciò la intenzione di disporre che ai prossimi conclavi fossero ammessi, con i cardinali di non oltre ottanta anni, anche i quindici membri del consiglio di segreteria del Sinodo, dei quali 12 eletti appunto dalla assemblea sinodale e tre nominati dal Papa. Proprio in vista della emanazione di un documento papale sul conclave che sancisca la grande novità i padri sinodali potrebbero essere indotti a non includere nel consiglio i cardinali che sono già membri di diritto del conclave: si avrebbe quindi un consiglio composto di soli vescovi.

Contatti e colloqui si sono avuti in questi giorni tra membri delle varie conferenze episcopali per armonizzare e non lasciare al caso una votazione di tanta importanza. Sui lavori del «circolo linguistico italiano» si è appreso che la discussione ha interessato questi quesiti e cioè: quali rapporti intercorrono tra salvezza cristiana e progresso umano temporale?; in che senso la promozione umana può favorire o impedire la evangelizzazione? In che consiste la azione propria della Chiesa nel favorire il progresso temporale?».

Sono temi che si inquadrano nella cosidetta «teologia del progresso» e dei quali hanno parlato anche gli ultimi oratori intervenuti nel dibattito come il cardinale Hoeffner, arcivescovo di Colonia, secondo il quale «non è lecito trascurare il fatto di un certo «contro-Vangelo» operante nel mondo odierno e che è diffuso ideologicamente e intensamente. Tale «contro-Vangelo» promette a tutti gli uomini il paradiso terrestre comunista. In questa teologia utopistica si congiungono intimamente l'ottimismo economico tecnico ed il messianismo rivoluzionario». Il cardinale, nel riaffermare che l'unica speranza del mondo è Cristo, ha detto che «non ci sarà paradiso sulla Terra, nonostante tutte le promesse dei falsi profeti di Oriente e di Occidente».

Per monsignor Matagrin, vescovo di Grenoble, «bisogna pur mente, innanzitutto, che, parlando di liberazione, non si deve intendere solamente quella perseguita dai movimenti politici sociali ed economici; ci sono anche altri campi (per esempio sanità, educazione, famiglia, cultura) che fanno appello ad altri fattori di liberazione quali lo sforzo morale, la scienza, la tecnica».

Della situazione socio-politico-religiosa nel Mozambico ha parlato monsignor Ferreira Da Silva, vescovo di Vila Cabral. Egli ha detto che nell'ultimo decennio si è accentuato il movimento di decolonizzazione fino al recente accesso alla costituzione di un governo proprio. Il numero dei cristiani è salito a oltre un milione e mezzo. La Chiesa ha vissuto questi mutamenti sociali restando sempre a fianco dei più poveri, godendo della restituita pace, così come deplora le violenze e la guerra.

Ha accennato anche ad alcune difficoltà: una è costituita «dal turbamento della gioventù in campo socio-politico, con conseguente diminuzione delle vocazioni, con le deviazioni di certi sacerdoti tutti dediti all'azione temporale». Ostacoli all'evangelizzazione sono pure le «condizioni sociali ancora arretrate nonostante gli innegabili progressi compiuti, la massiccia urbanizzazione, la scarsa preparazione della famiglia cristiana di fronte a compiti ecclesiastici ed educativi...». Ha concluso prevedendo che «il nuovo regime darà libertà alla Chiesa, anche senza favoritismi; e la Chiesa intende collaborare, lealmente al progresso di questa nuova nazione».

A. Paglialunga

RIBASSA TUTTO a Troia (Foggia): anche la benzina

Foggia, 16

Dopo il pane, la carne e la pasta, anche la benzina è ribassata a Troia, comune a venti chilometri dal capoluogo, dove da alcuni mesi i commercianti ribassano i prezzi anziché aumentarli. Nelle due stazioni di servizio, gestite da Leonardo De Santis, alla periferia del paese, il carburante di note società petrolifere statunitensi, viene venduto cinque lire in meno il litro rispetto al resto d'Italia; la benzina normale, infatti, costa 282 lire il litro e la super 295. Inoltre due caffè del centro hanno ribassato il prezzo della pasticceria assortita, che ora costa cento lire il pezzo.

Nella panetteria di Giuseppe Guadagno, infine, da alcune decine di giorni, il pane di tipo comune costa 150 lire il chilo, mentre gli altri panificatori lo vendono a 180 lire, cinquanta lire meno delle 230 fissate dal Comitato provinciale dei prezzi. Il macellaio Vincenzo Cavaliere vende il filetto di vitello a 3000 lire il chilo, anziché a 3500, e la titolare di un «minimarket», Archina Palumbo, ha fissato il prezzo della pasta a 350 lire il chilo, anziché a 400.

In tutti i casi i ribassi sono stati dettati da motivi di concorrenza tra i rivenditori.

(Ansa)

DOPO IL PATETICO INCONTRO CON I FIGLI A GINEVRA

SONO TORNATI A CASA I DUCHI MELZI D'ERIL

Non è stato ancora rintracciato l'ex sacerdote Rino Ferraro

Milano, 16

Non è stato difficile ai figli dei duchi Melzi d'Eril convincere i genitori a rientrare a casa dalla Svizzera. L'incontro a Ginevra è stato patetico e non c'è stata alcuna resistenza da parte degli anziani patrizi alla proposta di abbandonare la comunità. Per non urtare la suscettibilità del padre e della madre (non conoscendone le effettive condizioni psichiche dopo quasi quattro mesi di isolamento) Benigno e Gianvico Melzi d'Eril non hanno toccato l'argomento della «fuga». Hanno abbracciato i genitori, li hanno invitati a prendere posto sulla loro automobile e insieme sono ripartiti per l'Italia, come se il lungo distacco non fosse mai avvenuto.

Ludovico e Bianca Melzi d'Eril sono tornati nella loro lussuosa villa di Vaprio d'Adda dove un medico li ha visitati, diagnosticando abbastanza buone le condizioni di entrambi. La signora presenta ancora l'inconveniente ad un occhio che avrebbe dovuto portarla in clinica nel mese di luglio per essere operata. Il male, però non risulta progredito.

A quanto si sa, i duchi Ludovico e Bianca Melzi d'Eril saranno ascoltati nei prossimi giorni dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Guido Viola, cui è affidata l'inchiesta giudiziaria sulla vicenda. Lo stesso magistrato interrogherà anche altre otto persone abitanti a Domodossola e che avevano fatto parte della comunità, ora scioltasi dopo l'episodio che è culminato con il ritrovamento dei due coniugi.

Non è stato invece ancora rintracciato Rino Ferraro, l'ex sacerdote sospeso «a divinis» che dirigeva la setta e che ora è irreperibile. Sembra che don Rino abbia lasciato la comunità per recarsi in Germania ad informare i familiari della morte di un'adepta, la donna di cui la polizia elvetica ha trovato il cadavere in un'automobile alla periferia di Ginevra. Come si sa, contro don Rino è stato emesso ordine di cattura per plagio. Le condizioni di salute dei duchi Melzi d'Eril sono abbastanza buone, anche se sui loro volti appaiono evidenti i segni della fatica sopportata soprattutto negli ultimi tempi quando le fonti monetarie della comunità si erano esaurite e tutti rimanevano in trepida attesa della fine del mondo.

(Ansa)

A MONTECITORIO SI E' RIUNITA LA COMMISSIONE

RIPRENDE L'ISTRUTTORIA SULLO SCANDALO DEL PETROLIO

Interrogati funzionari del ministero dell'industria

Roma, 16

La commissione inquirente per i procedimenti di accusa, riunitasi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Cattanei, ha proseguito l'istruttoria sui presunti episodi di corruzione del mercato petrolifero e dell'Enel, ascoltando tre alti funzionari del ministero della industria: Marinone, Allegra e Mantengoli. I tre funzionari sono stati interrogati dall'inquirente in relazione al mancato pagamento della «ritenuta d'acconto» negli anni dal 1968 al 1971 che i petrolieri avrebbero dovuto versare all'erario sui contributi dello Stato quale partecipazione nei maggiori oneri derivanti per il trasporto del greggio dopo la chiusura del Canale di Suez in conseguenza del conflitto arabo israeliano del 1967.

Il supplemento di istruttoria, che a questo riguardo viene svolta dalla commissione inquirente, è stato deciso in base alla documentazione che sullo scandalo del petrolio l'inquirente ha acquisito dopo ulteriori accertamenti compiuti dalla guardia di finanza. A quanto risulta, i funzionari del ministero dell'industria — che la commissione inquirente ha interrogato oggi dopo aver ascoltato nella scorsa settimana altri funzionari dell'Unione petrolifera italiana — avrebbero ammesso che sui contributi dello Stato non veniva compiuta la ritenuta di acconto in quanto si trattava a loro giudizio, di un parziale rimborso di maggiori oneri accertati.

Inoltre, sempre secondo i tre funzionari, le deliberazioni del ministero dell'industria venivano sottoposte alla ragioneria dello Stato e alla Corte dei conti che mai avrebbero fatto rilievi. *(R. R.)*

Brigate rosse



Manuela Zaini moglie del Bertolazzi

po dello Stato — che conduce la lotta al terrorismo con impegno, coraggio e fermezza, vanno l'incoraggiamento e il plauso della Nazione. Alla famiglia del maresciallo rinnovo l'assicurazione che il suo strazio si ripercuote nell'animo di ciascun italiano».

Il Papa, tramite l'arcivescovo di Genova, cardinale Siri, ha fatto pervenire le sue condoglianze, unitamente all'assicurazione della sua «accorata preghiera», ai familiari del maresciallo caduto nell'adempimento del dovere. L'omaggio alla memoria del maresciallo è stato reso oggi nel corso di numerose riunioni di enti pubblici. Uomini politici e sindacati hanno espresso lo sdegno per il nuovo atto criminale del banditismo politico e hanno manifestato la più profonda solidarietà per le forze dell'ordine e per l'opera coraggiosa dei carabinieri. (Condensato Ansa - Italia)



Telefoto Upi

Boston — Cose d'America. Scorta della polizia ai «bus» della High School per i ragazzi di colore

Illusione in Valle

CHIEDEVO a mio figlio che usciva presto di casa, col suo logoro sacco da montagna e le pedule, dove mai andasse e lui rispondeva «in valle»: in Val Rosandra, naturalmente, non ce ne sono altre dalle nostre parti. Mi piacerebbe sapere quanti ragazzi triestini si sono fatti le ossa, a camminare, ad arrampicarsi, in Val Rosandra. Un piccolo esercito. E di lì poi, tanti, sulle montagne, quelle vere. Ma forse, a pensarci benee, la prima montagna nostra è proprio là, nel punto più alto di una cresta di roccia, dove sorge, come l'«ometto» sull'ultima vetta, il cippo in memoria di Comici e dove sono ricordati altri alpinisti scomparsi. Una montagna minima, d'accordo, ma l'illusione, salendo per il ripido sentiero, è quasi perfetta. La roccia che diviene sempre più spoglia, il senso del vuoto, la parete che sprofonda vertiginosamente, il vento che vi investe forte in cima. Il grande silenzio, lo spazio aperto della valle fino all'opposto bastione del Monte Stena sul quale, piccolissime, possono scorgersi figure di pastori con una mandria. In fondo le otto o nove case di Bottazzo, col loro rettangolo di vigne, la fessura cupa donde cola il torrente in cascata, il laghetto sottostante: si raccoglie di lassù con lo sguardo tutto l'esiguo regno della Rosandra.

Ci sono tanti modi per traversare la valle. C 'è la via consueta, la stradetta che dall'imbocco, nascosta prima da macchioni, esce a mezza costa e vi porta fino al villaggetto di Bottazzo, ultimo posto solitario di frontiera, al di là della cascata; con l'invito, a metà percorso, per la chiesetta di S. Maria in Siaris e, più su, per il Cippo. Di là si va tranquillamente; una passeggiata turistica per tutte le età. A volte, se c'è acqua in abbondanza, vi arriva dal fondo la voce del torrente.

Ma si può anche andar su per il letto della Rosandra, partendo da un'ansa placida dove guazzano sempre oche e anatre. Questa è una via fatta apposta per i ragazzi ma chiunque, se ha voglia di far salti qua e là come un ranocchio, ci si può cimentare, ed è una meraviglia specialmente se il torrente fluisce più copioso. C'è tutta una sfilza di conche, di piccole rapide, di minuscoli canyons dalle pareti levigate. D'estate si incontrano qui gruppetti eccitati di ragazzi e le loro voci ingigantiscono per l'eco che le rocce rimandano. Ogni tanto un tonfo, il rumore di qualcuno che si azzarda a nuotare in una conca più grande e accogliente. Sui scivoli di roccia liscia dove luccica un velo limpido d'acqua ci si adagia, sulla pancia o sulla schiena, abbandonandosi poi fino alla bagnarola di sotto, donde fuggono allarmate minuscole rane mentre lo specchio s'intorbida per la rena mossa del fondo. Il posto più bello, più ambito è il laghetto terminale, chiuso da umide pareti e nel quale, per un salto di notevole altezza si butta il torrente, a volte ridotto giusto ad un filo d'acqua, a volte cascata che spiove rumorosa e brillante e sotto la quale è eccitante avventurarsi nelle ore caldissime dell'estate, dopo aver attraversato il laghetto. Si giunge quaggiù per ghiaioni, a balzi spregiudicati, come in alta montagna, ed è subito oasi, dopo il gran caldo. Qualcuno mette in fresco la borraccia o la bottiglietta, ci si butta nell'acqua, ci si adagia al sole sui lastroni lisci e puliti, respirando l'aria e le gocciole che arrivano dalla piega fonda della cascata. Ogni volta che, nel colmo dell'estate, andavo su per questa via d'acqua (ma poteva accadere che il torrente esausto fosse appena un ricordo di se stesso, raggrumato in piccole pozze), mi veniva in mente, chissà perché, la storia di Calandrino, Bruno e Buffalmacco che andavano cercando l'elitropia lungo il Mugnone, in quella grande luce della stagione, che rendeva abbacinanti le rocce e i ciottoli all'asciutto.

C'è una via ancora (ma è poi tale?) che la valle vi offre, una pista sull'altro versante, opposta alla strada « normale », un'invenzione acrobatica a filo altalenante del torrente, su rocce, paretine, gibbosità, salti, col rischio di fare un tuffo non voluto; un percorso, insomma, che rifiuta il gioco da ragazzi lungo il letto della Rosandra e sdegna la «passeggiata» dei turisti. D'obbligo cercare il passaggio più difficile, la cornicetta più esposta, la tacca dalla quale i sassolini scivolano via pericolosamente di sotto al piede.

Il fatto è che in Valle tutti trovano qualcosa che gli va a genio: il camminatore placido che fa risuonare sui sassi l'inseparabile alpenstock, il rocciatore che vi passa accanto veloce (come invidiamo il suo andare da gazzella) facendo tintinnare i chiodi e i moschettoni infilati al cordino, lo speleologo, principiante o esperto, che, fra poco, si immergerà nei meandri della «Fessura del Vento», a ricercare nuovi, misteriosi passaggi sotterranei, il bambino, scalzo e in braghette, che muove con la sua piccola «voliga» a pesca di gamberetti o di girini.

Ci sono tornato, in Valle, uno di questi ultimi giorni d'estate. Era ancora molto presto, la valle immersa in una fresca penombra e solo le più alte creste di un versante addolcite dalla luce nascente del sole. L'aria era pura, con gli impalpabili odori che nascono dalle rocce, dalle piante, dalle forre in cui scorreva il torrente. Pensavo al tempo in cui vi ero andato a provare la prima emozione del chiodo martellato nella sottile fessura di una parete, alla prima discesa a corda doppia, quando c'era ancora Berto Pacifico, agile come un ragno, che c'insegnava ad arrampicare.

Altre volte, su per i sentieri, con gli amici, da cui si attardava la prima ragazza del cuore: io vicino a lei, finché gli altri davano voce beffardi. E poi le lunghe parentesi, gli anni di lontananza, la meraviglia del ritorno di ritrovare ancora tutto quasi immutato. E ancora, accompagnare lassù i figli, sempre più grandi e svelti, finché, adesso, eccomi, solo, a ripercorrere di nuovo l'antico sentiero fino al Cippo, a provare l'illusione di questa cara «montagna», alle porte di casa.

In fondo alla valle il torrente era invisibile, ma già ne arrivavano frammenti di voci allegre. Un'altra giornata nel piccolo regno della Rosandra.

Rinaldo Derossi

RARI E CHIARIFICANTI CIMELI DI UN ARTISTA MISERAMENTE FALLITO PRIMA DI NASCERE

LE AMBIZIONI DI HITLER PITTORE SEPOLTE IN UN ARCHIVIO DI COBLENZA

Impadronitosi del potere, si vendicò condannando al rogo tutto quanto poteva sapere di moderno Goering riuscì a salvare in extremis la vita di alcuni capolavori, arricchendo la sua collezione privata

Nelle sale del Kunstverein di Francoforte sono esposti da alcuni giorni i capolavori dell'era hitleriana che da trent'anni erano custoditi in un bunker, a Monaco di Baviera. Conservatore della pinacoteca sotterranea era il pittore Werner Peiner che il Führer considerava uno dei massimi geni del «secondo Rinascimento» e le cui opere attraggono anche oggi la particolare attenzione del pubblico, trattandosi di nudi molto audaci, quasi pornografici, per i quali posò anche una modella famosa, Eva Braun, amante e, in extremis, moglie legittima del dittatore. Subito dopo la fine della guerra mondiale, gli americani non consideravano bottino valido simili capolavori. Il governo democratico li prese in consegna e li nascose, forse anche per sottrarli alla curiosità più politica che critica della stampa ex nemica.

Come è noto Hitler odiava la cosiddetta arte degenerata, quella in auge di là dal Reno, dalla Vistola e a Sud del Brennero; per lui le tele di Klee, di Grosz, di Kandinsky, di Picasso erano «orrori di mestieranti al servizio dell'ebraismo sia plutocratico, sia bolscevico e, come tali, degni soltanto di un rogo purificatore». Nel giugno 1937 centinaia di simili «orrori vennero esposti nelle principali città tedesche, dopo di che, per iniziativa di Goebbels, ebbero «la sorte meritata»: furono bruciati nel grande cortile dei vigili del fuoco di Berlino. Una settimana più tardi seguì una solenne riparazione: una esposizione di «autentici capolavori dell'arte nazionalsocialista» che, inaugurata solennemente a Monaco, fece il giro del Terzo Reich. All'inaugurazione furono invitati anche i corrispondenti della stampa estera da Berlino. Lochner dell'«Associated Press» trasmise un resoconto che provocò un'aspra reazione da parte del ministro della propaganda, infuriato per le seguenti battute conclusive: «Riassumendo si può dire che si tratta di una mostra di pittoresche oleografie, un tempo le preferite dalle nostre nonne: paesaggi romantici, fanciulle bionde costrette a mettere in mostra le parti meno nobili del corpo, muscolosi giovanottoni capaci di rivaleggiare con Augusto il Forte che, come è noto, mise al mondo centinaia di guerrieri pronti a vincere o a morire per la patria». Particolare non trascurabile: prima del rogo, Goering volle dare un'ultima occhiata ai morituri, e, seduta stante, decise di salvare la vita a quelli autori prestigiosi, dipinti che andarono ad arricchire le collezioni di cui il feldmaresciallo era riuscito in breve tempo a gettare le basi con decine di tele, tra cui non pochi capolavori, confiscati agli ebrei inviati nei campi di lavoro e, durante la guerra, in quelli di sterminio.

Purtroppo la mostra d'arte nazista non comprende le opere di Hitler, ripudiate, ma gelosamente custodite come i ricordi più vivi della prima giovinezza; tali opere sono custodite in un archivio storico-artistico di Coblenza. Come è noto, a diciotto anni il futuro dittatore era convinto di diventare un secondo Dürer; questa convinzione fu brutalmente demolita, quando egli, per poter frequentare l'Accademia di Vienna, dovette sostenere l'esame di ammissione. Fu bocciato con la seguente motivazione: «Manca d'ogni vera attitudine; disegno dilettantesco, specie per quanto riguarda la figura umana». Però il «mestiere» gli servì per sbarcare il lunario durante il soggiorno a Vienna: schizzi a penna, acquarelli, bozzetti pubblicitari gli fruttavano abbastanza per dormire in un sottotetto e per non saltare troppo spesso i pasti.

Più tardi, piantate le tende in Germania, intensificò questa attività artigianale, poi, scoppiata la guerra mondiale, vi partecipò, volontario, sul fronte francese come portaordini; in quel periodo, coltivò la sua passione eseguendo ritratti di commilitoni, paesaggi nei territori occupati, «vedute» di villaggi distrutti dai bombardamenti. Di particolare interesse uno schizzo (1915) intitolato «Pattuglia in perlustrazione»; lo è perché essa è comandata dall'autore. Un altro schizzo risale al 1910 e s'intitola «Condottiero romano». Ma il più significativo è del 1920: un reduce di guerra che porta fieramente una bandiera scarlatta con la croce uncinata, divenuta ben presto il distintivo del partito nazionalsocialista. Ma nemmeno la svastica era originale: già nel 1910 il movimento antisemita nell'Impero guglielmino ne aveva fatto un simbolo dell'«arianità germanica».

Il «Mein Kampf» è un'opera originale che Hitler avrebbe dettato al compagno di cella Rudolf Hess nel 1923 dopo il fallito putsch di Monaco? La sostanza di quella, che dieci anni più tardi sarebbe diventata la Bibbia del nuovo Reich fu senza dubbio il frutto dei farneticamenti politici del futuro dittatore: una serie di discorsi programmatici, la stesura (letteraria o quasi) dei quali non era, però, farina del suo sacco. Lo storico Hermann Hammer, in un saggio critico pubblicato nel 1956, afferma che il grossolano testo originale venne rielaborato dall'editore del «Völikischer Beobachter», Max Amann; più tardi, alla stesura definitiva parteciparono un professore universitario, tale Hans Haushofer, il redattore e critico musicale dell'organo del partito, Stolzing-Cerny, e padre Bernhard, in quel tempo editore e direttore del settimanale antisemita «Miesmacher Anzeiger» (che il 30 giugno 1934 fu vittima dell'eccidio di centinaia di «camerati della prima ora», compiuto da plotoni volanti delle SS per ordine di Hitler, deciso a stroncare spietatamente ogni tentativo di imporre un permanente regime rivoluzionario; ebbe la sorte di padre Bernhard anche l'ultimo cancelliere della Repubblica di Weimar, generale Schleicher).

Poco tempo dopo la morte di Rudolf Hess, la vedova, signora Ilse, smentì le affermazioni dello storico: il testo del «Mein Kampf» fu rielaborato da lei e da suo marito, con l'esplicito consenso dell'autore; rivelò poi che il titolo originale dell'opera era il seguente: «Quattro anni e mezzo di lotte contro la menzogna, l'idiozia e la viltà»; rivelò inoltre che il primo tiposcritto, Hitler lo donò a una sua «generosa mecenate», la titolare della famosa fabbrica di pianoforti Bechstein. Sempre secondo Ilse Rosenberg, il 4 gennaio 1924, subito dopo la scarcerazione (la detenzione era stata brevissima), Hitler ebbe un lungo colloquio col presidente dei ministri della Baviera, dottor Held; il leader del partito dei croceuncinati dichiarò solennemente che da quel momento egli e i suoi collaboratori si sarebbero astenuti da qualsiasi attività non legale: ci si sarebbe limitati a illustrare programmi politico-economici del movimento. L'impegno fu mantenuto per breve tempo. La campagna contro il regime democratico di Weimar fu ripreso con maggiore violenza di prima, col pretesto che «il comunismo guidato e finanziato da Mosca» stava guadagnando terreno quasi da per tutto. Tale campagna assunse proporzioni allarmanti, quando alla testa dell'ufficio propaganda del partito il Führer chiamò Goebbels. Fu per merito di quest'ultimo se il «Mein Kampf», a partire dal marzo 1933, fu imposto all'intero popolo tedesco come «miniera indispensabile di idee per poter avere una visione precisa del grandioso avvenire: l'avvenire di una vera eterna Deutschland über alles». Gli insegnati erano tenuti a farne oggetto di chiare lezioni esplicative fin dalla scuola media inferiore. L'anno seguente, il volume degnamente rilegato fu messo a disposizione (non gratuitamente, bene inteso) dei dirigenti industriali, onde questi potessero assegnarlo, ogni anno ai dipendenti più meritevoli. Successivamente, si stabilì che una edizione quasi di lusso venisse donata ai novelli sposi al termine della cerimonia nuziale. Si calcola che nei sedici anni di regime nazista se ne stamparono non meno di 50 milioni di esemplari; ma si calcola che solamente un migliaio di gerarchi potevano vantarsi di avere letto il «Mein Kampf» dalla prima all'ultima pagina.

A proposito dell'evvento di Hitler al potere, risulta che fin dai primi di gennaio 1933 Mosca era al corrente delle pressioni di Papen su Hindenburg e che, verso la metà, tali pressioni avevano ottenuto l'effetto voluto. In data 22 gennaio, le «Isvestja», in una corrisvondenza da Berlino, riferirono: «La Repubblica di Weimar ha i giorni contati, anche perché quello che era ritenuto l'unico bastione valido, il partito comunista, sta miseramente franando; crediamo di essere facili profeti, avvertendo che l'avvento di Hitler sarà salutato con soddisfazione, se non con entusiasmo, dai dieci milioni di tesserati rossi che forse sognano di poter sfilare col passo dell'oca nella Unter den Linden e nella Wilhelmstrasse».

Le previsioni non furono smentite. A partire dai primi di febbraio non c'era in tutta Berlino una bandiera rossa nemmeno a pagarla a prezzo d'oro,

Questo strabiliante fenomeno di camaleontismo politico collettivo incominciò a manifestarsi già nel primo pomeriggio del 30 gennaio, dopo che un comunicato ufficiale aveva dato notizia della «storica decisione» di Hindenburg di affidare a Hitler la direzione del governo. Anche dai quartieri più lontani, e più popolari, della capitale, colonne di operai, silenziosi e disciplinati, si rovesciarono verso il centro. Alle 19, una moltitudine immensa — si parlò di un milione di persone — era ammassata nella Unter den Linden e nelle vie adiacenti, in attesa di poter sfilare davanti alla Cancelleria e di salutare entusiasticamente il nuovo cancelliere. Per due o tre ore, Hitler rimase col braccio teso, raramente sorridendo alla vista della interminabile fiumana acclamante. Non senza motivo, dunque, Goebbels poté fare ancora in serata alla radio la seguente dichiarazione: «La manifestazione di questa sera nella Wilhelmstrasse e le analoghi segnalateci dalle principali città della nostra patria risorta stanno a dimostrare al mondo che la stragrande maggioranza del popolo marcia già sotto le nostre bandiere, quella della rinascita. I milioni, per molti, per troppi anni asserviti agli interessi di Mosca, si sono ravveduti. Sulla loro collaborazione, il Führer già da oggi può contare ciecamente».

Del trionfo di Hitler — lo si apprese dopo la guerra — Mussolini, a quattr'occhi, si mostrò più preoccupato che entusiasta; ma, forse, per il momento, ne era geloso.

Taulero Zulberti



Milano — A Palazzo Sormani è stata presentata la monografia dedicata a Pompeo Borra, pittore delle donne. Queste tre ragazze sono state scelte a fedele interpretazione delle sue opere

IL PIU' GRANDE CONGRESSO MUSICALE DEDICATO FINORA AL «CIGNO DI BUSSETO»

A CHICAGO NEL NOME DI VERDI

All'assise che è durata complessivamente otto giorni hanno preso parte 66 delegati di 14 paesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Chicago, ottobre

La scelta di Chicago quale sede di un congresso internazionale di studi verdiani è assai meno occasionale di quanto possa sembrare, e non si spiega unicamente con la tradizione operistica di questa città, con l'attività del suo Lyric Opera principalmente imperniata sulle opere di Verdi che vi hanno un grande numero di appassionati, con la qualità dei suoi spettacoli che ne fanno ormai il più temibile concorrente del Metropolitan e uno dei traguardi più ambiti dai maggiori cantanti d'oggi dopo le memorabili esecuzioni avvenute con la Callas, la Berganza, la Nilsson, la Sutherland, la Simionato, la Caballé, la Tebaldi, la Price, Tito Gobbi, Bergonzi, Del Monaco, Di Stefano, Gedda, Bjoerling, Pavarotti, Ghiaurov, Cappuccilli, per citare solo alcuni fra i nomi più prestigiosi. La scelta si deve all'iniziativa di Carol Fox, general manager del Lyric Opera, coadiuvata dai suoi due direttori artistici, i maestri Pino Donati e Bruno Bartoletti. Ma è una scelta che si spiega ancor meglio ove si considerino i caratteri peculiari di questa modernissima metropoli americana, capitale del Middle West.

Chicago mira a non disgiungere mai le sue fortune economiche dagli interessi culturali ed artistici più avanzati ed attuali. Divenuta in questi ultimi anni il massimo centro commerciale mondiale, essa è diventata anche un importantissimo centro di cultura. E se il Civic Center adorna la piazza prospiciente con il cavallo bronzeo di Picasso, la First National Bank per non esser da meno commissiona a Chagall un muro-mosaico (è stato inaugurato il 27 settembre u.s.). La città in cui fu eretto il primo grattacielo e dove ancora sopravvive la grottesca Water Tower, tanto detestata da Oscar Wilde, è anche la città in cui, più d'ogni altra, l'architettura è divenuta un fatto eminentemente culturale ed artistico sotto la spinta di artefici quali Frank Lloyd Wright, William Jenny, Louis Sullivan, Daniel Burnham, Eero Saarinen, I. W. Coburn, Mies van der Rohe e tanti altri in una successione storica che va dalla stupenda Robie House disegnata da Wright nel 1906 ai modernissimi grattacieli eretti in questi ultimi anni, fra i più elevati al mondo (tale è considerata in assoluto la Sears Tower con i suoi 110 piani e i 1454 piedi d'altezza, inaugurata quest'anno) e certamente fra i più belli, come ad esempio il marmoreo candido edificio della Standard Oil in riva al lago Michigan, quello della First National Bank, il John Hancock Center, le due originali torri Marina, la Lake Point Tower. La città dell'aeroporto O'Hara, il più grande del mondo (vi si ha in media un aereo in partenza al minuto, con un movimento annuale di oltre 36 milioni di passeggeri), è anche una città di musei prestigiosi, a cominciare dal famoso Art Institute che accoglie capolavori d'inestimabile valore: si vedano le sale dedicate alle stampe e ai disegni originali, fra cui alcuni preziosissimi Piranesi, quelle dedicate alla scultura indiana e cinese, e soprattutto le sale dedicate alla pittura francese, con tele fra le più celebri e note di Delacroix, Courbet, Corot, Géricault, Cézanne, Renoir, Seurat, Manet, Van Gogh, Gauguin.

«Number One» nel traffico aereo, nei trasporti urbani, negli affari commerciali, nella produzione dell'acciaio, nella macchina utensile, nella manifattura per radio e TV, nelle esportazioni, negli strumenti musicali e in tante altre branche dell'industria, del commercio, della finanza, Chicago potrebbe a buon diritto essere considerata «Number One» anche nel campo dell'insegnamento con le sue tre università: la Northwestern e la Loyola University, ambedue private, e soprattutto la celeberrima University of Chicago, quasi una città a lato della metropoli, con i suoi edifici costruiti dai più prestigiosi architetti, con i suoi modernissimi laboratori (in quello di fisica Enrico Fermi ottenne nel 1942 la prima reazione atomica controllata), nella quale hanno insegnato e insegnano ben 37 Premi Nobel.

E' in questa cornice che dal 18 al 25 settembre scorso s'è svolto il IV Congresso internazionale di studi verdiani, patrocinato dal Lyric Opera e organizzato per la parte scientifica dall'Istituto di studi verdiani di Parma. Era la prima volta che un congresso verdiano si teneva all'estero: ciò è dovuto alla signora Carol Fox, che ha voluto si tenesse questa manifestazione per commemorare nel modo più degno il ventesimo anniversario del Lyric Opera da lei diretto. Il finanziamento del Congresso è stato sostenuto dal National Endowment for the Humanities e soprattutto da un cittadino privato, l'avv. Lee Freeman — un fervente appassionato verdiano, sempre presente alle sedute del Congresso — il quale ha donato ben 50 mila dollari, pari a oltre 33 milioni di lire, ed ha offerto nella sua casa una cena d'onore. A detta degli stessi uomini di cultura di Chicago il Congresso verdiano ha rappresentato la più importante manifestazione culturale, in campo musicale, tenutasi sinora nella loro città. Certo mai prima d'ora s'era verificato un tale vasto incontro fra i più importanti critici musicali nordamericani: erano presenti quelli del «New York Times», «Los Angeles Times», «The Boston Globe», «Chicago Tribune», «San Francisco Chronicle», «Chicago Daily Defender», «Esquire Magazine», «The Post Tribune», «Saturday Review-World», «Chicago Sun-Times», «The New Crusader», «Opera News», «The New Yorker», «Christian Science Monitor», «Lake Shore Gazette», oltre a quelli di due stazioni televisive; tutti riuniti per due tavole rotonde dedicate alla presenza di Verdi negli Stati Uniti e a Chicago. Questo incontro, avvenuto nel nome di Verdi ed espressamente voluto ed animato dal direttore dell'Istituto di studi verdiani, Mario Medici, ha costituito uno dei risultati più positivi del IV Congresso e s'è risolto in una manifestazione d'italianità. Agli oltre sessanta delegati provenienti da 14 Paesi — USA, Spagna, Inghilterra, Messico, Olanda, Turchia, Norvegia, Russia, Italia, Giappone, Cile, Germania, Finlandia, Ungheria — gli ambienti culturali di Chicago e in modo particolare quelli delle tre università, oltre che naturalmente del Lyric Opera, hanno riservato un'accoglienza calorosa ed esaltante, che ha dato la misura dell'importanza della manifestazione. Inaugurandosi la ventesima stagione del Lyric Opera con il «Simon Boccanegra» (avvenuta il 20 settembre con un'esecuzione particolarmente felice e, sotto il profilo vocale, resa indimenticabile dall'interpretazione di un Cappuccilli e di un Cossutta), quest'opera ha costituito il tema centrale del IV Congresso con una serie di relazioni riguardanti i vari aspetti (la fonte, il libretto, le due versioni, i caratteri musicali, ecc.) rese interessanti da esempi musicali, proiezioni e soprattutto dall'esecuzione dal vivo di alcune pagine della prima edizione veneziana poi scomparse nella revisione del 1881. Altre relazioni sono state dedicate alla documentazione verdiana e alla presenza di Verdi in Turchia, Finlandia, Russia, Giappone, Messico, Norvegia, Cile. I lavori — introdotti nella giornata inaugurale da due eminenti personalità della musica e delle lettere, Luciano Berio e Saul Bellow (il quale ha tratto da Verdi lo spunto per una spregiudicata analisi sociologica sull'attuale rapporto fra l'artista, il mecenate e il pubblico) e via via presieduti nelle successive sessioni da Ph. Gossett, W. Weaver, R. Vlad, J. Budden, E. T. Cone, J. Kerman, A. Porter, Ch. Osborne — si sono tenuti nel Civic Theatre, ad eccezione della prima sessione effettuatasi nell'Auditorium dell'Oriental Institute.

Gli studiosi italiani presenti erano Bartoletti, Berio, Bogiankino, Conati, d'Amico, De Lullo, Marchesi, Pinzauti, Pizzi, Pugliese, Vecchi, Vlad. Giova segnalare che due erano le lingue ufficiali del Congresso: l'inglese e l'italiano, con traduzione simultanea, e che alcuni delegati stranieri hanno parlato in italiano. La costante affluenza di pubblico — ammesso alle sedute tramite un abbonamento del costo di 25 dollari, pari a circ 16 mila lire — è stata un'ulteriore conferma come anche all'estero, e specie in America, l'interesse per il grande compositore italiano non si limiti più ormai esclusivamente all'ascolto puro e semplice delle sue opere più note. Per l'occasione è stato presentato anche il volume, fresco di stampa, degli Atti del III Congresso internazionale di studi verdiani, tenutosi due anni fa alla Piccola Scala di Milano: ben 611 pagine che offrono una misura quanto mai tangibile dello sforzo, nonostante i mezzi modesti, dell'Istituto di studi verdiani e del suo direttore, Mario Medici, per la conoscenza reale e approfondita dell'opera di Verdi e per allargare i confini della cultura musicologica italiana.

Le intense giornate di Chicago hanno inoltre dimostrato l'interesse straordinario degli uomini e dei circoli culturali ed artistici nordamercani per questa attività. E' veramente umiliante il dover constatare che a causa dell'abulia delle autorità preposte l'Istituto di studi verdiani non abbia potuto esser presente con la sua «équipe» al completo e magari con una delegazione ufficiale del governo italiano. Eppure un modesto finanziamento avrebbe potuto rendere più ufficiale la presenza dell'Istituto, che aveva sostenuto uno sforzo organizzativo del tutto inconsueto e di così vaste proporzioni.

Marcello Conati

Mostre d'arte

ANTONI

Guido Antoni alla Cartesius di Trieste. Dopo tre anni di assenza dalle sale cittadine ma non certo dai ben più impegnativi confronti internazionali — Londra, Parigi, Barcellona, Madrid, New York, Friburgo, Montreux, Stoccolma, Mosca — Antoni si presenta in forma non rivoluzionaria rispetto alla precedente sortita. E questa è già una lieta sorpresa, è una prova della raggiunta maturità offerta da un artista che è stato sempre fedele alle regole della coscienziosissima disciplina tecnica, e che, al tempo stesso, mai ha represso la perdurante insofferenza giovanile verso ogni banale imitazione. Antoni ha lavorato in profondità. Ha tenuto fermo il nucleo centrale del suo sistema compositivo, nucleo che è evidente sin dai modi dell'impaginazione. Sceglie quasi sempre un tema e lo dispone nel mezzo del riquadro. Punta sulla simmetria, sull'ordine, sulla consequenzialità degli svolgimenti.

Queste sono le costanti del suo operare da diversi anni a questa parte. Un tempo lo schema distributivo veniva riempito con raffinatezza, ma un po' meccanicamente, lasciando allo scoperto le giunture. Adesso i passaggi sono assai più sorvegliati. Esaminiamo, ad esempio, i tipi di tessitura: stesure uniformi e compatte; chiaroscuro che riproduce esattamente gli avvolgimenti plastici; punteggiati, trine, velature che occupano rilevante ed indefinita profondità nell'illusorio ed astratto spazio tridimensionale rappresentato.

Le risorse di Antoni si manifestano soprattutto in queste ultime tessiture: sono enormi fazzoletti ricamati che danzano nel vuoto e che si diramano in un ordito di bande, di fasce, di filamenti a reggiera o ad aureola. Quanto più il marchio dell'elemento base delle tessiture si fa certo e solido, altrettanto il brano dventa sfuggente, elude il sia pur ipotetico corpo fisico al quale dovrebbe appartenere. Battute sincopate accompagnano la trasformazione dal positivo in negativo del tessuto. Tutto ciò senza batter ciglio, conservando l'arcana immobilità dell'insieme. Antoni non accarezza velleità metafisiche. E' un lavoratore accanito e si adopera affinché noi lo seguiamo sul cammino faticato, quanto meno con l'immaginazione. Perciò il posto che in un quadro era occupato dalla stesura compatta — mettiamo lo sfondo — è assegnato nel quadro successivo al più evanescente sfumato e viceversa. I rapporti, ancorché quasi sempre graduali, sono imprevedibili. Non c'è quindi un solo quadro che possa essere trascurato. E' una mostra tutta da studiare.

BRESSANUTTI e DUIZ

Aldo Bressanutti e Giovanni Duiz alla Rossoni di Trieste. In una saletta prospiciente quel passaggio pedonale che è la nostra piccola Margutta sono esposte dodici vedute all'acquaforte. Di questa silloge dei luoghi deputati — Cittavecchia, il Borgo Teresiano, Muggia, l'interno d'un villaggio carsico, Miramare — viene presentata anche l'edizione tipografica sotto forma di un calendario, con ampie ed appropriate didascalie storiche dettate da Alfieri Seri, che è uscito per iniziativa della Libreria Svevo. Il calendario s'intitola «Trieste anni Trenta», ma scarsi sono i riferimenti alla fisionomia della città di allora. E' piuttosto lo stile degli artisti che ci parla di quel periodo. Bressanutti muove infatti dalle minuziose analisi di Sofianopulo e, quanto Sofianopulo, s'irrigidisce sulla soglia d'una sempre latente e mai compiuta epifania surreale. Duiz attende alla semplificazione stereometrica, al candore stupefatto degli spazi vuoti e puliti ch'erano cari ai novecentisti. Qui, più che nella pittura, appaiono simili fra di loro. Entrambi hanno scelto il taglio panoramico e sventagliano la veduta in una successione di prospettive sullo stesso piano. Entrambi hanno adottato un segno fitto e minuto. Bressanutti propende per la varietà ed aggruma la tessitura in una specie di geroglifico a caratteri sovrapposti. Duiz procede con brevi tratti paralleli che s'interrompono sui chiari, creando curiosi effetti di innevamento. Alcune impressioni da Bressanutti: importanza dell'arredo urbano — fanali e paracarri — in via Donota; falde dei tetti incrociate e scorciate obliquamente rispetto all'osservatore in Santa Maria Maggiore; due semicerchi contrapposti nella veduta a volo d'uccello del Teatro Romano. Quanto a Duiz: anche l'umile architettura carsica che si presta ad un capriccio canalettesco; il cantiere con la nave sospesa sulle acque è la più archeologica, la più metafisica delle vedute; effetto magico del ribaltamento in avanti, descrivendo la Lanterna. Questo calendario anticipa gli auguri per il 1975. Ancorché intessuti di rimpianti e non di speranze, li accogliamo volentieri, poiché ne abbiamo tanto bisogno.

PENZO

Antonio Penzo alla Galleria degli Artisti di Trieste. E' una collana di dipinti ispirati agli scorci, alle frequenti curve, alle biforcazioni delle strade di Cittavecchia. Due soli sono i riferimenti all'esterno — un cortile carnico e una marina gradese — a significare che i luoghi antichi della nostra regione erano tutti imparentati fra di loro. Penzo ha studiato con Angelo Bromo ed è arrivato per conto suo ad una pittura pulita, ordinata, priva d'aggressività. Predilige i toni chiari, i contorni nitidi. Persino le screpolature, le scrostature, i muschi e i rampicanti sono rappresentati con placche trasparenti che contribuiscono al ragionevole equilibrio dell'insieme. Le strette calli diventano il teatro d'un sortilegio metafisico. Dall'alto penetra l'azzurro intenso del cielo ed imbeve di sé il biancore vellutato del selciato. Il selciato è il motivo dominante, la misura del sistema urbanistico circostante. Lo si vede bene in «Via Battaglia» dove i gradini tagliano obliquamente la scena e preparano lo sviluppo delle quinte laterali. In «Via Beccherie Vecchie» un effetto analogo è ottenuto con gli scatti netti delle ombre laterali porate dai blocchi delle case sulla strada. Il ciclo si conclude idealmente alla «Rotonda Panciera», presso il monumento che riassume in sé il principio ordinativo altrove disponibile alla configurazione dei siti.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOMANI LA RIPRESA DOPO UNA LUNGA PARENTESI ESTIVA

I programmi del Comune al riscontro delle priorità

La Giunta si ripresenta al Consiglio con un rinnovato accordo di centrosinistra ma rinvia i temi più scottanti

Sono stati convocati ieri a mezzogiorno in Municipio i capigruppo di tutti i partiti per concordare il programma della seduta d'apertura del Consiglio comunale, fissata per domani sera. Ed è stato stabilito che essa sarà interamente dedicata a un dibattito politico, sulla base di una mozione dei partiti della maggioranza di centro-sinistra, alla quale verranno contrapposte le mozioni dei gruppi di minoranza.

La seduta dei capigruppo ha potuto iniziare ieri i lavori soltanto alle 12.40, in quanto i responsabili dei partiti di centrosinistra erano preliminarmente impegnati a fissare sulla carta la mozione sulla quale si svilupperà appunto il dibattito consiliare. Un testo che in sostanza coincide con l'accordo sottoscritto infine dalla DC, dal PSDI, dal PSI, dal PRI e dall'Unione slovena, al termine dei numerosi incontri che i rispettivi segretari provinciali hanno avuto, con particolare intensità in queste ultime settimane, per comporre i contrasti sviluppatisi in seno alla coalizione dopo la mini-crisi di luglio.

L'accordo sui programmi era stato raggiunto già lo scorso venerdì, ma occorreva attendere una risposta socialista sull'adesione anche al quadro politico, risposta venuta soltanto l'altra sera. E' stato così possibile, ieri mattina, definire il documento-mozione con cui — superati i dissensi — la maggioranza di centrosinistra si ripresenta in pubblico.

Il documento, che verrà presentato domani sera al Consiglio comunale per l'approvazione, esordisce col riconfermare «piena fiducia al sindaco e alla giunta», sulla base delle dichiarazioni, ritenute «tuttora valide», rese dal sindaco stesso nel gennaio scorso sugli indirizzi politici e programmatici della maggioranza di centrosinistra. Vi si riafferma quindi «l'impegno per l'amministrazione di continuare nell'attuazione dei programmi, delle iniziative e degli interventi enunciati da quelle stesse dichiarazioni del sindaco, con le opportune consultazioni con le forze sindacali».

In questo quadro di riaffermata adesione ai programmi politico-amministrativi di centrosinistra, viene elencata una serie di punti la cui realizzazione viene ritenuta «urgente» e «prioritaria». In primo luogo figura la necessità di rivedere il piano pluriennale di spesa «in relazione alle disponibilità finanziarie, stabilendo «la priorità per le opere ed i servizi di carattere sociale». Viene poi indicata la necessità di «provvedimenti urgenti per fronteggiare la gravissima situazione finanziaria del Comune e dell'Acegat» e se ne indicano i mezzi: reperimento di nuovi crediti, adeguamenti tariffari, applicazione delle quote d'urbanizzazione. Tra i punti programmatici figura anche l'elaborazione e la pronta presentazione in aula del bilancio di previsione 1975. Vi è l'impegno, inoltre, per la pronta predisposizione di alcuni strumenti urbanistici, quali il piano delle aree da destinare ai servizi d'interesse collettivo, quello per le borgate carsiche e quello per il centro storico, e ciò sulla base delle indagini fondative già concluse per il Carso e per la prima fase del piano particolareggiato per il centro storico.

Tra i punti da affrontare con «urgenza» e «priorità» il documento dei partiti di centrosinistra annovera gli «appropriati interventi da compiere nelle competenti sedi per lo sviluppo economico cittadino», con particolare riguardo al potenziamento degli impianti e della gestione finanziaria dell'Ente porto, alla ristrutturazione delle linee di p.i.n. ed alla realizzazione del bacino di carenaggio; e conclude con gli adempimenti in ordine al consorzio sanitario ed a quello per i trasporti.

Nella riunione dei capigruppo consiliari è stato deciso anche il calendario delle sedute che il Consiglio comunale terrà questo mese: a quella di domani — che sarà dedicata al dibattito sugli accordi di centrosinistra — ne seguirà un'altra martedì prossimo (che si aprirà con lo svolgimento delle interrogazioni e proseguirà con il dibattito su due mozioni: la prima sul voto ai diciottenni e la seconda sulla questione delle tariffe portuali per la SIOT); mercoledì torneranno a riunirsi i capigruppo e concorderanno l'ordine del giorno per le successive sedute del Consiglio, già fissate per venerdì 25 e per mercoledì 30 ottobre (il 26 ottobre il Consiglio terrà seduta straordinaria al mattino, per ricordare solennemente l'anniversario della seconda Redenzione).

La ripresa del Consiglio comunale — dopo la lunga pausa estiva, prolungata oltre ogni previsione dalle difficoltà di ricomporre i disaccordi fra i partiti della maggioranza — non coincide pertanto con l'immediato assolvimento degli impegni più urgenti, specie di carattere finanziario, in considerazione dei quali gli stessi partiti di centrosinistra avevano addirittura prospettato, a luglio, una riconvocazione del Consiglio per la fine d'agosto. Lo stesso ordine del giorno dei lavori consiliari, già predisposto dalla Giunta, non prevede che ratifiche di delibere d'ordinaria amministrazione già adottate dalla Giunta stessa nel periodo di vacanza dell'organo consiliare. Così martedì — rinviato ancora il problema delle tariffe Acegat che aveva originato la mini-crisi di luglio — si discuterà ad esempio sul voto ai diciottenni.

Maltempo e freddo su tutta la regione

Nuova ondata di maltempo su tutta la regione: in montagna è nuovamente nevicato fino agli 800 metri, con abbondante pioggia dappertutto, specialmente nel corso della mattinata. Nel pomeriggio c'è stato un miglioramento, con qualche squarcio di sereno, ma il segno del maltempo è rimasto sui passi della Mauria e di Monte Croce Carnico, chiusi al transito per neve. La temperatura è oscillata, nel pomeriggio, tra i 5 gradi delle località montane e i 14 di Gorizia.

Ieri sera le temperature erano sui 7 gradi a Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone.

Regione: la DC si appella agli alleati

Alla vigilia dell'inizio delle trattative a quattro fra i partiti di centrosinistra impegnati a ricercare un accordo per la nuova Giunta regionale, il segretario regionale della DC, Tonutti, ha puntualizzato la situazione in una riunione di dirigenti del partito. «Il momento delicato — ha dichiarato — impone a tutti i partiti democratici un particolare impegno per risolvere con urgenza l'attuale crisi. La stessa crisi nazionale e le difficoltà che emergono per risolverla richiamano la necessità che nell'incontro tra i partiti di centrosinistra a livello regionale si dia una risposta concreta ai problemi che abbiamo di fronte. La straordinarietà della situazione — ha concluso Tonutti — se da una parte richiede, per quanto riguarda gli interventi sul piano economico e sociale, una precisa politica di priorità delle scelte, inquadrate in una programmazione pluriennale della spesa, per interventi urgenti e d'urto, dall'altra impone determinazione politica e certezza di aver forza sufficiente per l'attuazione del programma che sarà concordato».

Commemorazione di Frausin e Kolarich

Alle ore 20, la Federazione Autonoma di Triestina del PCI promuove nella sala del cinema «Verdi» di Muggia la solenne commemorazione di Luigi Frausin e Natale Kolarich, trucidati dai nazifascisti nell'autunno del 1944. Il loro sacrificio, ed il loro contributo alla lotta antifascista verrà rievocata dal sen. Vittorio Vidali. In sloveno parlerà il comp. Pietro Viola, ex comandante partigiano.

PER SALARI CONTINGENZA E PENSIONI

Lo sciopero in città

Quattro ore nell'industria e commercio Bus fermi dalle 15 alle 15.30 - Le scuole

Anche Trieste partecipa oggi alla giornata di protesta indetta dal movimento sindacale che intende portare avanti la piattaforma per il recupero del potere d'acquisto dei salari, attraverso la parificazione del punto di contingenza e l'adeguamento delle pensioni, oltre che la difesa dei livelli occupazionali.

Queste le modalità dello sciopero di quattro ore in città: il settore dell'industria effettuerà uno sciopero nelle ultime quattro ore del pomeriggio, mentre i turnisti abbandoneranno il lavoro quattro ore prima della fine dell'orario normale. Sono esentati dallo sciopero i lavoratori adibiti alla sicurezza degli impianti e ai servizi di pronto intervento. I lavoratori del commercio sciopereranno quattro ore prima della fine dell'orario normale; il settore dei pubblici esercizi e alberghi, con doppi turni, prenderà analoga decisione; altrettanto avverrà per i lavoratori del porto. I lavoratori del settore elettrico sciopereranno dalle ore 12 alle 14, quelli della Rai pure per due ore; gli addetti allo spettacolo per quattro ore.

Nei servizi dell'Acegat i bus resteranno fermi dalle 15 alle 15.30; gli autobus non rientreranno nei depositi, ma sosteranno — senza intralciare il traffico — alle fermate o ai capilinea più vicini all'ora indicata per l'inizio della protesta. Negli altri settori impiegati e operai cesseranno il lavoro 30 minuti prima della fine del servizio; sono esonerati i servizi di ispezione e vigilanza.

Per quanto riguarda le scuole, il Snsm ha voluto esprimere «un'adesione morale», lasciando comunque liberi i propri associati dal presentarsi o meno a scuola; a sua volta il Sasmi ha dichiarato che questo sciopero non lo riguarda. La federazione unitaria provinciale Cgil-Cisl-Cedi/Uil, in preparazione allo sciopero e nella stessa giornata ha promosso numerose assemblee unitarie nelle categorie degli edili, del parastato, chimici, grafici e tessili; oggi si effettueranno assemblee unitarie nei grossi complessi metalmeccanici e di altri settori produttivi, con la partecipazione del componente la segreteria nazionale Cgil-Cisl-Uil, Vignola, e della segreteria della Fim, Del Turco.

LONTANA DALLA NATIA PIRANO

Anche nonna Anna si è spenta a 101 anni

Perduto il marito nel '17 ha lavorato vendendo nell'Istria oggetti d'oreficeria



La signora Anna Petronio ved. Tamaro, istriana di Pirano, non è più. Si è spenta all'età di 101 anni (era nata il 9 agosto 1873), lasciando nel lutto quattro figli, quattro nipoti e sei pronipoti. Una vita di duro lavoro, di gioie e di grandi dolori: tre figli morti ancora piccini, un altro scomparso nella ritirata di Russia, un altro ancora per le ferite subite in Africa, il marito Giorgio morto nel 1917 appena quarantottenne, per una nefrite contratta in guerra (fu lei a mandare avanti il negozio d'oreficeria a Pirano, girando tutta l'Istria per vendere i suoi prodotti, finché i figli non divennero grandi e si sistemarono, chi a Trieste, chi a Firenze, chi a Milano). «Ho sempre cercato di non litigare con nessuno, di stare in pace con tutti», ci ha detto l'estate dello scorso anno, quando superò il traguardo del secolo. Una signora dolce, dalla voce sottile, quanti la conoscevano le volevano un gran bene, e per questo più doloroso, più vasto ora il cordoglio.

Prime inquietudini studentesche

L'anno scolastico è appena iniziato e già vi serpeggiano le prime inquietudini studentesche. Una mozione — uscita da un «incontro regionale unitario tra organismi studenteschi di base di varie realtà in movimento» — conclude ad esempio col proclamare su scala regionale una giornata di sciopero per stamane, in coincidenza con lo sciopero nazionale dell'industria nel quale viene visto «un importante momento di unità con la classe operaia». L'iniziativa è degli «organismi studenteschi di base» di Trieste, Udine, Gorizia, Monfalcone e Tolmezzo (che non si sa dove si siano riuniti e quale rappresentatività essi abbiano). Se nel resto della regione essi giustificano la «giornata di lotta» con la protesta per l'aumento delle tariffe dei trasporti extraurbani, sollecitando la pubblicizzazione di tale servizio, a Trieste il motivo per la «mobilitazione» è dato dalla mancata istituzione della «quarta classe dell'Istituto professionale per il commercio «Sandrinelli».

Agli studenti del «Sandrinelli», l'assemblea del corso C del Liceo scientifico «Galilei» ha espresso solidarietà votando all'unanimità una mozione in cui manifestano «la propria volontà di lottare, di fronte a questo ennesimo attacco allo studio, contro simili iniziative che ledono l'interesse di tutti gli studenti» ma nello stesso tempo dichiarano di non volersi prestare a «interessi partitici». Analogamente un «nucleo» dello stesso Galilei del «comitato studenti liberi» denunciano un «tentativo di strumentalizzazione, nel quadro dello sciopero.

Si apre oggi il convegno sulle dogane

Nella sala «Bartoli» al ridotto del Rossetti, si apre stamane, alle 9.30, il Convegno internazionale su «La problematica dei servizi doganali e delle imposte indirette nello sviluppo degli scambi internazionali». I lavori si protrarranno per tre giornate consecutive.

Esperti stranieri affiancheranno gli esponenti della direzione generale del Ministero delle Finanze, del Ministero del Commercio estero e della Commissione delle Comunità europee nella discussione del vasto programma di argomenti all'ordine del giorno.

Da parte austriaca interverranno due dirigenti dell'Amministrazione delle Ferrovie (Oe. B. B.): il dott. Karl Ploch, ispettore centrale presso la sede di Vienna, e il dott. Alfred Zwitting, ispettore della direzione ferroviaria di Villaco, nonché un esponente della Bundeswirtschaftskammer (Camera federale dell'economia).

Per gli Stati Uniti d'America saranno presenti ai lavori Cozzi, addetto doganale presso l'ambasciata americana a Roma, e Rizzo, del consolato statunitense a Milano.

La Gran Bretagna sarà rappresentata da A. A. Gattoni, il console commerciale presso il consolato generale britannico a Milano.

Prenderanno inoltre parte al convegno gli jugoslavi Vivod, dirigente della dogana federale di Belgrado, e il prof. Socan Lojse, direttore dell'Istituto di economia presso l'Università di Lubiana.

Il punto di vista in tema doganale degli operatori economici della Confederazione elvetica sarà portato da Camponovo, della Camera di commercio svizzera in Italia (Milano). A questi si aggiungeranno altri rappresentanti tedeschi e francesi.

MOMENTO DI ATTESA PER L'ALLESTIMENTO DEL «CASTORO VI»

Le costruzioni speciali nelle prospettive dell'Arsenale

Devono assicurare il pieno impiego oltre alle riparazioni Nave russa per la pesca d'alto mare sottoposta a lavori



(Foto Rice)

La nave russa Amurskij Zaliv entrata ieri all'Arsenale-S. Marco per essere sottoposta a vari lavori

La fase difficile all'Arsenale triestino - San Marco dovrebbe ormai concludersi, per lasciare il posto a una situazione di maggior respiro, tenuto conto che nello stabilimento c'era da tempo una cinquantina di addetti costretti all'inattività; questo numero è praticamente raddoppiato dallo scorso luglio, ma, come detto, si confida che la fase critica stia per aver termine, dando avvio a un periodo di maggiore tranquillità.

L'auspicio (che è comunque anche una constatazione) è del nuovo amministratore delegato dell'Arsenale triestino - San Marco, ing. Lorenzo Palomba, già direttore del cantiere navale di Sestri. Perfettamente consci come si è — egli sottolinea — della fluttuazione della politica produttiva, bisogna preoccuparsi di poter disporre di due distinti settori di operazioni: le costruzioni speciali e le riparazioni. Il primo punto interessa una visione più larga di quella che finora era propria dello stabilimento triestino: e, dopo le positive esperienze del passato, avrà inizio con l'anno prossimo, quando si comincerà la costruzione del «Castoro VI».

Si tratta — come avevamo già avuto occasione di rilevare — di una nave unica al mondo sotto l'aspetto della particolare concezione e dell'eccezionale modernità (la commessa viene valutata in 40 miliardi di lire): al nostro Arsenale si costruirà infatti un mezzo navale semisommergibile, il cui compito sarà la sistemazione di condotte sottomarine in alti fondali. Lo stabilimento triestino si servirà della collaborazione anche di altri cantieri del gruppo, ma ad esso sarà comunque affidata praticamente l'intera opera: qui, infatti, si concreterà il 90 per cento di tutto il lavoro di costruzione. In pratica, dal primo trimestre dell'anno prossimo fino a tutto il '76 ci sarà un carico di lavoro che richiederà pure la presenza di ditte esterne (il cosiddetto lavoro indotto). E' prevista anche la sostituzione degli operai che vengono posti in quiescenza.

«La nostra speranza è anche basata — dice l'ing. Palomba — su un incremento del settore riparazioni, mentre si sta affinando l'intera organizzazione. Ecco, allora, che le prospettive sono essenzialmente buone, e la realtà diverrà positiva sotto tutti gli aspetti se potremo raggiungere la pace sociale e la collaborazione di tutti».

Ieri, intanto, è giunta all'Arsenale la nave russa «Amurskij Zaliv», di 12.891 tsl e lunga 165 metri. Si tratta di un'unità speciale, di appoggio alle navi da pesca d'alto mare, che all'Arsenale sarà sottoposta a una revisione del motore principale, dell'asse, dell'elica e ai lavori di carenaggio. La sua permanenza in bacino dovrebbe protrarsi per un mese circa.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ignazio d'Antiochia — Il sole sorge alle ore 6.24 e tramonta alle ore 17.17; la luna nasce alle ore 8.41 e cala alle ore 18.11.

Ieri: temperatura massima 9,4, minima 7,2; pressione mb. 1015,9 in aumento; umidità 67 per cento; vento kmh 5 da E.S.E.; pioggia mm 8; temperatura del mare 17,2.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Ai S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790016; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

SUCCEDE NELL'INCARICO AL PROF. DE BERNARD

Campailla preside della Facoltà di medicina

Il prof. Giuseppe Campailla è il nuovo preside della facoltà di medicina e chirurgia della nostra Università. Le elezioni — come annunciato — si sono svolte nel tardo pomeriggio di ieri e Campailla è stato prescelto a succedere al prof. de Bernard il quale, alla scadenza del mandato triennale, non ha ritenuto di ripresentarsi.

Il prof. Campailla, di origine emiliana, è giunto a Trieste quattro anni fa e ha fondato la clinica psichiatrica, di cui è l'attuale direttore. Egli dirige anche la rivista «Minerva psichiatrica e psicologica», che si pubblica a Torino, e ha diffusione internazionale. Campailla è autore di un trattato di neurologia, adottato da tutte le università italiane, ed è membro di società scientifiche e accademie anche straniere.

Subito dopo la sua nomina, in una dichiarazione al «Piccolo», il nuovo preside ha affermato la volontà di integrare e inserire la facoltà di medicina nella vita della città, e non trasformarla invece in una «turris eburnea» astratta da quelli che sono i problemi cittadini più scottanti. «Spero soltanto — ha sottolineato — che i colleghi e tutti gli altri vorranno seguirmi, non creando contrapposizioni ma concretando invece una fusione e una cooperazione di carattere positivo perché, alla fin fine, tutti siamo al servizio della comunità: è un aspetto, questo, che non bisogna mai dimenticare».

STATO CIVILE

MORTI: Diodà Luigi, anni 52; Cotterli Silverio, 67; Fabbretti Antonio, 88; Lubini Rodolfo, 57; Staraz ved. Coverlizza Ida, 77; Samokec Emma, 68; Fonda Narciso, 62; Amendolara ved. Cammarota Antonia, 83; Toffanello Cesira, 80; Petronio ved. Tamaro Anna, 101; Cok ved. Frezza Antonia, 74.

NATI: 6.

Maree — OGGI: alta alle ore 9.45 con 52 cm e alle ore 22.40 con 31 cm sopra il l.m.; bassa alle ore 3.35 con 28 cm e alle ore 16.20 con 58 cm sotto il l.m.

DOPO UNA LITE CON LA FIDANZATA

Sfoga la rabbia contro due vetrine

I litigi con la fidanzata possono — a volte — costare molto cari e giocare dei brutti scherzi, come è capitato l'altra sera a Roberto Cocevar, di 21 anni abitante in via Marco Polo 26. Preso dallo sconforto e, forse, anche dalla rabbia, il giovanotto ha sfogato la propria «carica» interna, sferrando potenti calci a due vetrine, che sono state così ridotte in bricioli. In pochi minuti egli ha provocato danni per oltre mezzo milione di lire. Un passante lo ha visto fuggire assieme ad un altro giovane (più tardi identificato: Roberto Ficcaroli, di 18 anni, abitante in piazzale Capolino 4) ed ha avvertito la polizia, ed un guardiano notturno. Immediatamente dalla Questura sono partite due autoradio ed il maresciallo Dellia si è diretto in Corso Italia, dove era stata compiuta la prima spaccata, mentre il maresciallo Ciani e la guardia Malaguti si sono posti alla ricerca dei due fuggitivi, uno dei quali — come aveva detto il testimone — era interamente vestito di verde. I due giovani, uno dei quali indossava appunto un giubbotto verde su un paio di jeans dello stesso colore, sono stati rintracciati in viale XX Settembre e portati in Questura, dove Roberto Cocevar ha ammesso il danneggiamento mentre il suo amico, ha detto di essere rimasto soltanto a guardare. Un'ora più tardi — verso le tre — quando i due giovani si trovavano ancora negli uffici della Volante, il guardiano notturno Romano Bubbini ha telefonato al «113» per informare che due erano le vetrine infrante, una del negozio «Mode oggi» in corso Italia 7 e una della Concessionaria Fiat, in via Carducci, dove i frammenti di cristallo hanno danneggiato alcuni vasi e scalfito la carrozzeria di una «132» che si trovava in mostra. I danni superano il mezzo milione ed i due giovani verranno denunciati a piede libero per danneggiamento.

(Avviso a pagamento)

I negozi aperti oggi con orario normale

L'Unione Commercianti di Trieste e provincia invita i titolari ed i responsabili delle aziende commerciali e turistiche a tenere aperti i negozi, gli uffici, i magazzini, gli alberghi, le agenzie ed in genere tutti i locali delle ditte nella giornata di oggi, giovedì 17 ottobre, con il normale orario.

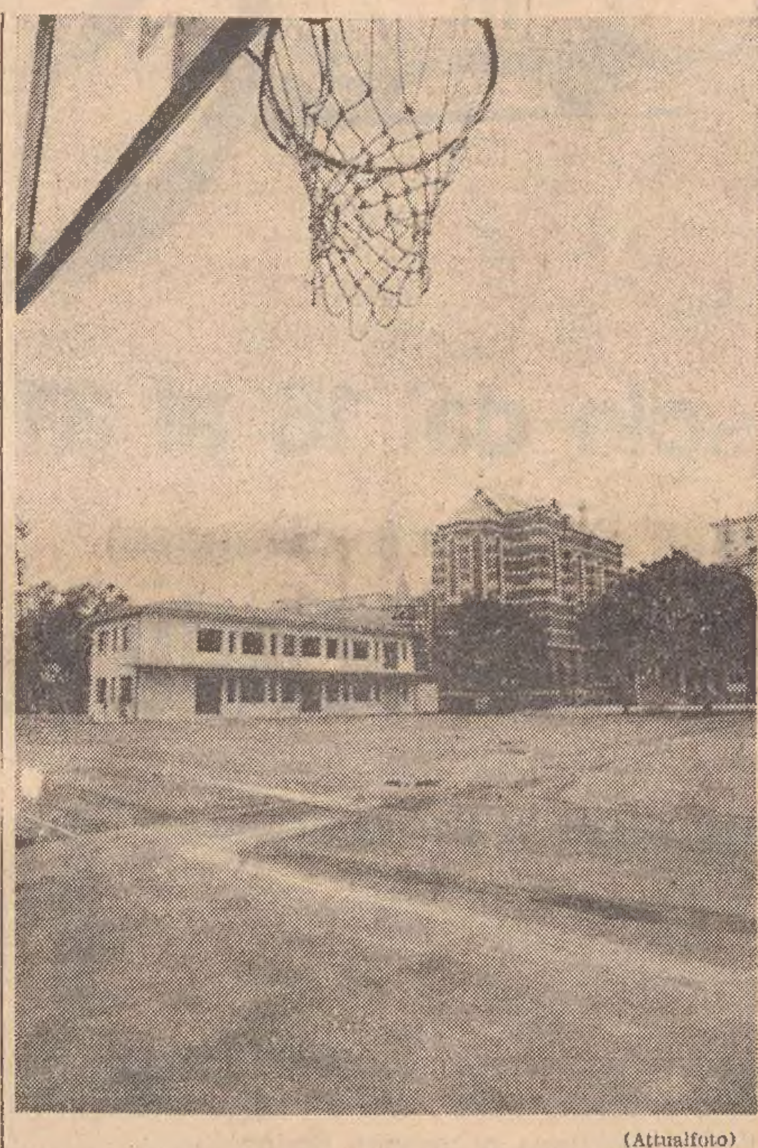
Quando l'economia nazionale è a rotoli come in questo momento, col rischio di una diffusa disoccupazione e di ulteriori forti aumenti del costo della vita derivanti dall'inflazione che sta rovinando tutti: aziende, famiglie, lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e datori di lavoro; quando ci si trova in mezzo ad una così grave crisi, i commercianti sostengono che per non aggravarla di più occorre risolvere tutte le vertenze che potessero insorgere, come quella attuale del punto di contingenza discutendo responsabilmente intorno ad un tavolo senza ricorrere allo sciopero che distrugge un'altra fetta di ricchezza comune con danno di tutti.

Per salvare le sorti delle aziende e delle famiglie, per evitare la disoccupazione e per dare un inizio al risanamento dell'economia del Paese, bisogna esclusivamente lavorare, rimboccarsi le maniche e lavorare sul serio!

È PRONTO IL NUOVO CENTRO CREATO DAI SALESIANI

TEMPO LIBERO E SANO PER TRECENTO GIOVANI

La costruzione realizzata grazie alle generose offerte private Solo un contributo del Commissariato destinato all'arredamento



(Attualfoto)

Ecco, in fondo al campo, la nuova palazzina dei Salesiani

Troveranno una sorpresa tutti gli ex allievi che domenica prossima si raduneranno come ogni anno, all'Istituto Salesiano per ricordare insieme i bei tempi della scuola: il vecchio edificio che costiva il loro «rifugio», la sede dei loro svaghi, è stato demolito e al suo posto sorge ora una nuova costruzione, moderna, funzionale, sede del centro giovanile dell'oratorio che verrà inaugurata in quella occasione. La nuova palazzina, che si trova ai piedi dell'abside della chiesa, prospicente l' ampio cortile completamente rifatto, è stata progettata dall'architetto salesiano dott. Montibeller e i lavori sono stati seguiti «pietra su pietra» dal direttore stesso del Centro don Tarcisio Zenarola. L'edificio, le cui principali caratteristiche sono date da una grande luminosità, dal pieno e razionale sfruttamento di ogni spazio disponibile, si articola su tre piani, di cui uno interrato, collocato al di sotto del piano stradale, nel quale trovano posto moderni impianti di docce e spogliatoi, al servizio dei praticanti le varie discipline sportive; al piano terreno ampi saloni offriranno spazio alle attrezzature di svago e alla direzione e coordinamento delle attività sportive; mentre il primo piano, oltre alle camerette-alloggio degli assistenti, ci saranno apposite salette per le riunioni dei ragazzi dell' oratorio nel quadro della normale attività da essi svolta, sia ricreativa, educativa o culturale. E' l'impressione che si ha, all'interno dell'edificio, di essere in giardino, si rinnova in tutte le stanze grazie alle ampie vetrate, che consentono alla vista di spaziare fino al mare.

Il cortile esterno, suddiviso in varie parti che consentono contemporaneamente di praticare tre sport diversi, il calcio, la pallavolo e la pallacanestro, è stato anch'esso rifatto, allargato e asfaltato interamente. La realizzazione di tutto ciò non è stata facile per la direzione del Centro, soprattutto perché fin dal '73, anno d'inizio dei lavori, ci si è trovati ad urtare contro esigenze gravi di aree scoperte, di inserimento urbanistico, di leggi edilizie e infine di collegamento funzionale e volumetrico con i restanti edifici dell'intero oratorio. Ma questi non sono gli unici ostacoli che si sono frapposti alla realizzazione del progetto, ben altri e di notevole rilevanza sono stati i problemi che hanno assillato padre Zenarola, quale quello di reperire i fondi per finanziare l'opera.

«Abbiamo fatto tutto da soli, o quasi — afferma orgogliosamente il sacerdote — infatti sia il Comune di Trieste sia la Regione non hanno contribuito neanche in minima parte a quest'opera che è volta solamente al miglioramento di un organismo che agisce per un fine esclusivamente sociale, contribuendo alla formazione morale e fisica dei giovani, attraverso attività culturali, educative e sportive. L'unico contributo di natura pubblica ci è stato dato dal Commissario del Governo, con la somma di cinque milioni di lire per provvedere all'arredamento. Ma per fortuna — ha continuato padre Zenarola — dove non arriva la politica degli uomini, arriva Dio». E ha soggiunto: «In questo caso la Provvidenza si è presentata al Centro salesiano sotto forma di donazioni, generosamente fatte da incogniti benefattori, amici dell'Opera, i quali hanno effettivamente compreso l'importanza che tale servizio riveste per la socialità, e grazie al loro determinante contributo e a quello dei parrocchiani stessi, la costruzione del nuovo edificio è stata portata a termine».

Poter disporre di una nuova struttura moderna e funzionale significa un ulteriore passo avanti nell'opera svolta quotidianamente con vitalità e impegno costante, dalla comunità salesiana di Trieste, che da quasi settantacinque anni, adempie con la stessa passione e lo stesso amore ai grandi principi educativi che animarono lo spirito del fondatore Don Bosco.

Ed è importante rilevare come in un momento particolare, quale è quello che stiamo vivendo, in cui l'entusiasmo e la «sana» irruenza giovanile rischiano di venir soffocati da un ritmo di vita logorante, ci siano ancora degli organismi o delle istituzioni, qual è quella salesiana, che mettono tutto il loro impegno nel coltivare e indirizzare queste espressioni proprie di una determinata età. L'oratorio salesiano è quindi una grande famiglia, che ha ogni giorno la grossa responsabilità del tempo libero di circa trecento giovani da occupare, attraverso la pratica di varie attività, nel modo più rispondente alle esigenze di alcuni fondamentali principi di vita.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «San Catello» (naz.); mn. «Capetan Alecos Milonas» (gr.); mn. «Esterina» (naz.); mn. «Hellini TS» (da.); mn. «Oost Vlieland» (du.); mn. «Sidersirio» (naz.); mn. «Rodrigo Torrealba» (bz.); mc. «Ata» (tu.).

PARTENZE: «Adriatiku» (al.); mn. «Mikhail Prishvin» (ru.); mn. «Tegelersand» (ga.); mc. «San Catello» (naz.); mc. «Tzina M.» (gr.); mn. «San Marco» (naz.); mn. «Lindo» (ge.); mn. «Danaos» (gr.); mn. «Palizzi» (naz.); mn. «Bratstvo» (ys.); mn. «Pella» (gr.); mc. «Keravnos» (li.).

SEGNALAZIONI

La parola Italia

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo a voi per parlare di un fatto che ancora una volta dimostra quanto gretta e meschina sia la fobia di certa gente che "nel confine più aperto d'Europa" con atti di puro vandalismo semina odio in una zona in cui da centinaia d'anni convivono due gruppi etnici, che ora più che mai non hanno certamente bisogno di rinfocolare antichi o recenti rancori. E vengo al fatto.

«Ritornando da una "pedalata" a Sistiana mi sono fermato sul belvedere subito dopo la galleria. L'aria era tersa e da lì si poteva ammirare quello stupendo spettacolo della visione del golfo, che abbraccia la vista da Aquileia alla costa istriana. C'erano anche alcuni turisti austriaci: muniti di binocolo scrutavano ogni angolo del golfo. Non mi ero mai fermato in quel posto ed è stato con vero piacere che ho notato un cippo in pietra carsica con una lapide marmorea che porta incisa una una poesia del nostro poeta concittadino Umberto Saba, e precisamente: "Avevo una città bella tra i monti / rocciosi e il mare luminoso. Mia / perché vi nacqui, più che d'altri / mia, / che la scoprivo fanciullo e adulto / per sempre a Italia la sposai col canto. / 1944 / Umberto Saba".

«Una parola dell'ultimo verso però era stata rozzamente e, oserei dire quasi con livore, scalpellata: la parola Italia aveva mosso qualche mano ignota, qualcuno a cui i versi del Saba saranno stati un' offesa, forse le stesse mani sacrileghe che hanno insozzato di vernice le tabelle indicatrici dell'orario delle Messe che sono poste agli incroci che da Prosecco portano al Santuario di Monte Grisa.

«Forse tramite la vostra rubrica si potrebbe interessare l'ente che ha messo in opera la targa (Ente provinciale per il turismo?) pregandolo di fare le necessarie riparazioni, anche perché una semplice poesia, penso, non turberà gli animi di nessuno, ma anzi contribuirà a dimostrare che le opere letterarie, in qualsiasi lingua sono scritte, sono un patrimonio culturale universale. Con infiniti ringraziamenti, Giuseppe Siligato».

La piscina riapre in anticipo grazie... all'iniziativa privata

«La piscina coperta si riapre lunedì 21. Non so se vi sia già giunta la comunicazione ufficiale, comunque la notizia è certa. Un record per Trieste, giacché solitamente, negli anni scorsi, la chiusura si protraeva per due mesi, secondo la convenzione stipulata fra Coni e Comune all'atto della cessione dell'impianto da parte dell'ente sportivo, che ne era proprietario, e l'ente pubblico. Dieci mesi di attività, con due mesi di sosta, per i necessari lavori di manutenzione (che non sempre venivano o vengono eseguiti). Quest'anno dunque la chiusura durerà soltanto un mese. Tanto di guadagnato per i nuotatori locali, quelli delle società agonistiche e quelli del Centro addestramento nuoto, che possono smettere subito l'allenamento in palestra per riprendere quello più razionale e naturale in piscina.

«Merito grande (se non precipuo) di questa riapertura anticipata è di un dirigente già altre volte resosi benemerito per iniziative in fatto di impianti (vedi tribune tubolari all'Ausonia): il presidente della Triestina Nuoto, Edo Toribolo, appassionato autentico, sportivo di valore. Per consentire ai suoi atleti di riprendere al più presto a nuotare si è sobbarcato da solo l'onere delle riparazioni al tetto della piscina; ha messo a disposizione materiali e operai, lui stesso — di domenica — ha dato una mano per accelerare i lavori. Forse questa segnalazione gli riuscirà sgradita, perché non è tipo che va in cerca di gloria o di parole di ringraziamento. Ma è bene che si sappia invece un episodio di questo genere, in periodi in cui gli uomini politici appena tagliano un nastro (di lavori fatti a spese del contribuente) sono pronti a sorridere all'obiettivo oppure a segnalare la cosa ai quattro venti tramite gli uffici stampa dei partiti. Perciò grazie, Toribolo, e buona fortuna ai suoi nuotatori e alle sue nuotatrici con Laura Sterni in testa! D. R.».

Pensando alle «campagnete»

«Care e utilissime "Segnalazioni", ho letto sul "Piccolo" del 7 ottobre che il Comune di Trieste dovrà decidere, entro il 31 dicembre, in base alla legge 812 del novembre 1969, come utilizzare la somma di un miliardo e duecento milioni.

«Mi sono perciò deciso a scrivervi per segnalare che, durante tutta l'estate, un gruppo di bambini si sono arrangiati a giocare, come meglio potevano, tra le auto in sosta davanti ai portoni delle case di via Fabio Severo 71/1 e 73. Certamente non avranno avuto la possibilità di essere accompagnati al giardino pubblico, oppure non ci andavano perché nel periodo estivo sovraffollato. Altri ragazzi si sarebbero aggregati ben volentieri, ma il posto a disposizione è piccolo e ben poco adatto. Ogni volta che li vedevo, mi si stringeva il cuore e pensavo alle belle e indimenticate "campagnete" dei miei tempi.

«Sarebbe bene che le autorità competenti, con l'aiuto di una piccola parte della succitata somma, provvedessero affinché questi ragazzi e quelli della zona andassero a giocare, la prossima estate, in un posto più adeguato. Nelle vicinanze, e precisamente in via Cologna angolo via Kandler, sorge l'ex casa degli sfrattati, vuota da diversi anni. Suggerirei quindi di demolirla, (facendo così sparire una vera bruttura), ampliare il giardino già esistente e costruire nell' interno un campo giochi.

«Nel caso che tale terreno comunale sia già stato destinato per qualche costruzione (che non sia privata), penso che, con l'attuale continuo aumento dei costi e la burocrazia che abbiamo, l'ex casa degli sfrattati "resisterà" ancora per qualche secolo.

«Inviterei pertanto le autorità competenti a prendere in considerazione quanto segnalato. F. D.».

Caos in piazza Libertà

«Carissime "Segnalazioni", è stata molto utile ed è ben riuscita la "rivoluzione" del traffico nel Borgo Teresiano, ma troppo poco è stato fatto per la piazza della Libertà, ove regna il caos, in certe ore.

«Autotreni in fila fino alla stazione perché i posteggi a essi assegnati sono occupati da decine di autocorriere che stazionano tutto il giorno (arrivano alla mattina e partono alla sera). La segnaletica orizzontale è carente, nessuno osserva il senso unico c'è una caccia al parcheggio fino a che la piazza è colma, paralizzando diverse volte al giorno tutto il traffico e senza che vi sia mai un vigile urbano. Grazie da un abbonato. Giovanni Rossini».

ILOR e fabbricati esenti e no

«Nelle "Segnalazioni" del 24 aprile è stato pubblicato l'articolo del cortese ed utilissimo servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza, dal quale articolo emerge, che per i redditi dei fabbricati per i quali era in corso fino al 31 dicembre 1973 l'esenzione venticinquennale dall'imposta sui fabbricati, il relativo reddito sarà esente da ILOR fino al compimento del venticinquennio.

«Essendo proprietario di qualche appartamento in fabbricati che godono dell'esenzione venticinquennale, mi permetto di chiedere, se si ritiene necessario di compilare e di allegare alla dichiarazione ILOR una distinta degli appartamenti posseduti, l'ubicazione degli stessi, nonché la scadenza dell'esenzione d'imposta. Un particolare ringraziamento. G.B.».

Il condono fiscale

«Gradirei sapere dalla cortesia dell'Intendenza di Finanza, se possibile, a che punto si trova l'esame e la definizione delle domande di condono fiscale presentate a Trieste.

«A suo tempo ho presentato infatti domanda (in carta libera) per fruire del condono sull'imposta complementare per gli anni 1970-72 e poi (sul mod. 1/bis) per l'anno 1973. Nel settembre scorso mi son visto recapitare invece una cartella per imposta complementare sul conguaglio dell'imponibile 1972.

«E' possibile che le domande pro 1970-72 vengano invalidate per vizio di forma o altro (come ho sentito dire)? Ed in questo caso che fine farebbe la domanda pro 1973 (che sostituiva, fra l'altro, la denuncia Vanoni)? Ed ancora, come dovrebbero comportarsi gli interessati per evitare inadempienze?

«Le risposte ai quesiti predetti credo potranno interessare numerosi lettori. Grazie. Dott. G.T.».

Denuncia dei redditi

«Sarei infinitamente grato al servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza, se volesse rispondere a quanto chiedo qui di seguito.

«Come deve regolarsi nella prossima denuncia dei redditi persone fisiche un pensionato statale con moglie che affitta appartamenti nella stagione estiva, il cui ricavato non raggiunge mezzo milione all' anno? Con anticipati ringraziamenti. M.P.M.».

Piccola storia all'italiana

«La mia radiolina ha bisogno di una piccolissima riparazione: cambiare o tendere il filo che fa girare il segnalatore di stazione. Mi reco in un vecchio e quotato negozio. Aspetto cinque giorni, ritorno, la radiolina viene accuratamente incartata, pago 1500 lire e ritorno a casa: il lavoro non è stato fatto. Mi ripresento e chiedo di parlare col tecnico per sapere per che cosa ho pagato 1500 lire; il tecnico non c'è; il proprietario (o chi per lui) non si assume nessuna responsabilità: "Qualche cosa sarà stato fatto". (Non c'era assolutamente nulla da fare) e m'invita a lasciare ancora lì la radiolina. Mi rifiuto perché non ho più fiducia in un simile tecnico e chiedo la restituzione delle 1500 lire.

«Naturalmente non se ne parla neppure! Ecco un piccolo fatto emblematico (le 1500 lire sono irrilevanti) di un facile modo di lavorare e di guadagnare; facile e disonesto. Un padrone che non si assume responsabilità, che scarica barili, che nemmeno cerca di scusarsi E noi, tutti, che ogni giorno — 1500 di qua e 1500 di là — ci facciamo imbrogliare, prendere in giro, per pigrizia, per timidezza, per noncuranza.

«Tutto un costume da riformare, un vantaggio che sta sempre da una sola parte: con "loro", là dietro quel banco, dal quale sono abituati a considerarsi dei padreterni, e noi, poveretti, a chiedere loro umilmente il piacere di lavorare per noi!

«Se il negoziante, che non nomino, si riconosce e vuol replicare, lo leggerò volentieri.

«Ringrazio, pregando di non pubblicare il mio nome. T. S.».

Dal giallo al nero

«Care "Segnalazioni", il giallo di un semaforo interesserà l'assessore comunale competente: esso riguarda il semaforo di via Flavia-Brigata Casale. Da quando è stato installato non ha mai funzionato bene e nessun tecnico, a quanto sembra, è in grado di trovare il male cronico.

«Il semaforo è guasto dal 22 settembre: sempre giallo. L'8 ottobre ho visto dei tecnici (dopo 16 giorni) ma senza risultato: è continuato il giallo. Oggi, 12 ottobre, cioè dopo 20 giorni, non funziona neanche il giallo. Il semaforo è morto completamente: nero.

«Se l'assessore competente darà una risposta scritta, gli automobilisti interessati gli diranno certamente grazie. R.T.».

ERA SPARITO DOPO L'INCIDENTE A CATTINARA

Tradito dall'altezza il ladro della «850»

E' stata l'altezza (due metri) più che il soprannome («cucciolo») a tradire Franco Malusà, di 19 anni, abitante in via Zarotti 9, denunciato dalla Mobile per furto aggravato. Gli agenti sono arrivati sino a lui proprio grazie (o a causa, a seconda dei punti di vista) alla statura un po' fuori dal comune.

Il giovane si era impossessato domenica scorsa di una «850» coupé lasciata in sosta nei pressi del ballo «Paradiso» e — assieme ad un amico, Paolo De March, di 16 anni, abitante in via del Molino a Vento 86 — aveva compiuto una corsa verso l'altopiano. Purtroppo a causa della velocità e della poca esperienza di guida, «cucciolo» aveva perduto il controllo della vettura, che era sbandata finendo fuori strada.

L'incidente, come abbiamo già pubblicato, era avvenuto poco dopo le 19 sulla camionale «202» nei pressi di Cattinara. La «850», targata TS 13790, era sbandata in curva e, dopo aver divelto alcuni arbusti che delimitavano la carreggiata, era precipitata in una scarpata arrestandosi dopo un volo di una quindicina di metri. I cristalli della vettura erano «esplosi» e la carrozzeria aveva riportato tali e tante ammaccature che ora è praticamente inutilizzabile. Il conducente e il suo compagno di viaggio erano rimasti illesi.

Mentre «cucciolo» si era allontanato, Paolo De March, leggermente intontito, era rimasto sul posto fino all'arrivo della polizia stradale. Agli agenti egli aveva detto di aver chiesto un passaggio ad un giovane che conosceva solamente con il soprannome e di non sapere nient'altro. Gli agenti, insospettiti dal comportamento del giovane, lo avevano trattenuto e, una volta appreso che la «850» era stata rubata, lo avevano consegnato agli agenti della Volante, i quali lo hanno dichiarato in stato di arresto. La vettura era stata rubata una mezz'ora prima davanti al «Paradiso» all'infermiera Laura Bulli Poiani, abitante in via Fabbri 3.

Gli agenti della Mobile hanno continuato le indagini riuscendo a rintracciare «cucciolo», il quale ha ammesso la propria responsabilità.

Elezioni artigianali

La commissione provinciale per l'artigianato informa che dal 10 ottobre è affisso agli albi dei Comuni della provincia e della Camera di commercio il manifesto che indice le elezioni degli imprenditori che saranno chiamati a far parte della nuova commissione provinciale. Le liste dei candidati devono essere depositate, con le modalità di cui all'art. 15 della l.r. 24 febbraio 1970 n. 6, presso la segreteria della commissione entro le ore 12 del 9 novembre.

Nel periodo utile per la presentazione delle liste gli uffici di segreteria presso la Camera di commercio rimarranno aperti sia nei giorni feriali che nei giorni festivi dalle ore 9 alle 12.

Le domande per le stelle al merito del lavoro

L'Ispettorato regionale del Lavoro comunica che in base alle istruzioni recentemente impartite dal Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, le proposte per il conferimento della stella al merito del lavoro per l'anno 1975, cui possono concorrere esclusivamente i lavoratori dipendenti da aziende private o pubbliche che abbiano compiuto il 45.o anno di età e che abbiano un'anzianità lavorativa ininterrotta di almeno 25 anni presso la stessa azienda o di 30 anni alle dipendenze di aziende diverse, devono essere presentate al prdetto ufficio entro e non oltre il 31 dicembre.

Alle proposte devono essere allegati i seguenti documenti, in carta semplice: certificati di nascita, di cittadinanza italiana e di buona condotta; attestato del servizio o dei servizi prestati presso uno o più aziende fino alla data della proposta o del pensionamento; attestato di perizia, laboriosità e condotta morale in azienda; curriculum vitae; certificazione dell'eventuale servizio militare prestato; eventuale documentazione per la riduzione di un terzo dell'anzianità di lavoro (per i lavoratori che abbiano, con invenzioni o innovazioni nel campo tecnico e produttivo, migliorato l'efficienza degli strumenti, delle macchine o dei metodi di lavorazione, oppure contribuito in modo originale al perfezionamento delle misure di sicurezza del lavoro).

Le attestazioni possono essere anche contenute in un documento unico rilasciato dall'azienda presso cui il lavoratore presta servizio, se l'interessato ha prestato servizio presso più aziende, occorre allegare gli attestati di servizio precedenti.

Le proposte avanzate per gli anni precedenti debbono ritenersi decadute, e quindi dovranno, eventualmente, essere rinnovate.

Le proposte di cui si tratta possono essere inoltrate dalle aziende, dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, dagli ispettorati compartimentali e provinciali dell'agricoltura, e direttamente dai lavoratori interessati.

OGGI ASSEMBLEA UNITARIA

Il nuovo contratto degli Enti locali

Presso la sede ENAIP di via dell'Istria 57, è indetta per oggi, alle 17, una riunione unitaria di tutti i lavoratori degli Enti locali della provincia. L'assemblea, promossa unitariamente dalla Cisl, Cgil e Uil, discuterà il contratto nazionale della categoria, firmato a Roma il 5 marzo scorso e l'integrativo regionale siglato a Udine il 14 corrente, tra le organizzazioni sindacali regionali e le delegazioni regionali dellUpi, Anci e Anea.

Sono interessati al primo contratto della categoria i lavoratori della Provincia di Trieste (incluso l'Ospedale psichiatrico), del Consorzio provinciale antitubercolare, dei Comuni di Trieste, Muggia, S. Dorligo della Valle, Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino, del Consorzio dell'acquedotto del Carso, dell'Ente comunale di assistenza di Trieste e di Muggia, del Pio istituto «Caccia - Burlo Garofolo», dell' Istituto per i ciechi «Rittmeyer».

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club

A seguito del programmato sciopero del personale alberghiero l' odierna conviviale delle ore 13 è sospesa.

Incontri in bianco e nero

A Ranco sulla sponda lombarda del Lago Maggiore in occasione della costituzione della prima Pinacoteca femminile europea, la pittrice triestina Marianina Accerboni ha avuto in premio in un ex tempore la Coppa dell'Amministrazione provinciale di Varese ed ha presentato una sua esposizione personale. La giovane pittrice porta avanti il discorso linea-spazio come avverte il catalogo e pur dipingendo ad olio e ad acquarello, ritiene il disegno la base dell' arte figurativa. In questi giorni Marianina Accerboni è presente con i suoi bianco-nero a Oggiono, nella cittadina che per una settimana è divenuta — attraverso più mostre personali — tutta una «bottega d'arte».

A-1

Oggi per chi deve comperare una vettura usata, si pone soprattutto il problema del futuro. Per chi compera alla Ford, questo quesito non esiste, perché la Ford garantisce le sue vetture d'occasione. Ma ricordate solo alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24 esiste il marchio di garanzia A-1.

Lampadari di stile

classico e moderno *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Serata con Mauri e Bombaci

La sezione cine-foto di Adriaclub Italia, alla ripresa della rubrica «L'ospite del mese», presenta sabato 19 c.m., al Ridotto del Rossetti Giulio Mauri e Valeria Bombaci. Mauri e Bombaci, del Centro di cinematografia sociale, sono un binomio affermato ormai da tempo nel campo della cinematografia triestina, autori di interessantissimi documentari che alla validità tecnica uniscono una squisita sensibilità artistica, frutto di un appassionato amore per le nostre terre. Nel corso della serata verranno proiettati tre cortometraggi: «Una regione, i suoi marmi»; «Qui sulla nostra terra»; «Dove volano ancora i gabbiani», realizzati per conto della Regione Friuli - Venezia Giulia. La manifestazione, con ingresso libero, avrà inizio alle ore 21.

Cinematografo del ragazzo

Oggi nella sala della «repubblica dei ragazzi» di largo Papa Giovanni (ingresso androna Baciocchi) il technicolor «Tarzan e il figlio della giungla». Sala aperta alle ore 16.45. Inizio film ore 17. Non si ripete il primo tempo.

Vestiti da uomo

alta qualità, ultimo grido nei disegni, vasto assortimento di taglie. Camice pure a prezzi ragionevoli in via San Nicolò n. 30, *«Magazzini San Nicolò»*.

Helena Rubinstein

Profumeria Nora via Carducci 20. *Profumeria Rosa* via S. Lazzaro 6.

Premio letterario

Anche quest'anno la Società artistico-letteraria di Trieste ed il Sindacato regionale autori e scrittori hanno bandito il «Premio letterario Friuli-Venezia Giulia», che è così alla sua settima edizione, con i seguenti concorsi in lingua italiana: a) per un racconto con un massimo di 40 cartelle a spazio normale; b) per una raccolta di poesie con un massimo di duecento versi. Soggetto e stile sono lasciati liberi i concorrenti. Possono partecipare tutti gli scrittori delle province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, già iscritti al sindacato autori e scrittori o disposti ad iscriversi se riusciranno vincitori, presentando opere inedite e non premiate in altri concorsi. Poiché il Premio è regionale possono concorrere i residenti nel Friuli-Venezia Giulia oppure nati nella regione, anche se attualmente altrove residenti. Sono stabiliti tre premi per il racconto e tre premi per la poesia. Primo premio: pubblicazione in volume dell'opera premiata e medaglia vermeil; secondo premio, medaglia d'argento; terzo premio, medaglia di bronzo. I lavori concorrenti devono pervenire in sei copie dattiloscritte alla segreteria del sindacato autori e scrittori, largo Papa Giovanni 6, stanza 32, entro il 31 ottobre, contrassegnati da un motto, ripetuto sulla busta di una lettera chiusa contenente nell'interno un foglio con nome, cognome e indirizzo del concorrente. I dattiloscritti, tanto premiati che non premiati, non si restituiscono. Per informazioni, telefonare al n. 37657 o al 37658.

Telefono amico 766666-7

Una voce cui affidarsi.

Molinari finalista

Al 18.o premio nazionale di poesia «Pisa '74», organizzato dal Gruppo artistico «La Soffitta», il giovane poeta triestino Paolo Molinari, è giunto in finale con il suo «Quando tutto è sopore», su un lotto di oltre 70 concorrenti, superando due turni eliminatori.

Lectura Evangelii

Oggi nella sala dei «Servi dell' Eterna Sapienza», via S. Nicolò 22, alle ore 19.15, per il corso di Lectura Evangelii, P. Aurelio Andreoli s.j. parlerà su: — Vino nuovo in otri nuovi — dal Vangelo di Marco 2, 18-22.

ESCAI gita-scuola

Domenica 20 l'ESCAI XXX Ottobre organizza la terza gita-scuola dedicata particolarmente ai ragazzi delle quarte e quinte elementari. L' escursione si svolgerà nella zona del monte Hermada. Alla gita possono partecipare anche i genitori. Partenza da piazza Oberdan alle ore 8. Prenotazioni e informazioni presso la sede di via S. Pellico 1 (tel. 68795).

Ville

prefabbricate prezzi da 4.000.000 a 20.000.000 per informazioni telefonare al 60787.

Arredamenti Fulvia

(Via S. Nicolò 10) inizia da venerdì 17 una vendita di lampade a prezzo di costo per eliminazione articolo.

SI INAUGURA DOMANI IL CONVEGNO ALL'ATENEO

LETTURA A PIÙ VOCI DEL LIBRO FONDIARIO

Probabilmente l'incontro di studio ad alto livello è destinato a ripetersi con regolarità in avvenire

Alle 15.30 di domani nell'Aula magna dell'Università avrà inizio l'annunciato Convegno di Studio sui problemi del libro fondiario i cui lavori proseguiranno per l'intera giornata di sabato. Promosso dal Servizio del libro fondiario della Regione, l'incontro sarà dedicato a un accurato esame di tutti gli aspetti di un istituto che trova il proprio fondamento nel principio sancito da un decreto del 1929, secondo il quale il sistema tavolare ha efficacia «costitutiva» del trasferimento del diritto di proprietà per atto fra vivi e dei diritti reali sui beni immobili altrui, e non, invece, semplice efficacia «dichiarativa», come previsto nel regime delle conservatorie dei registi immobiliari.

Hanno confermato la loro partecipazione il dott. Messina per il Ministero della Giustizia, il direttore generale del Catasto italiano, una delegazione della Regione Trentino-Alto Adige, i più alti gradi della magistratura regionale, notai, giudici, esperti catastali, avvocati, i rappresentanti di tutti gli uffici tecnico-erariali del Friuli-Venezia Giulia.

Dopo il saluto, a nome della Giunta regionale dell'assessore alle finanze, Coloni, il quale sintetizzerà gli obiettivi del convegno probabilmente destinato ad assumere, dal prossimo anno, carattere ricorrente, prenderanno brevemente la parola il Senato accademico dell'Ateneo, il dott. Renzi, primo presidente della Corte d'appello del distretto Friuli-Venezia Giulia, un rappresentante dell'Amministrazione regionale del Trentino-Alto Adige, il notaio triestino Froglia nella sua veste di vicepresidente del Notariato italiano e latino e alcuni esperti esteri. All'adesione ufficiale della Jugoslavia si aggiungono altre presenze straniere e cioè quelle di tecnici e studiosi della Svizzera, della Spagna, dell'Argentina, del Belgio e della Baviera che intervengono come osservatori, ma potranno anche prendere la parola per illustrare i sistemi di tenuta dei libri fondiari in vigore nei loro Paesi.

Il Convegno entrerà nel vivo degli argomenti domani alle 16.30 con la relazione del prof. Giovanni Gabrielli, docente di diritto civile all'Università di Trieste, il quale disquisirà su «Lineamenti di una comparazione fra il sistema della trascrizione e l'ordinamento tavolare». I lavori della prima giornata si concluderanno con un ampio dibattito sulla relazione del prof. Gabrielli.

Sabato alle 9, sempre nell'aula magna, seconda relazione di base, su «Questioni in tema di competenza regionale in materia di impianto e di tenuta dei libri fondiari», presentata dal prof. Sergio Bartole, straordinario di diritto costituzionale all'Università di Trieste. Alla discussione sulla relazione del prof. Bartole seguiranno «comunicazioni» e «memorie»: ne sono state inoltrate 32, di cui un certo numero verrà commentato in aula e le altre costituiranno parte integrante degli «atti» del Congresso. Nel pomeriggio di sabato la discussione verterà anche sui rapporti fra libro fondiario e catasto.

Funzionerà la traduzione simultanea in italiano, sloveno, francese e tedesco e sarà allestita un'esposizione di attrezzature per microfilm.

Incontro in Carinzia della Junior Chamber

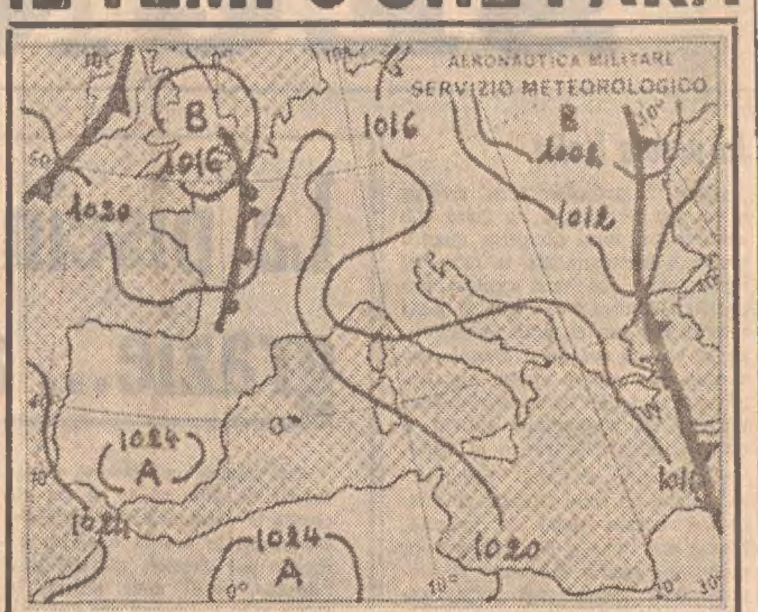
Il «chapter» di Trieste della Junior Chamber ha dato ieri l'avvio all'anno sociale con una manifestazione inter-regionale nella località austriaca di Wirmbad presso Villaco. All'incontro, promosso dai «chapters» di Villaco e Klagenfurt in collaborazione con quello di Trieste partecipano anche il neocostituito chapter dell'Isontino con sede a Monfalcone e osservatori di Udine e di Tarvisio. I discorsi ufficiali sono stati tenuti dal presidente del «Land» Carinzia, Leopold Wagner, e dalla finlandese Ebba Zachariassen, direttrice del «Progetto Europa», un'iniziativa Junior che prevede la collaborazione fra «chapters» di regioni limitrofe di nazionalità diversa.

L'iniziativa si propone di impostare una collaborazione concreta fra elementi Junior delle varie città partecipanti per discutere ed avanzare proposte per la soluzione dei problemi comuni riguardanti l'economia, l'ndustria, le comunicazioni.

Com'è noto, Leopold Wagner è anche il presidente di «Alpe-Adriatico» e quindi fautore di una stretta intesa fra le tre regioni di confine.

La manifestazione è stata promossa con il proposito di stimolare una sempre più intensa collaborazione non solo fra i soci Junior ma anche fra le forze politiche del Friuli-Venezia Giulia, della Carinzia e della Slovenia.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'



SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, piogge, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi=forza 4-5); (21-33 nodi=forza 6-7); (34-47 nodi=forza 8-9)

Sulle regioni Nord-orientali e su quelle centro-meridionali adriatiche, generalmente nuvoloso con piogge e occasionali temporali. Nevicate al di sopra dei mille metri. Su tutte le altre regioni, alternanza di schiarite e annuvolamenti con possibilità di qualche precipitazione anche temporalesca, più probabile sulla Sicilia e sulle regioni del basso Tirreno. Tendenza ad aumento della nuvolosità con piogge sparse sulle regioni Nord-occidentali. Temperatura: in lieve diminuzione.

Le temperature minime e massime di ieri:

Trieste	7	9	Bologna	4	9	Roma-N.	5	16	Catanzaro	11	16
Bolzano	5	15	Firenze	7	13	Fiumicino	7	16	Reggio C.	15	22
Verona	5	8	Pisa	4	15	Roma-Eur	7	15	Messina	15	20
Venezia	9	10	Ancona	8	15	Campob.	6	10	Palermo	16	20
Milano	4	13	Perugia	4	10	Bari	11	20	Catania	11	24
Torino	—2	16	Pescara	6	16	Napoli	10	18	Alghero	12	15
Genova	7	16	L'Aquila	3	12	Potenza	7	11	Cagliari	11	17

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Belgrado 7, 12; Parigi 6, 12; Londra 8, 13; Berlino 7, 10; Amsterdam 3, 10; Bruxelles 2, 9; Madrid 4, 16; Mosca 12, 19; Stoccolma 1, 4; New York 17, 23; San Francisco 12, 29; Los Angeles 16, 36; Chicago 7, 10.

MALFATTORI SMASCHERATI DALLE LORO ARIE DA NUOVI RICCHI

FURONO TROPPO PRODIGHI DOPO IL COLPO RIUSCITO

Imprudenti sia nell'acquisto sia nella guida di un'auto sportiva ebbero un incidente che li tradì - Condanne per furto e ricettazione

Imbaldanziti da un «grisbi» rivelatosi forse più consistente del previsto, due giovani non mancarono di ostentare con compiacimento agli amici del bar la loro improvvisa agiatezza: fu una mossa falsa, come tante altre che ebbero a fare, la quale non mancò di attirare su di loro l'attenzione dei carabinieri.

Accurate e pazienti indagini e alcune perquisizioni permisero così ai militi del nucleo investigativo non solo di individuare gli autori del «colpo» ma anche di recuperare la refurtiva in casa di uno dei tre.

Roberto Gatta, 18 anni, domiciliato in via Solferino 8, e il suo amico e coetaneo Danilo Beuk, abitante in via Limitanea 12, sono così finiti davanti al Tribunale penale presieduto dal dott. Michele Gervasi, giudici a latere Edoardo Cola e Alessandra Griselli Bottoni, P. M. Brenci, cancelliere Edda Federici. Insieme ai due, sul banco degli imputati è finito anche un uomo di 37 anni, Roberto Baldassari, abitante in via della Tesa 27, che i carabinieri avevano ritenuto corresponsabile del furto perpetrato la sera del 13 agosto nell'abitazione di Roberta Rustia, al quinto piano dello stabile di via Rossetti 43.

Il terzetto era stato arrestato su mandato della Procura della Repubblica: il «colpo» — secondo il capo di imputazione — sarebbe stato concertato da tutti e tre, anche se il Baldassarre non avrebbe preso materialmente parte all'azione che aveva fruttato ai ladri gioielli per un valore di circa 5 milioni e denaro in contanti per 1 milione e 700 mila lire. Pochi giorni dopo l'arresto, al Baldassari era stata concessa la libertà provvisoria, mentre i due giovani rimasero in carcere.

A mettere sulla buona pista i carabinieri era stata l'eccessiva disinvoltura dei due giovani: portafogli rigonfi ostentati con noncuranza, continue spese per oggetti costosi e infine l'acquisto di una vettura sportiva. Fu proprio questa a mettere definitivamente nei guai il terzetto: infatti, una sera, i due giovani e il Baldassari (il solo in possesso di una patente di guida), si erano recati a Grado a festeggiare l'improvvisa ricchezza e al ritorno, nel cuore della notte, avevano avuto un incidente stradale. In un tentativo di sorpasso lungo la provinciale Grado-Monfalcone essi avevano urtato un'altra vettura e la loro macchina era uscita di strada rovesciandosi, ma benché tutti e tre fossero rimasti feriti più o meno lievemente, nessuno si era poi presentato all'ospedale per le medicazioni.

Ciò aveva insospettito sia i carabinieri che avevano effettuato i rilievi dell'incidente sia quelli del Nucleo investigativo di Trieste.

Seguì la perquisizione in casa di uno dei due giovani, che portò al recupero della refurtiva. Il Baldassari, per conto suo, negò sempre ogni addebito, sostenendo anzi che, venuto a sapere delle intenzioni dei due giovani alcuni giorni prima del furto, li aveva esortati a non commetterlo e si era decisamente rifiutato di prendere parte all'azione. Anche i due giovani hanno sempre negato ogni addebito.

Il Tribunale ha riconosciuto il Baldassari colpevole solo di ricettazione e, così esclusa l' aggravante del numero delle persone prevista dall'art. 625 del Codice Penale, ha dichiarato il Beuk e il Gatta colpevoli del reato di furto, con la concessione delle attenuanti generiche per entrambi e di quella della minore età per il Beuk (all'epoca dei fatti non aveva ancora compiuto infatti i 18 anni). Al Baldassari, per la ricettazione sono stati così inflitti 6 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa, mentre il Gatta e il Beuk sono stati condannati l'uno a 1 anno e 2 mesi di reclusione e 150 mila lire di multa, l'altro a 1 anno e 120 mila lire. Gli imputati sono stati altresì condannati al solidale pagamento delle spese processuali. Ai due giovani è stato comunque concesso il beneficio della condizionale.

P.C.I. Domani alle ore 19.30 la sezione «Vostok» del PCI di S. Giovanni convoca nella sede di via S. Cilino, 40 un'assemblea pubblica sul tema: «L'attuale crisi di governo, alla Regione e negli enti locali e la posizione dei comunisti». Parlerà l' ing. Antonino Cuffaro, segretario regionale del partito.

MOSTRE D'ARTE

ALLA GALLERIA TOMMASEO

espone fino al 27 ottobre
PIERO DORAZIO
Viene presentata in Galleria la cartella di serigrafie «Sette giorni».
Edizioni Artestudio Macerata

IN APPELLO LA RIVOLTA DELL'AGOSTO 1972

Ritorna la tragedia del rogo al Coroneo

La rivolta del 20 agosto 1972 nel braccio minorile del Coroneo che sfociò in tragedia per la morte di due giovani detenuti, sarà rievocata oggi alla Corte d'Appello. I giovani dopo aver accatastato panche, materassi e altri oggetti sulla cancellata che divide il «braccio» dei minori dal resto del carcere, vi appiccarono il fuoco e rimasero intrappolati.

Quando gli agenti di custodia, aiutati dai vigili del fuoco e da alcuni detenuti anziani poterono raggiungere le celle dei minori trovarono che due giovani, Ivano Gelaini e Giorgio Brosolo, entrambi di 17 anni, erano già morti soffocati dal fumo.

In seguito all'inchiesta furono rinviati a giudizio tutti i 10 giovani che parteciparono alla rivolta, più un altro detenuto, Diego Fabbro, che fu, secondo l'accusa, l'ispiratore della rivolta e che il tribunale penale il 23 maggio dell'anno scorso assolse «per non aver commesso il fatto». Il tribunale condannò a due anni e un mese e mezzo di reclusione ciascuno gli imputati Giovanni Latini e Sergio Kramestetter e a 11 mesi e 20 giorni di reclusione ciascuno Paolo Giurgevich, Roberto Giudici, Eliseo Montina, Maurizio Tranquilli, Silvano Snaidero, Mario Coccolo, Mario Cherci e Mario Ruzzier. Contro la sentenza ha presentato appello il P. M. per cui deve comparire davanti ai giudici d'Appello anche il Fabbro che fu assolto in primo grado.

Il Fronte della gioventù organizza una conferenza per domani alle ore 18.30, nella sede di via Paduina 4. Il prof. De Ferra parlerà sul tema: «P. P. Pasolini, fascismo e antifascismo».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Meri e Pino Valdisteno nell'anniv. dalle figlie, generi e nipoti 10.000 pro Centro giovanile Bullesi di Gretta.

In memoria di Angelo Tusset nel IV anniv. dai familiari 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Riccardo Apollonio nel XXVI anniv. (17-10) dalla moglie e figlia 5.000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco.

In memoria di Maria Mulesan nel XII anniv. dai figli 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Gilda Temini nel XIV anniv. dal figlio Bruto 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Federico Vouk nel trigesimo dai colleghi del figlio Federico 4.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Silvio Majovsky a 2 mesi dalla morte dalle sorelle Maria, Antonia, Ernesta e Giuseppina 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Bianchi dalla famiglia Stabile 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Bruno Piller da Germano e Gisella Trojer 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Giorgini da Anita e Dante Giurgola 3.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria dei cari defunti da Carla Brandolin e figli 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da alcuni sostenitori 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Edgardo Sablich da Wilma Sablich 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati da Ida e Guido Sabini 5.000 pro CRI e 5.000 pro Comunità Evangelica Augustana; da Mary Vernouille 5.000 pro Istituto Rittmeyer e 5.000 pro Comunità Evangelica Augustana.

In memoria del prof. Luigi Buratti da Francesco Cinti 5.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Rosa Madlik ved. Ermani dalla famiglia Giusti 5.000 pro Ospedale S. M. Maddalena-Rep. Geriatria e 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dagli inquilini dello stabile n. 14 di via Timeus 12.000 pro Ospedale Maddalena-Rep. Geriatria e 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Emma Chiama da Rina Menneri 5.000 pro Unione italiana ciechi.

Dal personale dell'A.S.S.T. 45.000 pro Centro educazione speciale subnormali - Trieste.

In memoria di Nella Marini nata Ravignani dalle famiglie Valdiserri Melani 3.000 pro Centro tumori e 3.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Alice Candellari 5.000; da Mario e Maria Pauluzzi 5.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia cap. Ogrin 5.000 pro Banca del sangue; dalla famiglia Marchioli 10.000 pro Centro immunotrasfusionale; da Lia, Pierpaolo e Maila Paperio 5.000; da Anna Bercich 5.000; da Luigia Bibuli 5.000; da Anna e Pasquale Paoletti 5.000; dalla famiglia Chiopris 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalle famiglie Fragiacomo e Bruno Di Tommaso 5.000; dalla famiglia Renato Merlatti 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Siraco 3.000 pro Orfanotrofia San Giuseppe; dalle sorelle Marchetti 30.000; da Sergio e Annamaria Penco 20.000; da Sabina Calucci 10.000; da Giorgio e Bianca Calucci 25.000; da Ester Fernanda Sabina Bastiani 10.000 pro Seminario Vescovile; da Emma Basilisco 5.000 pro Seminario Diocesano; da Aldo e Ariella Pressel 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Ferruccio e Maria Grazia Zanetti 20.000 pro Opera difesa minorenni; da Amalia Guttmann ed Emma Zanetti 10.000 pro Domus-Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da M. e G. Verardo 5 mila; da Erna e Luisella 10.000; dalla famiglia Stocovaz 5.000; da Amelia ved. Salvador 5.000; da Laura Eccardi de Eckhel 5.000; da Giuseppe e Anna Calcagnoli 5.000; dalle famiglie Norio e Bontempi 5.000; dalla famiglia dott. Vinicio Vaglieri 10.000; da Maria Jereb-Peric 5.000; dalle famiglie Faidiga, Ferrigno, Marassi e Verdel 10.000; dalle famiglie Piapan e D'Imporzano e Silvia Samer 25.000; da Ettore e Bice Catolla 10.000; da Aurelia e Nicola Assanti 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Tommaso e Marisa Vagliasindi 5.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri); dalle famiglie Angelo e Italo Visalli 10.000 pro Chiesa San Pio X.

In memoria di Edoardo Manzin (Roma) da Ada e Vittorio Bradaschia 3.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Luigi Diodà dai condomini dello stabile n. 4/1 di via Vespucci 31.500 pro Istituto Rittmeyer; dal direttore, dagli insegnanti e dal personale non docente del 7.o Circolo didattico 14.000 pro Cassa scolastica della scuola elementare Duca d'Aosta e 14.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Ida Ghersini ved. Chiachich dagli inquilini dello stabile n. 45 di via Marchesetti 21.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Rosa Blocchi dai condomini dello stabile n. 25 di via S. Michele 20.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 16 OTTOBRE 1974

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio: Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano		3 Super mercati	
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Bietole	288	700	400	880	580	680	—	780	400	980	480	800	750	880
Cavoli cappucci	115	200	200	480	240	280	200	360	240	400	240	380	180	200
Cavolfiori	345	460	600	800	560	580	560	580	520	680	580	680	590	640
Cavoli verze imp.	115	200	200	360	—	280	240	320	220	380	240	280	—	200
Cetrioli	173	312	400	600	—	380	—	480	360	480	—	440	320	500
Cicoria	96	200	200	400	200	280	240	280	220	320	200	480	160	180
Cipolla	90	160	200	360	180	320	200	280	240	280	200	300	180	260
Finocchi	253	312	360	560	460	480	380	480	420	580	—	480	380	440
Insalatina loc.	—	—	1400	1600	—	1800	—	—	—	—	—	1800	—	—
Lattuga nostrana	500	800	800	1200	1200	1400	—	1200	—	1300	—	1200	—	—
Limoni I	173	312	400	520	400	480	380	400	400	480	440	480	360	540
Melanzane	230	300	480	600	[illegible]	560	400	480	—	580	380	580	—	440
Patate	75	138	140	240	140	200	160	200	160	240	180	220	140	170
Peperoni verdi	92	253	240	600	280	360	360	480	480	780	280	680	340	600
Pomodoro	104	345	240	680	460	480	380	560	320	580	320	680	280	560
Radicchio verde I	1300	2000	2000	2800	2000	2400	2000	2500	2000	2800	2000	2400	2000	2500
Radicchio verde II	600	1000	1000	1600	—	1200	—	1600	—	1600	—	1400	—	—
Radicchio rosso var.	360	480	600	1000	780	800	580	880	680	880	780	880	640	700
Sedani rapa imp.	200	250	320	480	420	480	380	400	380	560	380	480	360	440
Spinaci	120	600	280	880	360	400	440	480	540	980	440	680	400	700
Valerianello	1300	1800	2400	2600	—	—	—	—	—	2800	—	2400	—	—
Zucchine	173	575	480	1000	480	580	460	680	580	980	480	760	520	680
Arance	—	—	—	960	680	760	680	880	—	800	—	680	640	680
Banane Ciquita	462	495	560	700	600	680	600	680	640	680	640	680	560	640
Fichi	300	400	400	600	—	480	—	—	600	800	—	—	—	—
Kaki	196	300	400	600	400	480	380	480	360	560	400	480	350	440
Mele Delizia Starck	230	288	300	600	300	380	320	420	380	480	360	480	360	380
Mele Jonathan	92	230	200	400	220	360	260	480	280	440	280	360	190	320
Pompelmi	440	460	520	600	560	680	580	680	620	680	600	680	560	680
Uva	150	368	360	800	360	580	360	560	360	680	360	640	340	400
Pere	92	276	280	480	280	380	280	480	220	480	280	400	240	360

Autolinee: raggiunto l'accordo

Un accordo è stato raggiunto tra Regione e sindacati sul problema dei trasporti. L'intesa è avvenuta ieri pomeriggio nella sede della Giunta regionale, a Trieste, nel corso del secondo incontro tra i rappresentanti della Regione e della Federazione sindacale Cgil-Cisl-Uil sul problema del trasporto pubblico con particolare riferimento a quello tariffario, problemi derivanti dall'entrata in vigore della riforma dei trasporti nel Friuli-Venezia Giulia. Al termine dell'incontro le parti hanno raggiunto l'accordo che prevede i seguenti punti:

La Giunta regionale ribadisce l'impegno di procedere entro il 30 novembre prossimo alla delimitazione dei bacini di traffico e, in caso di ritardo, di provvedere nei modi consentiti dalle legge; la Giunta sosterrà con le provvidenze di legge — anche prima della costituzione dei consorzi di bacino — le aziende pubbliche o i consorzi di gestione già costituiti; la Giunta regionale s'impegna quindi a predisporre al più presto il piano per l'ammodernamento e il potenziamento del parco autobus, utilizzando a tal fine le disponibilità previste nella legge regionale n. 47 di questo anno e gli stanziamenti di cui alla legge nazionale n. 281; gli aumenti delle tariffe deliberati dalla Giunta regionale il 24 settembre scorso vengono ridotti — con decorrenza 1 ottobre — per le categorie di lavoratori e studenti.

Iniziano i corsi dell'Università popolare

La Presidenza dell'Università Popolare conferma che, a partire da questa sera, riprenderanno le lezioni presso la Scuola centrale di lingue estere, funzionante nelle aule del Liceo classico «Dante Alighieri» di via Giustiniano 3. Gli iscritti ai singoli corsi sono invitati a presentarsi secondo il seguente orario.

Oggi: 17.15: inglese I E - inglese I F - inglese I G - inglese II H - inglese II I; 18.15: inglese I B - inglese I H - inglese II F - inglese II G - inglese III F - tedesco IV A; 19.15: inglese I D - inglese I M - inglese II B - inglese II M - inglese III A - inglese III B - inglese III M - inglese IV A - tedesco III A - francese I B; 20.10: inglese I A - inglese II A inglese II C - inglese III C - tedesco I B.

Domani: 18.15: inglese I I - francese I A; 19.15: inglese IV B - inglese II M/bis - tedesco I A; 20.10: tedesco II A - francese III A - spagnolo I A.

I corsi di lingua inglese I C, inglese I L, inglese I M, inglese III E; francese II A e francese II B avranno inizio, rispettivamente, il 7 e l'8 novembre. Il corso di acquaforte inizierà regolarmente domani, venerdì, alle 18.30, alla scuola elementare «E. Tarabocchia» (via dei Giacinti n. 7). I corsi di storia dell'arte B e A, inizieranno, rispettivamente, martedì 22 e mercoledì 23 ottobre.

NUOVO ANNO SOCIALE DEL SODALIZIO

IMPEGNO A SERVIRE DEL SOROPTIMIST CLUB

La dott. Laura Ruaro Loseri nuova presidente Educazione ed ecologia gli impegni prioritari

Si è inaugurato il nuovo anno sociale del Soroptimist Club, presenti autorità, rappresentanti degli altri «Service Clubs», socie e amici. La dott. Laura Ruaro Loseri, direttore dei Civici musei di storia e arte, nell'assumere l'incarico di presidenza ha porto il saluto e il ringraziamento agli intervenuti e ha ricordato le finalità dell'associazione, mettendo in evidenza come essa possa svolgere un ruolo importante oppure essere vista come un fatto superato nel mondo odierno, in cui è divenuto realtà — ha detto la dott. Ruaro — quanto solo alcuni decenni or sono poteva essere considerato ancora fantascienza, e che minaccia di venir travolto dal suo stesso sviluppo. «Tale mondo — ha sottolineato l'oratrice — pone alla nostra attenzione tanti problemi, per i quali dovremmo e potremmo dare il nostro contributo individuale e collettivo di idee, di dedizione e di attività».

Tra i temi da affrontare in via prioritaria, la dott. Ruaro ha indicato quelli dell'educazione e dell'ecologia, che debbono essere considerati con il maggiore interesse per la varietà dei problemi che investono: dalla scuola all'arte, dalla droga alla pillola, dal turismo alla comprensione internazionale, dall'uso dell'energia all'attività industriale e all'occupazione, dalla protezione della natura all'alimentazione, dall'urbanesimo alla salute. Alcuni sono già stati affrontati dal Soroptimist Club in campo locale e nazionale, «ma se servire vuol essere sinonimo di fare — ha detto ancora — bisogna riconoscere la necessità di concentrare lo sforzo su obiettivi ben precisi, non ritenendosi paghi di studi, dibattiti e pubblicazioni, ma perseverando sino alla realizzazione di risultati ben concreti». E' stato così ribadito l'impegno dell'associazione per la riforma del diritto di famiglia e per continuare i discorsi, già bene avviati dalla past-presidente prof. Lilian Caraian, sul «verde» a Trieste e sulla droga.

Nel corso della riunione è avvenuto il passaggio delle consegne tra la dott. Ruaro e la prof. Caraian, che ha colto l'occasione per ringraziare tutte le socie e il consiglio direttivo per la solidarietà dimostratale nei due anni di lavoro in comune. Ha quindi preso la parola il comm. Calvani, che ha formulato auguri di buon lavoro anche a nome del Prefetto, mentre il presidente Chino Alessi si è fatto portavoce del Rotary ripromettendosi di avviare una fattiva collaborazione con i vari Service Clubs. Il rag. Savino, del Rotary Trieste-Carso-Muggia, ha quindi ripreso l'argomento della droga e dei problemi dei giovani, cui l'associazione si accinge a dedicare nuove iniziative, che potranno così avvalersi del contributo e dell'esperienza delle «soroptimiste». Indirizzi di saluto sono stati rivolti anche dal presidente del Lions Club, avv. Iaut, del Panathlon, dott. Armani, della Junior Chamber, dott. Babos e dal rappresentante dello Skal Club, dalla presidente del Soroptimist Club di Gorizia, dott. Devetag, e dalla delegata di Udine prof. Pinto. Alla riunione era presente anche il Questore dott. Musumeci.

Conferenza Pagnini su piazza della Borsa

Domani, venerdì 18, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri di via Giustiniano 5 (g.c.), l'avv. Cesare Pagnini parlerà su «225 anni di piazza della Borsa». La conversazione sarà illustrata da diapositive.

Cronache degli spettacoli

Nuovo programma al Cineforum «Campi Elisi»

E' stato varato il programma del Cineforum «Campi Elisi» per la stagione 1974-75. Verranno proiettati 17 film dal 6 novembre al 12 marzo, sempre alle 20.30 di ogni mercoledì nella sala del Centro giovanile di piazzale Rosmini.

Questo il calendario completo della stagione: 6 novembre, «L'avventura di Milarepa», di Cavani; 13 novembre, «I vitelloni», di Fellini; 20 novembre, «Le notti di Cabiria», di Fellini; 27 novembre, «La dolce vita» di Fellini; 4 dicembre, «Il Gattopardo», di Visconti; 11 dicembre, «Morte a Venezia», di Visconti; 18 dicembre. «Detenuto in attesa di giudizio», di Loy; 8 gennaio, «Come in uno specchio», di Bergman; 15 gennaio, «"Z" L'orgia del potere», di Gavras; 22 gennaio, «Il dottor Stranamore», di Kubrick; 29 gennaio, «La confessione», di Gavras; 5 febbraio, «L'amerikano», di Gavras; 12 febbraio, «L'alba di un giorno», di Diordievic; 19 febbraio, «Verginità indifesa», di Makavejev; 26 febbraio, «Il maestro e Margherita», di Petrovic; 5 marzo, «L'arpa birmana», di Ichikawa; 12 marzo, «La torta in cielo», di Del Fra.

MUSICA SACRA DALL'ORIENTE PER IL NATALE DEI CATTOLICI

Il coro della Cattedrale di Belgrado si esibirà nella chiesa di S. Spiridione



Un famoso complesso corale di Belgrado, il «Prvo Beogradsko Pevacko Drustvo», sarà a Trieste alla fine di dicembre per un concerto corale natalizio che si terrà al Politeama Rossetti. L'iniziativa è della Comunità religiosa serbo-ortodossa e si inquadra fra le numerose manifestazioni ecumeniche che negli ultimi anni si sono andate moltiplicando nella nostra città. Il programma con il quale il coro belgradese si presenterà al publico triestino comprenderà una serie di suggestivi brani di musica corale polifonica, scelti fra il vasto e ricco — anche se da noi ancor poco conosciuto — repertorio musicale sacro e liturgico delle Chiese orientali, cui hanno contribuito famosi compositori russi, polacchi, boemi e serbi.

Il coro belgradese sarà a Trieste anche per cantare nel tempio ortodosso di San Spiridione Taumaturgo, di cui si celebra la festa patronale proprio in concidenza con il Natale cattolico, cioè il 25 dicembre. Gli ortodossi, infatti, con la sola eccezione dei greci, seguono ancora l'antico calendario giuliano che presenta, rispetto al Nuovo Calendario o Calendario Gregoriano, uno scarto di una ventina di giorni. La Comunità serbo-ortodossa celebrerà il Natale soltanto il 7 gennaio, ma intende offrire alla cittadinanza il concerto natalizio quale contributo all'azione per l'unità dei cristiani e l'avvicinamento fra le varie confessioni religiose. La manifestazione assume un valore ancor più significativo, se si pensa che per i cattolici questo è il Natale dell'Anno Santo, e la Curia vescovile ha già espresso il proprio apprezzamento per l'iniziativa.

SI È CONCLUSA AL «VERDI» LA STAGIONE SINFONICA

ULTIMO CONCERTO D'AUTUNNO



Gian Paolo Sanzogno

Sono andati progressivamente migliorando questi concerti autunnali e ci sarebbe quasi da rammaricarsi che il ciclo si sia chiuso. Iersera è stata la volta di Gian Paolo Sanzogno, un nome illustre e una tradizione da difendere. L'ancor giovane e asciutto Gian Paolo è apparso direttore più di testa che di temperamento. Non tanto per la ferrea disciplina che s'impone nella concertazione, nella conduzione spesso sillabica del testo, qualità che potrebbero anche nascondere una tensione interiore pronta ad esplodere, quanto per la raffinatezza del programma, nella concettosa scelta del repertorio.

Il «Don Giovanni» straussiano è l'equivalente della temerarietà direttoriale, ma Sanzogno dichiara apertamente, con le approfondite attenzioni dedicate al «Concerto» di Petrassi e alla «Sinfonia da requiem» di Britten, che il virtuosismo non mimetizza alcunché.

Ha iniziato il suo dire con l'ouverture da «Russlan e Ludmilla» di Glinka, sbalzando con adeguata marzialità il tema principale e avvolgendone lo sviluppo con colori adeguati.

Il «Concerto n. 6» di Petrassi è evidentemente più alla portata della sensibilità di Sanzogno. La sua attuale dialettica, la tensione di fondo che anima anche il tempo meno mosso, la inusitata frequenza della percussione, sempre discreta, e gli improvvisi bagliori che sembrano moltiplicare le sezioni strumentali hanno avuto nel giovane maestro una guida illuminata; e il pronto adattamento dell'orchestra che ha riposto come meglio non avrebbe potuto indicano un preparatore altrettanto intelligente.

Al centro della serata una preziosa novità: il «Concerto per contrabbasso e orchestra» di



Mario Ricciuti

Sergio Kussewitzky, intriso di romanticismo e di fascino slavo, ed eseguito con grande sobrietà da Mario Ricciuti. Più musicista che atleta (del resto pare che lo stesso, insuperato Kussewitzky adoperasse un contrabbasso di proporzioni ridotte) Ricciuti è riccamente dotato nella cantabilità e di un'invidiabile precisione nelle volute strumentali.

Alla fine, Sanzogno si è fatto portavoce del verbo britteniano. La «Sinfonia da requiem» è partitura salda e omogenea, incline alla tragicità del destino. Non può trascinare, può solo convincere quando l'interpretazione sia sincera. Lo ha capito il pubblico che ha tributato prolungati applausi al direttore e all'orchestra tutta, ripetendo i consensi offerti al solita Ricciuti.

C. G.

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Il computo degli anni di «servizio utile» per il collocamento a riposo dei dipendenti interessati alla legge 355 - L'interpretazione più valida

«Sono un dipendente da Ente pubblico, interessato all'applicazione della legge 336 del 24.5.1970, modificata da quella del 14.8.1974 n. 355. Poichè le suddette più recenti disposizioni non sono state ancora accompagnate dalle appropriate circolari chiarificatrici in materia ed è vicina la data di scadenza per la presentazione delle domande, relative ai benefici previsti, prego che in codesta cortese "Rubrica" venga fatto il punto sull'interpretazione più autentica da dare al terzo comma della legge 355, per la parte sottolineata. In particolare, io sono dell'avviso che resta confermato il diritto di coloro che hanno raggiunto il 40.o anno di servizio "utile" (in esso compresi gli anni di abbuono per l'art. 3/336, quelli riscattati, ecc.) a essere collocati a riposo "a loro richiesta".

L'interpretazione più valida anche se non «autentica» in merito al collocamento a riposo, al di fuori delle date 1 luglio e 1 gennaio fissate per i contingenti, a seguito del raggiungimento del limite massimo di anzianità di servizio di cui all'art. 2 della legge 15.2.1958 n. 46, è quella della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Anzitutto la Presidenza ritiene che l'ipotesi di cui sopra sia riferibile soltanto ed esclusivamente agli impiegati civili dello Stato, o dai dipendenti degli Enti nei cui ordinamenti essa era stata recepita, con esclusione di ogni possibilità di estensione analogica, e precisa che per il computo degli anni di servizio influenti debba essere preso in considerazione il cosiddetto «servizio utile» di cui al primo comma del citato articolo 2 della legge 15.2.1958, n. 46. E' in base a tale servizio, infatti, che si configura il diritto al collocamento a riposo dell'impiegato, che la legge intende tutelare. Successivamente chiarisce che nel computo dei 40 anni di anzianità di servizio non si deve tener conto dei sette o dieci anni previsti dall'art. 3 della legge 336/70, perchè nel sistema della legge anzidetta e della successiva legge 824/1971, mentre si stabilisce espressamente che tale beneficio opera ai fini della determinazione dei trattamenti di quiescenza o per la riduzione del limite di età ove prescritto ai fini del conseguimento del diritto a pensione, nulla si dice di una possibile incidenza anche sul limite di servizio.

I benefici della 336

«Vi sarei grato se voleste darmi delucidazioni in merito alla tanto discussa Legge 336. Sono un dipendente statale e posso usufruire della suddetta legge; però, non ho ancora chiesto il beneficio previsto dall'articolo 1 della medesima legge, in quanto mi riservavo di usufruire nella classe di stipendio a me più favorevole. Il D.L. 261 e successiva Legge 14.8.1974 n. 355 mi impongono di presentare la domanda entro il 19.10.1974. Il mio quesito è il seguente: all'atto della domanda di pensionamento, devo chiedere anche i benefici previsti dagli articoli 1 e 2 della Legge 336 oppure posso chiedere tali benefici successivamente? Grazie P. D.B.».

I benefici di cui all'art. 1. della legge 336 (valutazione di 2 anni o, se più favorevole, il computo delle campagne di guerra e del periodo trascorso in prigionia ed altri equiparati ai fini dell'attribuzione degli aumenti periodici e del conferimento della successiva classe di retribuzione) possono essere chiesti una sola volta nella carriera di appartenenza ed, a nostro avviso, in qualsiasi momento sino a quando il dipendente si trova in attività di servizio indipendentemente dalla presentazione della domanda di collegamento a riposo entro il termine stabilito dalla legge 14.8.1974 n. 355.

Analogamente non è incompatibile con la irrevocabilità della domanda di collocamento a riposo il beneficio di cui all'art. 2 della legge 336 (aumenti periodici o, a richiesta, qualifica o classe di retribuzione immediatamente superiore a quella posseduta). Tale beneficio compete in ogni caso in quanto stabilito da norma avente carattere permanente e la relativa istanza va inoltrata all'approssimarsi della data stabilita per la cessazione del servizio anche a seguito di dimissioni in via ordinaria (senza l'aumento dei 7 o 10 anni) in quanto non presentate validamente entro il 19 ottobre del corrente anno.

Domenico Pagliaro

Gite e soggiorni

CAI ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 20 ottobre escursione in Val d'Aupa e salita della Creta Grauzaria (m. 2066). Il gruppo ESCAI salirà sul M. Flop. Partenza in pullman alle ore 6.30. Iscrizioni in sede, piazza Unità 3 (tel. 35240).

CAI XXX OTTOBRE — La XXX Ottobre organizza la prima gita sciistica viste le favorevoli condizioni della neve a Sella Nevea, per domenica 20. Partenza da p.zza Oberdan alle ore 6.30. Prenotazioni e informazioni presso la sede di via S. Pellico 1 (tel. 68795).

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni alla ginnastica presciistica per adulti maschi e femmine e per gli atleti di tutte le categorie. Informazioni presso la sede di via S. Pellico (tel. 68795).

Il Trofeo S. Giusto al ricreatorio «G. Brunner»



Nel corso della manifestazione svoltasi nel salotto azzurro del municipio per l'annuale premiazione dei ricreatori comunali, alla presenza dell'assessore prof. Lanza, del direttore generale cav. Ulini, degli insegnanti e di una folta rappresentanza di allievi, è stato assegnato il «Trofeo San Giusto» per l'anno 1973-1974 al ricreatorio «Guido Brunner».

Ideato e promosso dagli ex allievi del ricreatorio di Roiano nel novembre 1968, in occasione della ricorrenza del cinquantenario della redenzione e del sessantennio di fondazione dei ricreatori di Trieste, è stato possibile attuarlo per la munificenza dell'ex allievo dott. Giordano Callegari e della sua signora. Si tratta di un bronzetto raffigurante il Santo Patrono, opera dello scultore Ugo Carrà, la cui assegnazione, come ha sottolineato il comm. Francesco Mazzuchin, presidente della commissione giudicatrice, ha lo scopo di valorizzare l'opera di educazione morale, civile e patriottica dei ricreatori. In precedenza, il «Trofeo San Giusto» era stato assegnato al ricreatorio «Pitteri» e verrà definitivamente conquistato da quel ricreatorio che lo avrà ottenuto per tre anni, anche non consecutivi.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *



Telefoto Ansa

Juliette Greco canterà «Tremore» e «La nuova età» nel corso della trasmissione televisiva «L'orchestra racconta», di stasera

SECONDA COPRODUZIONE IN POCHI MESI

PER ANNA PAVLOVA USA E URSS D'ACCORDO

Ovvia collaborazione del Bolshoi di Mosca

Mosca, 16

Per la seconda volta nel giro di pochi mesi produttori americani e sovietici hanno deciso di realizzare assieme un' importante pellicola cinematografica.

Il produttore Erwin Hillier ha infatti firmato un accordo preliminare con la «Sovinfilm» per la produzione di un film sulla vita di Anna Pavlova, che è considerata la maggiore ballerina russa del ventesimo secolo.

La «Paramount» distribuirà la pellicola il cui soggetto sarà scritto dal produttore britannico Anthony Masters che è in possesso di una gran quantità di materiale sulla famosa danzatrice. La Pavlova e i suoi «partner», Volinin, Vasloa Nijinsky e Mikhaul Mordkin, e il celebre coreografo Mikhail Fokine saranno interpretati da attori e ballerini sovietici. I ruoli dell'impresario Victor D' Andre, del direttore d'orchestra Theodore Steiner e dell'impresario e critico Serge Diaghileff saranno invece interpretati da attori occidentali.

Prenderanno parte alla realizzazione della pellicola anche i ballerini del «Bolshoi» e del «Kirov», due dei più famosi teatri in cui la Pavlova danzò più più di 60 anni or sono. La direzione dei balletti sarà probabilmente affidata al direttore della coreografia del Bolshoi di Mosca, Yuri Grigorivich..

Sebbene non sia stato ancora scelto il regista, fra breve avranno inizio le riprese del film, il cui titolo è, almeno per il momento, «Anna Pavlova». Le riprese avverranno nell'Unione Sovietica, negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, e il film sarà ultimato l'anno venturo. *(Ansa)*

Il Salone dei «comics» ha dieci anni

Lucca, 16

Compie dieci anni il salone internazionale di Lucca dedicato al cinema di animazione e ai «comics», il cui svolgimento avrà luogo al Teatro del Giglio e sotto il grande tendone in piazza Napoleone dal 28 ottobre al 3 novembre.

Nel corso dei primi tre giorni, lo schermo del salone si illuminerà su una personale del maestro del disegno animato francese, l'anziano Paul Grimault, di cui sarà tra l'altro proiettato il lungometraggio «La pastorella e lo spazzacamino». Verrà inoltre presentata una panoramica del film animato cecoslovacco e la sezione «educativa» dei «cartoons» canadesi.

Lucca ospiterà anche quest' anno il congresso dell'Asifa: l' organismo internazionale che raccoglie quanti lavorano sotto ogni latitudine nel campo del cinema disegnato.

Per i fumetti (dal 31 ottobre al 3 novembre), arriveranno a Lucca notissimi «cartoonists», dal pioniere degli anni Venti e Trenta Roy Crane e Sidney Jordan autore del modernissimo «serial» fantascientifico a quadretti «Jeff Hawke». Quindi lo spagnolo Eric Siò, l'americano Neal Adams (quello dei «supereroi» della Marvell) e Vaughin Bodè, iniziatore del fumetto statunitense «underground». Si aggiungeranno pure Chumy Chumez, Willy Eisner, Bram Parker: tutti nomi cari agli appassionati della narrativa grafica, e altri dalla Francia, dal Frasile, dalla Jugoslavia e naturalmente italiani.

E' prevista una mostra sotto il «tendone» in piazza, degli originali di questi grafici dell' avventura e del sorriso, e una esposizione al Teatro del Giglio dedicata ai «trent'anni di Pif», il settimanale francese più popolare. Una sera sarà inoltre dedicata a Lotario Vecchi, il pioniere del così chiamato «giornalinismo» italiano; colui che inventò le testate — tra l' altro, ricercatissime dai collezionisti che pure si raduneranno a Lucca per la mostra-mercato dell'antiquariato — «Jumbo» e «Audace». Hugo Pratt sarà presente sullo schermo con tre nuovi filmati televisivi realizzati dal «cartoonist» Secondo Bignardi. *(Ansa)*

I premi per la sezione opere prime del 27.o Festival di Salerno sono stati assegnati ai film «L'invenzione di Morel» di Emilio Greco, «Abbasso tutti e viva noi» di Luigi Mancini, «Pianeta Venere» di Elda Tattoli e «Corpo d'amore» di Fabio Carpi. La coppa del comitato nazionale per la diffusione del film d'arte e di cultura è stata anche assegnata al film «L'invenzione di Morel».

LA NUOVA VIA DI DARIO ARGENTO

Ritorna al thrilling con «Profondo rosso»

Roma, 16

Dopo una serie di riprese in esterni a Torino, Dario Argento è giunto a Roma per proseguire la lavorazione del suo ultimo film «Profondo rosso». Con questa pellicola egli torna nuovamente al genere «thrilling» dopo gli ormai classici «L'uccello dalle piume di cristallo», «Il gatto a nove code» e «Quattro mosche di velluto grigio», e dopo la parentesi del film storico-politico «Le cinque giornate».

Sul nuovo film Dario Argento ha detto: «Due anni e mezzo fa ho affermato in un'intervista che, per certo periodo, non avrei fatto più «thrilling» in quanto consideravo chiuso un mio discorso, ormai completato con la trilogia dei miei primi film. Se oggi, peraltro, ritorno a questo genere, è perchè mi ci accosto con nuove prospettive e nuove idee. In "Profondo rosso" esasperavo tutte le tensioni. E' un film sulla violenza psicologica e fisica».

Le opere di Dario Argento sono sempre il frutto del suo modo intellettuale, delle sue angosce, delle sue inquietudini, dei suoi terrori irrazionali. Con «Profondo rosso» egli si accosta con maggiore partecipazione personale al dramma dell'angoscia dell'uomo d'oggi. Nasce così l'aggressività del suo discorso filmico, specchio del mondo fantastico dell'autore, e vengono messi in risalto i conflitti che generano la violenza.

Dario Argento tiene a precisare che con «Profondo rosso» la linea estetica e stilistica del racconto differirà notevolmente da quelle dei suoi precedenti film: ora si trova in una via nuova, personale ed ormai lontana da antiche parentele. Nel cast figuravano David Hemmings (nel ruolo di un pianista inglese di jazz), Daria Nicolodi (in quello di una giovane giornalista coinvolta per caso nella vicenda), Gabriele Lavia, Mache Meril, Glauco Mauri, Eros Pagni, Giuliana Clandra e Gabriella Giacobbe.

Il soggetto e la sceneggiatura sono di Dario Argento e Bernardino Zapponi. La fotografia è di Luigi Kuveiller, che ha già collaborato con Argento al film «Le cinque giornate». *(Ansa)*

Compilato l'elenco delle Maschere d'argento

Milano, 16

I nomi degli artisti e delle personalità insigniti del premio «Maschera d'argento» 1973-74, sono stati scelti nel corso di una seconda seduta, dalla commissione di critici della 29.a edizione del premio con la presenza dell'ing. Antonio Silvestri in rappresentanza del comitato turistico di Campione d'Italia. Com'è noto, da quest'anno, il premio è stato trasferito da Roma a Campione (Como), dove la consegna dei riconoscimenti avverrà la sera di sabato prossimo.

Ecco l'elenco dei premiati. Lirica: Gianni Raimondi e Leyla Genger; danza: Liliana Cosi; musica classica: Severino Gazzelloni; musica leggera: Iva Zanicchi ed Eddie Constantine; commedia musicale: Antonella Steni ed Elio Pandolfi; turismo: Alitalia; alta moda: Jole Veneziani e Renato Balestra; circo: Moira Orfei; sport: Clay Regazzoni, Klaus Dibiasi e Sara Simeoni; prosa dialettale: Carlo Dapporto; teatro: Giorgio Strehler, Valentina Cortese e Johnny Dorelli; TV regia: Piero Turchetti e Bernard Hilda; cinema: Rosanna Schiaffino, Bekim Fehmiu, Berly Cunningham, Lisa Gastoni, Mariangela Melato e Barbara Bouchet; operetta: Sandro Massimini; Rai: Gianni Arbore, Mario Marengo e Giorgio Bracardi per «Alto gradimento»; jazz: Renato Sellani. *(Ansa)*

Il cinema attende più lieti eventi

Roma, 16

Il ministero del tesoro ha risposto negativamente alla richiesta del dicastero dello spettacolo di rivalutare il fondo speciale previsto dall'articolo 45 della legge 1213 e destinato allo sviluppo e al potenziamento delle attività cinematografiche. Ne dà l'annuncio il «Giornale dello spettacolo» il quale precisa che «si chiedeva un miliardo e 670 milioni ed è rimasto pressoché invariato dall' epoca della legge istitutiva del 1965.

«Non si è voluto riconoscere — aggiunge l'organo di categoria — neanche gli scatti di contingenza ed è uno stanziamento di gran lunga insufficiente alle esigenze cui avrebbe dovuto sovvenire. La stretta creditizia e la congiuntura inducono, del resto, il tesoro a non allentare i cordoni della borsa.

«Comunque — conclude il "Giornale dello spettacolo" — in attesa di più lieti eventi, bisognerà darsi pace e giostrare con quel che c'è badando magari ad utilizzare più oculatamente e razionalmente le assai magre risorse disponibili». *(Ansa)*

A Tunisi la giornata del cinema africano

Tunisi, 16

Il 26 ottobre sarà inaugurata a Tunisi, sotto gli auspici del ministero degli affari culturali tunisino, la quinta edizione delle giornate cinematografiche africane di Cartagine. Oltre ai partecipanti ufficiali alla manifestazione arabi e africani, sono stati invitati a titolo ufficioso anche paesi non africani. Quest'anno, l'Italia, che aveva aderito alle quattro prime edizioni del festival, non sarà presente.

Complessivamente parteciperanno alla competizione 12 lungometraggi di cui otto arabi e 36 cortometraggi di cui 32 arabi. Saranno inoltre presentati dieci cortometraggi palestinesi. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Tutto su De Sica
L'orchestra racconta



«Vittorio De Sica» (TV-1, ore 21.45) — «Il regista, l'attore, l'uomo» De Sica sono visti in questo programma da Peter Dragadze che ha curato la sceneggiatura insieme ad Alfonso Leto, e che ci presenta un ritratto inedito di uno dei nostri più importanti uomini di cinema.

* * *

«Senza uscita» (TV-1, ore 20.40) — Seconda puntata dell' «Inchiesta in casa Kluger», lo sceneggiato diretto da Enrico Roda con Nando Gazzolo. Paolo Beltrami è riconosciuto colpevole dell'omicidio dell'infermiera e condannato a diciotto anni di detenzione. Si va in appello e succedono diversi fatti nuovi: da Nairobi arriva una persona che prende contatto con il professor Bartoletti, il perito medico legale del processo, e con la signora Kluger, madre della defunta moglie di Beltrami. Al giudice Fontana arriva poi una lettera della madre di Paolo; la quale si autoaccusa dei due omicidi. Ma il giudice convoca tutta la famiglia Kluger e in un serrato colloquio scopre la verità.

* * *

«Ottopagine» (TV-2, ore 21.20) — Le «Ottopagine» che Franco Parenti ci leggerà questa sera sono tratte dal «Mastro don Gesualdo» di Verga, lo scrittore catanese che è stato il maggior esponente del verismo italiano. La trasmissione, come sempre, è curata da Corrado Augias.

* * *

«L'orchestra racconta» (TV-2, ore 21.30) — Terzo appuntamento con «la colonna sonora» cinematografica. Il maestro Piero Piccioni con una grande orchestra di 57 elementi eseguirà alcuni brani di noti film: «La tempesta», «C'era una volta», «Fumo di Londra», alcuni brani da «Jesus Christ superstar» e altri. Tra gli ospiti della serata Armando Trovaioli, un altro famoso compositorre di commenti musicali che eseguirà alcuni suoi brani: «Sette uomini d'oro», «Nell'anno del Signore». Altri due attesi ospiti sono Juliette Greco e Tino Carraro, la prima canterà «Tremore» e la «Nuova età». Carraro invece interpreterà un celebre «pezzo» dei teatro brechtiano con musica di Kurt Weil: «La ballata di Mackie Messer» da «L'opera da tre soldi».

* * *

«Paese mio» (TV-2, ore 22.10) — Seconda parte dell'appuntamento con Bruno Zevi e «Il linguaggio moderno dell'architettura». Il programma fa parte della serie di Giulio Macchi «L'uomo l'ambiente l'habitat». *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione il 7 novembre, serata di gala con il «Trittico» di G. Puccini. **TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI».** Stagione lirica 1974-75. Conferme abbonamenti entro il 24 ottobre.

TEATRO STABILE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA. Campagna abbonamenti Stagione 1974-75, 8 spettacoli in abbonamento: 1) «L'Austria era un paese ordinato»; 2) «Nemico del popolo»; 3) «Lungo giorno di viaggio nella notte»; 4) «Il vizio assurdo»; 5) «Il crogiolo»; 6) «Gesù»; 7) «Il processo»; 8) «Renzo e Anna». Prenotazioni e informazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372-38547.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 16, ult. 22: «Non basta più pregare» di Aldo Francia. Una possente realizzazione della cinematografia cilena. Technicolor.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15. Alberto Lattuada presenta: «Le farò da padre...» con L. Proietti, I Papas e T. Ann Savoy. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Platea 1200. Galleria 1500 16, 18, 20, 22.15: «Noi due senza domani». Jean-Louis Trintignant, Romy Schneider. (Commedia). Colori. Il film non è vietato.

FENICE. Lire 1200. 16, 18, 20, 22.15. Il più grande successo americano di questi ultimi tempi: «Il giustiziere della notte» con Charles Bronson. (Giallo). Colori. Il film non è vietato.

FILODRAMMATICO. Lire 700. 16.30, ult. 22: «Che me lo dai... un passaggio». Divertente e piccante technicolor con Uta Kopa e C. Fredersdorf. Sever. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. La sala è riscaldata. 16, ult. 22.15: «Il domestico». Un nuovo sbalorditivo Buzzanca con M. Brochard, S. Monti, F. Benussi, L. Sabel, E. Blanck. Una sbornia di risate. Technicolor. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. Lire 1200. 16, 18, 20, 22.15. Gli animali attori naturali e spontanei di un mondo meraviglioso, nascono, si riproducono: «...e vivono tutti felici e contenti». (Doc.) Colori per tutti.

RITZ. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Staviski il grande truffatore». Technicolor con Jean-Paul Belmondo. Non vietato.

AURORA. 16. Ancora oggi a richiesta: «Per amare Ofelia» con Renato Pozzetto e Giovanna Ralli. Technicolor. V.m. 14 anni. II settimana.

CAPITOL. 16.30. In prima visione assoluta: «Farfallon» con F. Franchi e C. Ingrassia. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30. Ultimo giorno del comicissimo technicolor: «Professore vengo accompagnato dai suoi genitori» con A. Maccione e J. Dufilho. Per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Simona» con Laura Antonelli, Patrick Magee e Raf Vallone. Colori. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO (via Artisti). L. 700. Vedi prime visioni.

IMPERO. 16.30. Un divertentissimo technicolor: «E' ricca, la sposo e l'ammazzo» con W. Matthau ed E' May. Prossimamente: «Il sergente Rompiglioni» con F. Franchi.

MIGNON (tel. 750847). 16, ult. 22. **Rassegna del film di fantascienza:** «Cittadino dello spazio». Technicolor con B. Marchall. Prossimamente: «Il mondo dei robot».

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «L'ultima neve di primavera». Bekim Fehmiu, Agostina Belli. Un capolavoro senza precedenti.

ABBAZIA. 16: «La guerra dei mondi». Fantascienza di grande successo con G. Pal e B. Haskin.

ALCIONE (tel. 796162). 15.30. Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale ed Enrico Maria Salerno in uno dei migliori film di tutti i tempi: «Nell'anno del Signore». Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Madcaps il fronte della violenza». Colori. V.m. 18 a.

ASTRA. 16.30: «Trappola per un lupo». Technicolor con Jean-Paul Belmondo, Mia Farrow e Laura Antonelli. V.m. 14 anni.

IDEALE. 16. Technicolor. Capolavoro del terrore: «Le tombe dei resuscitati ciechi». John Burnes, Helen Harp. V.m. 14 anni.

RADIO. 16: «Mani d'acciaio: furia cinese». Il più atroce duello di karatè con Wang Yu. Colori.

SERVOLA. Oggi chiuso. Domani: «Piedone lo sbirro».

MUGGIA

VOLTA. 17: «Sei iellato amico, hai incontrato Sacramento» con Ty Hartin, Christian Hay, Giacomo Rossi Stuard. Technicolor. Un western di successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «La cugina». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Il giustiziere della notte».
CENTRALE. 15.30: «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno».
ODEON. 15.30: «Un posto ideale per uccidere».
CRISTALLO. 15.30: «Il giustiziere nero».
PUCCINI. 15: «Il domestico». V.m. 14 anni.
DIANA. 18: «Manson e la figlia di Satana».

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17.30: «Pane e cioccolata» con N. Manfredi e J. Dorelli. Scope a colori. Ult. 22.
CORSO. 17.15: «Un tipo che mi piace», con J. P. Belmondo e A. Girardot. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 16.30: «Il fiore delle Mille e una notte» con N. Davoli e F. Citti. Scope a colori. V.m. 18 a. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «La brigata del diavolo» con W. Holden e C. Robertson. Panavision a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «La notte dell'ultimo giorno» con T. Kendal ed E. Shurer. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «La ragazza dell'autostrada». A colori.
EXCELSIOR. 16: «Champagne per due dopo il funerale» con Michael Piccoli. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Sfida all'O.K. Corral» con Burt Lancaster e Kirk Douglas. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «La calda notte dell' ispettore Tibbs» con Sidney Poitier, Rod Steiger. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 18.30-22: «Wang Yu l' implacabile» con W. Yu e H. Ha.

CORMONS

ITALIA. 19-21.30: «Mani di ferro» con C. Hung-Lit e P. Piau.

CERVIGNANO

NUOVO. «Gli assassini sono nostri ospiti».

RONCHI

RIO. «Sesso contro Kun fu».

PALMANOVA

ITALIA. «Carlotta e il porcellino Wilbur».
GARIBALDI. «Inchiesta di un Procuratore su un albergo di tolleranza».

GEMONA

SOCIALE. «Il ciclone di Hong Kong».

TARCENTO

MARGHERITA. «Electra Glide».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Lo spaventapasseri».

CASARSA

ROMA. «Storia de fratelli e de coltelli».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 - 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.12: Il lavoro oggi; 7.25: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10-10.15: Speciale GR; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13: Dopo il Giornale radio: Il giovedì; 14.05: L'altro suono; 14.40: Il ritorno di Rocambole (14); 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Jazz concerto; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Musica folcloristica della Serbia; 21.45: Quando nascisti tu; 22.15: Concerto di P. Camicia; 22.45: La voce di Diana Ross; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con M. Fugain; Mac and Katie Rissoon, T. Gallo; 8.40: Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.35: Il ritorno di Rocambole (14); 9.55: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Il distintissimo; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Il distintissimo; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di R. Korsakov; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Presenza religiosa nella musica; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: J.S. Bach: Oratorio di Pasqua - direttore H. Czyr; 15.40: Capolavori del Novecento; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Concerto di C. Ferraresi ed E. Farina; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Toujours Paris; 18.20: Aneddotica storica; 18.25: Il mangiatempo; 18.35: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Amadis - direttore B. Amaducci; 21: Giornale del Terzo - Sette arti.

TV NAZIONALE

12.30 *Sapere: «Moda e società», 1.a puntata.*
12.55 *«Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*
PER I PIU' PICCINI
17.15 *«Come com'è».*
LA TV DEI RAGAZZI
17.45 *I viaggi: «L'ultimo paradiso», 2.a parte.*
18.45 *Sapere: «Il cuore e i suoi lettori», 1.a puntata.*
19.15 *Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *Senza uscita: «Inchiesta in casa Kluger», di Enrico Roda; con N. Gazzolo, V. Tranquilli.*
21.45 *«Vittorio De Sica», il regista, l'attore, l'uomo.*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

18.15 *«Protestantesimo», a cura di Giovanni Ribet.*
18.30 *«Sorgente di vita», rubrica di vita ebraica.*
18.45 *Telegiornale sport.*
19.00 *La palla è rotonda: «La geografia del calcio».*
20.00 *Ritratto d'autore: «Incisioni di Giorgio Morandi».*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *Ottopagine: «"Mastro Don Gesualdo" di Verga».*
21.20 *«L'orchestra racconta», programma musicale.*
22.10 *Paese mio: «Linguaggio moderno dell'architettura», di Bruno Zevi; 2.a parte.*

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Fede e bellezza», romanzo di N. Tommaseo (5.a puntata); 16.35: Giovani oggi; 18.35: «Domenico Rossetti: La storia di una città», di G. Negrelli; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Hi-Fi magazine; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.10: Io, piccolo uomo; 10.30: Notiziario; 10.35: Una lettera da...; 10.45: Vanna, un'amica tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Itinerari; 114.30: Notiziario; 15.30: Io, piccolo uomo; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 21: Il narratore; 22: I ritmi che fanno girare; 22.30: Ultime notizie.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Fantasmi a Roma», film italiano; 22: «I vetri di Anton Motika», documentario.

Televisione jugoslava

8.10: TV Scuola; 14.10: TV Scuola; 17.30: Trasmissione per bambini; 18.15: Gli amici della musica; 18.35: «Turismo», documentario; 20: «Coscienza e lamiere», serie drammatica; 20.35: Trasmissione di politica interna; 21.40: Documentario; 21.35: Concerto dell'Orchestra filarmonica cecoslovacca. II PROGRAMMA. 20: «Il cerchio», trasmissione informativa; 20.45: Segnale verde; 20.50: Trasmissione musicale; 21.15: Guy de Maupassant: «Bel Ami», serie televisiva; 22.20: Obiettivo partigiano.











BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 16

Chiusura irregolare con scambi non troppo attivi. Azioni a sostegno messe in atto nella seconda parte della riunione anche in vista della risposta premi di domani e dei riporti di venerdì, hanno consentito alla quota diffusi recuperi anche se spesso non sufficienti a coprire le perdite dell'apertura.

In questa fase infatti le offerte seppur non massicce ma assorbite con qualche difficoltà di riflesso alla maggior prudenza degli operatori anche per il persistere di voci di difficoltà da parte di qualche finanziaria minore. In tal modo apparivano particolarmente deboli le Interbanca, Centrale, Anic, Bii e, tra i titoli pilota, le Fiat.

All'inizio della chiamata di chiusura tuttavia l'intonazione del mercato migliorava grazie a qualche intervento a sostegno e a ricoperture di posizioni al ribasso. Tuttavia diversi valori sono ancora finiti su basi nettamente inferiori a quelle della vigilia.

Particolarmente rilevanti risultano le perdite subite dalle Eternit (— oltre 15 p.c.), dalle Flaminia (—8,5 p.c.), Petrolifera (—8,4 p.c.) seguono con perdite varianti dal 6,2 al 6,8 p.c. le Perlier, Gim, Sarom e Cascami. Dal 4,5 al 5,6 risultano poi le cedenze subite dalle Unicem, E. Marelli, Cucirini, Part. Finanziarie, Agricola.

Buoni recuperi hanno messo a segno invece le Ilssa Viola (+8 p.c.), Credito Varesino (+7,8 p.c.), Nord Milano (+ circa 7 p.c.), Certosa (+5 p.c.). Seguono con migliorie più contenute le Banco Lariano, IBM, Ras, Assicuratrice e qualche altro assicurativo.

Nei titoli pilota le Fiat dopo aver toccato un minimo di 942 hanno chiuso a 980 con un progresso da ieri del 2 p.c. come le Montedison. Le Viscosa hanno guadagnato oltre l'1,4 p.c. e le Generali un po' più dell'1 per cento. In recupero, dopo le cedenze di ieri, le Anic e le due Toro.

Nel «dopoborsa» ancora in denaro le due Toro, le Centrale, Italcementi e in ulteriore recupero le Interbanca e Miralanza insieme alle Bii. Stabili sui livelli di chiusura i titoli guida.

Intonazione calma sul reddito fisso con flessioni più accentuate nel comparto delle obbligazioni industriali e con scambi non molto attivi.

DOPOBORSA — Buoni scambi con tono migliore. Montedison 685-690; Snia Viscosa 1.475-1.485; La Centrale 10.200-10.300; Toro ord. 36.200; Interbanca 13.000. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 38000-41000; sterlina oro n.c. 39500-42500; marengo svizzero 36000-40000; 20 dollari oro 190.000-220.000; oro fino (Iva esclusa - cambio ufficiale) 3300-3400; argento (Iva esclusa - cambio uff.) 97500-101.500; oro fino (mercato libero) 3550-3750; platino (Iva esclusa - cambio uff.) 3930.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 670-705; Sterlina 1560-1670; franco svizzero 230-242; franco francese 140-150; marco 260-273.

TRIESTE

Apertura su basi deboli con sostegno di danaro durante lo svolgimento della seduta che ha permesso un discreto recupero per i valori più in vista, anche a sostegno della quota per le prossime scadenze tecniche. Fra i locali buone le Tripcovich. Migliorie nei Buoni del Tesoro.

Ass. Italiana 172000; Ass. Generali 54500; Ras 65500; Anic 850; Liquigas 225; Montedison 685; Rinascente 107; Rinascente priv. 78; Gerolimich 6900; Premuda 799000; Sip 1680; Tripcovich 85300; Bastogi 1400; Finmare 120; Finsider 330; Pirelli Spa 762; Sme 1540; Stet 1996; Beni Stabili 4630; Immobiliare 270; Cantieri —; Fiat ord. 960; Fiat priv. 725; Dalmine 344; Italsider 614; Terni 80; Marzotto priv. 1265; Viscosa ord. 1470; Viscosa priv. 980.

NEW YORK

Chiusura al ribasso oggi a Wall Street. Mentre numerosi agenti di cambio tendono ad attribuire la flessione alle vendite di realizzo, è peraltro opinione diffusa che a deprimere il mercato sono state le prime deludenti notizie delle società sui profitti del terzo trimestre, e specialmente quelle riguardanti la Xerox e la Eastman Kodak.

LONDRA

Chiusure stabili per i titoli trattati nel mercato azionario londinese dopo una seduta che ha visto le contrattazioni crescere dall'inizio alla fine. L'unico settore che chiude nettamente in ribasso è quello bancario il quale risente delle difficoltà finanziarie che attraversa il mondo economico inglese.

Prezzi dell'oro

Londra, 16

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	154,64	(+ 0,70)
Francoforte	156,03	(— 0,36)
Hongkong	154,64	(+ 0,72)
Londra	155.—	(inv.)
Milano	157,46	(+ 0,91)
New York	155,30	(inv.)
Parigi	159,19	(— 0,20)
Zurigo	155.—	(inv.)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,60	—
Capitalitalia	»	7,94	—
Equitalia	»	7,05	—
Europrogr.	trsv	136,40	—
First Fund	doll	14,00	—
Fonditalia	»	8,98	—
Intercontinental	»	9,12	—
Interfund	»	8,58	—
Interitalia	lire	6783	7414
Intern. Sec.	doll.	5,45	—
Intertrust	doll	6,99	7,60
Italfortune	doll	7,44	7,89
Italunion	doll	8,06	8,77
Mediolanum	S	9,77	10,62
Management	lire	5113,61	—
Rominvest	doll	8,97	9,69

Titoli azionari

TITOLI	15-10	16-10
Alimentari e agricole		
Alimont	3580	3650
Bonifiche Ferraresi	3720	3725
Chiari & Forti	2400	2400
Eridania	1840	1620
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	5350	5520
Motta	2198	2250
Romana Zucchero	361	360
Romana Zucch. pr.	555	551
Venchi Unica	302	312
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	40500	41500
Assicuratrice Ital.	166000	172000
Comp Ass Milano	12410	12340
» » » pr.	7480	7405
Comp Latina	1261	1250
» » priv.	1040	1065
Generali	53810	54500
Italia Assicuraz.	16701	16700
L'Abeille Italiana	14430	14470
Fondiaria Incen.	11560	11610
La Fondiaria Vita	23580	23500
R.A.S.	63390	65400
S.A.I.	11060	11301
Toro Assicuraz.	34980	35940
» » priv	11650	11920
Ausonia	4750	4600
Bowring	415	403
Bancarie		
Banca Comm Ital.	14040	14290
Banco di Roma	13960	13950
Banco Lariano	5800	5930
Credito Italiano	1654	1640
Interbanca priv	13050	12810
Mediobanca	67300	67300
Cartarie - Editoriali		
Binda	6980	6910
Burgo	15500	15500
» priv.	5920	5880
Donzelli	1910	2001
Mondadori priv	1900	1875
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1629	1607
Cer Pozzi	1100	1080
Eternit	1295	1100
Italcementi	23500	23390
Richard Ginori	364	359,50
UNICEM	4145	3960
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	826	850
Brioschi	77970	77820
Caffaro	320	315
Carlo Erba	4930	4660
» » priv.	2805	2715
Italgas	613	600
Lepetit	9250	9250
» priv.	9850	9595
Liquigas	230	225,12
» priv.	140,125	140
Mira Lanza	25250	24990
Montedison	670	685
Napoletana Gas	622	622
Perlier	710	666
Petrolifera Italiana	2945	2700
Pierrel	2770	2750
Rumianca	1480	1485
Saffa	5000	5036
Siossigeno	5360	5350
Monted. Gemina	633	632
Commercio		
La Rinascente	107	107
» » priv.	77,75	78
Silos di Genova	3210	3130
Standa	10040	10200
Comunicazioni		
Alitalia priv.	2420	2450
Ausiliare	3750	3750
Aut. Torino-Milano	3300	3300
Italcable	3275	3299
Nord Milano	4910	5250
S.I.P.	1680	1679
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	732	722
Marelli E.	602	575
Pan Electric	2110	2090
Tecnomasio	250	250

TITOLI	15-10	16-10
Finanziarie		
Agricola	2140	2020
Bastogi	1400	1400
Centrale	10045	10150
Edilcentro/Svilup.	—	—
Fin. Ernesto Breda	2255	2256
Finmare	121	120
Finsider	328	330
Flaminia Nuova	1050	960
Generalfin	1050	1041
Gim	2510	2350
I.F.I. priv.	2410	2433
I.F.I.L.	11500	11510
Invest	2305	2277
Mittel	3200	3350
Pirelli & C.	1332	1340
Pirelli S.p.A.	770	762
Riva Finanziaria	2100	2090
Sarom	2299	3150
S.M.E.	1540	1540
Stet	2000	1996
Part. Finanziaria	1515	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2949	2910
Beni Immob. Italia	880,50	885
» » » pr.	515	501
Beni Stabili	4651	4630
Certosa	4300	4510
Coge	1480	1490
Condotte d'Acqua	618	615
De Angeli Frua	5850	5800
Gen. Immobil.	272,25	270
Gilardini	2450	2425
Iniziativa Edilizia	4999	4900
La Milano Centrale	29500	28400
Risanamento	9560	9490
Trenno	3690	3705
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	961	980
» priv.	722	710
Franco Tosi	9100	9090
Nebiolo	225	225
Olivetti	1162	1155
» priv.	999	980
Westinghouse	2740	2740
Worthington	2295	2290
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	998	1011
Dalmine	344	344
Falck	6640	6750
» priv.	5440	5420
Ilssa Viola	2590	2800
Italsider	625	614
Magona	2175	2150
Metalli	2460	2400
Monte Amiata	1100	1075
Pertusola	2780	2780
Siele	990	1000
Terni	85	80
Trafilerie	990	1011
Tessili		
Centenari e Zinelli	350	360
Cantoni	10390	10330
Cucirini	5290	5040
Cascami Seta	8800	8200
Fisac	2330	2340
Lanerossi	2370	2300
Lanificio di Gavardo	2690	2650
Linif e Canapif.	645	650
Marzotto priv.	1265	1265
Montefibre	115,125	115
» pref.	230	235
Olcese Veneziano	365	359
Rossari	—	—
Rotondi	120000	120000
Scotti	1390	1370
Snia Viscosa	1450	1470
» » priv.	981	980
Tilane	1460	1460
Unione Manifatture	33200	33200
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1915	3725
Acque Potabili	1090	1090
Calz. di Varese	5000	4980
C.I.G.A.	2350	2320
CIR	6010	6011
Pacchetti	171	165
Rejna	1500	1500
Smeriglio	51	52
Terme Acqui	1000	989
Acqua Marcia	2500	2470

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		16-10
Rendita	5%	91.—
Prest. Red. 1934	3,50%	100.10
Ricostruzione	3,50%	82.60
»	5%	85.80
Redim. Trieste	5%	84.40
Rit. Fondiaria	5%	87.60
Redimibile 54	5%	84.—
Edil. Scol 67	5,50%	83.10
» » 68	5,50%	83.—
» » 69	5,50%	85.80
» » 70	6%	87.50
» » 71	6%	87.50
Cert Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	96.90
» 1975 II	5%	94.05
» 1977	5%	86.20
» 1978	5%	83.60
» 1979	5,50%	86.—
» 1980	5,50%	84.75
» 1981	5,50%	83.80
Am. FF SS 67/87	6%	74.—
» » 68/88	6%	73.—
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	79.50
» » 71/86	7%	84.—
I.M.I. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	91.80
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	88.60
» XXIII	5%	76.30
» XXIV	5,50%	75.90
» XXV	6%	79.15
» XXVI	6%	72.15
» XXVII	6%	72.30
» XXVIII	7%	76.60
» XXIX	7%	77.—
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	86.30
» XXXI opt.	7%	95.30
» XXXIII	7%	75.80
» XXXIII opt	7%	83.80
» 64	6,25%	82.15
» Autostrade	6%	68.80
» Finan 66	6%	74.20
» » 68	6%	—.—
Cons Op Pubbl.	5%	64.30
» » »	5,50%	65.25
» » »	6%	67.50
» » »	7%	72.95
C.O.P. ss I	6%	78.—
» » II	6%	76.50
» » III	6%	76.50
» » ANAS	6%	67.90
» Dota I	6%	78.50
» » II	6%	76.50
» m. St. 1.a	6%	75.50
» » » 2.a	6%	74.40
» » » 3.a	6%	73.70
» » » 4.a	6%	72.50
» » » 5.a	6%	73.—
» » » 6.a	5%	—.—
» » » I	7%	80.—
» » » II	7%	79.30
» » » III	7%	78.30
» » » IV	7%	77.90
Elfer	5%	99.20
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	95.60
» (59)	5,50%	85.—
» (60)	5%	79.80
» (61)	5%	77.50
» (65) I	6%	79.—
» (65) II	6%	76.10
» (66) I	6%	76.—
» (66) II	6%	75.50
» (67)	6%	74.90
» (69) I	6%	73.—
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	80.—
» 72	7%	79.—
» 72 II serie	7%	78.75
Pian Ver (61) I	5%	77.20
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	79.30
» » (65) II	5%	78.—
» » (65) III	6%	76.50
» » (65) IV	6%	76.40
» » (67) V	6%	75.70
» » (67) VI	6%	73.90
» » (68) VII	6%	72.40
» » (71) I	7%	80.—

TITOLI		16-10
» » (71) II	7%	78.50
Pubbl. Ut.	5,50%	76.70
» » ord.	6%	94.—
» » vent.	6%	71.90
» » Ed (46)	5,50%	96.70
Pubbl. Ut Ed (55)	6%	96.60
» » » (56)	6%	93.80
» » Montec.	6%	93.—
Sviluppo Ind ss B	7%	77.50
» » » C	7%	77.50
» » » D	7%	76.30
» » » E	7%	75.05
» » » F	7%	75.15
Isveim (61) III	5,50%	95.—
» (62) IV	5,50%	90.30
» (62) V	5,50%	90.50
» (62) VI	5,50%	87.50
» (63) VII	5,50%	82.90
» (63) VIII	5,50%	83.10
» (64) IX	6%	84.50
» (64) X	6%	81.10
» (65) XI	6%	81.—
» (66) XII	6%	78.50
» (67) XIII	6%	77.—
» (67) XIV	6%	76.20
» (68) XV	6%	74.50
» (69) XVI	6%	73.50
» (70) XVII	7%	77.25
» (71) XVIII	7%	77.—
» (71) XIX	7%	76.50
» (72) XX	7%	76.60
Enel 65 I	6%	74.50
» 65 II	6%	77.—
» 66 I	6%	73.—
» 66 II	6%	72.80
» 67	6%	72.75
» 68 I	6%	72.40
» 68 II	6%	71.50
» 69 I	6%	71.—
» 69 II	6%	71.—
» 70	7%	79.70
» 71	7%	79.25
» 72/87	7%	78.70
» 72/92	7%	75.40
» 73/93	7%	75.05
» Europa	6%	84.40
ENI 58 vent.	6%	90.20
» 64	5%	90.—
» 65 II	6%	86.—
» 66	6%	78.90
» Gela	5,50%	88.20
» sud 58	6%	94.90
» 60	5,50%	91.—
» 61	5,50%	87.85
» IV	5,50%	83.70
» V	5,50%	83.50
» VI	5,50%	81.15
» VII	5,50%	88.50
» VIII	5,50%	87.70
» IX	6%	87.80
I.R.I. 56/74	6%	—.—
» 57/75	6%	97.95
» 58/74	6%	—.—
» 57/77	6%	92.90
» 58/78	6%	94.90
» 57/79	5,50%	85.05
» 68/80	5,50%	82.60
» 61/86	5,50%	69.20
» 63/83	5,50%	74.—
» 64/82	6%	79.—
» 65/83	6%	75.90
» Alfa R.	7%	77.30
» Elett opt.	5,50%	88.50
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C 63	5,50%	68.50
» » 65	6%	74.50
» » 67	6%	72.90
» » 68 I	6%	72.30
» » 68 II	6%	73.10
» » 69	6%	70.50
» » 71	7%	76.80
» » 72	7%	76.10
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	75.20
Gr Fond Toscana	6%	79.90
Cred Fondiario	5%	77.—
» Fond conv	6%	72.—
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.30
» » 1987	6%	85.70
» » 1990	6%	75.50
» » 1991	6%	74.—
» » 1992	6%	75.—
» » 1995	6%	75.—
» » 1996	6%	74.70
» » 1997	6%	74.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	61.—	B.E.I. 66/86	6,50%	78.—
E.N.I. 66/81	6%	87.—	» 67/82	6,50%	78.—
» 66/81	6,50%	87.—	» 67/82 II	6,50%	78.—
» 67/82	6,50%	79.—	» 68/80	6,75%	86.—
» 67/87	6,50%	91.50	» 69/84	7,50%	74.—
» 68/88 I	6,75%	91.50	C.E.C.A. 66 giu	6,50%	87.—
» 68/88 II	6,75%	90.50	» 66 dic	6,50%	87.—
» 69/81	7%	90.50	» 67/87	6,50%	87.—
I.M.I. 70/81	7,25%	73.—	» 67	6,50/8%	87.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DATA LA DIVERSIFICAZIONE DELLE SUE ATTIVITÀ

LA PIRELLI NON RICORRERÀ ALLA CASSA INTEGRAZIONE

Nel ramo pneumatici, rispetto al 1973, flessione del 50 p. c. soprattutto a causa della crisi nel «primo equipaggiamento»

Roma, 16

Per il gruppo «Pirelli» non si ravvisa nel breve termine, cioè entro la fine dell'anno, la necessità di un ricorso alla cassa integrazione. Lo afferma, in un'intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero del settimanale «L'Espresso», il presidente del gruppo, Leopoldo Pirelli.

Secondo Pirelli la crisi dell'auto avrà effetti rilevanti sull'economia italiana visto il «grado di dipendenza» esistente tra i vari settori industriali (siderurgico, meccanico, gomma e chimica) e quello automobilistico. Tale dipendenza è particolarmente acuta per il settore della gomma che indirizza il 30 per cento delle sue vendite all'industria dei mezzi di trasporto.

Per quanto riguarda l'occupazione, secondo il presidente della «Pirelli», al settore dell'automobile sono interessati direttamente o indirettamente due milioni e mezzo di lavoratori (il 13 per cento della popolazione attiva). Quanto alla dimensione della crisi parla di una flessione del 50 per cento rispetto al 1973, cosicché una ripresa produttiva per il prossimo anno «è difficilmente prevedibile», mentre è possibile per il 1976, «con un ritardo di circa un anno sugli altri paesi europei».

In questo ambito Pirelli fornisce alcune indicazioni relative alla sua azienda che sarà «fortemente condizionata» dalla crisi almeno nel settore dei pneumatici al primo equipaggiamento, mentre la vendita al ricambio dovrà subire una contrazione di circa il 15 per cento, dovuta al minor utilizzo dell'auto.

Comunque, vista «la diversificazione delle attività già esistenti all'interno del gruppo», Pirelli esclude nel breve termine il ricorso alla cassa integrazione. Pirelli conclude l'intervista affermando che «le prospettive delle attività italiane del gruppo, come di ogni altra impresa operante nel paese» sono condizionate «dal quadro politico generale» e dalla «normalizzazione dell'impiego delle risorse (lavoro e capitale) all'interno delle imprese».

Simon favorevole alle valute fluttuanti

Whashington, 16

Il ministro del tesoro USA William Simon ha affermato che gli USA ritengono che «le nazioni debbano essere libere di far fluttuare la loro valuta finché aderiscono ai livelli concordati sul piano internazionale» assicurando l'adesione della loro politica valutaria a ciò che egli ha definito «i requisiti base di un'intesa di collaborazione».

Il punto di vista di Simon è stato reso noto martedì dal ministero del tesoro: era abbozzato in una lettera inviata la settimana scorsa al parlamentare Henry Reuss. Quest'ultimo aveva sollecitato Simon a dichiarare, nell'ultima riunione del Fondo monetario internazionale tenuta a Washington, che gli USA si riservano il diritto di continuare a far fluttuare il dollaro indipendentemente dai risultati delle trattative per la riforma valutaria internazionale. Simon non ha fatto quanto richiesto, ma in una lettera inviata a Reuss affermava che la posizione americana era che le nazioni dovessero avere la massima libertà di scelta nel decidere sulle misure di riequilibrio delle loro bilance dei pagamenti, compreso il tasso fluttuante di valuta.

Simon ha detto a Reuss che, nonostante l'insistenza del congresso perché i funzionari del FMI sostenessero il ritorno ai cambi fissi, «le mie personali osservazioni non rivelano» tale indirizzo. Pur ammettendo che alcuni funzionari la pensavano diversamente, Simon ha detto che «l'esperienza dell'ultimo anno e mezzo di tassi generalmente fluttuanti ha in effetti probabilmente portato a un più ampio riconoscimento del contributo che i tassi fluttuanti possono recare».

Nelle prossime trattative per la riforma valutaria, ha osservato Simon, gli Stati Uniti continueranno ad assumere la posizione secondo cui «l'opzione di far fluttuare la propria moneta deve essere offerta a ogni nazione che garantisca di osservare le debite direttive» del sistema di cambi fluttuanti. Attualmente i responsabili del FMI stanno elaborando gli emendamenti alle disposizioni di base concernenti le direttive sui tassi fluttuanti.

Una nuova minaccia del ministro agli interni dell'Arabia saudita

Beirut, 16

Il ministro degli interni dell'Arabia Saudita, principe Fahd Bin Abdul Aziz, ha dichiarato oggi che il suo paese riattiverà l'arma del petrolio se cesseranno gli sforzi per creare la pace nel Medio Oriente. «Nulla può opporsi alla ricerca araba per una equa soluzione del conflitto medio-orientale e per il recupero per diritti dei profughi palestinesi», ha detto il ministro in una intervista pubblicata oggi sul quotidiano di Beirut «Al Hawadess».

«Se una soluzione non verrà attivamente ricercata — ha aggiunto — il recente passato sarà un sufficiente ricordo per tutto il mondo di cosa è capace di fare l'Arabia Saudita. L'uso dell'arma del petrolio ha stabilito che noi siamo padroni delle nostre risorse», ha aggiunto il principe.

Il quotidiano «Al Hawadess» ha reso noto che il suo corrispondente in Europa ha intervistato il principe a Ginevra, ma non ha precisato se l'intervista sia stata fatta prima o dopo la recente visita del segretario di stato Kissinger.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	259,87	259,40	259,76
Fiorino olandese	252,05	251,50	251,99
Franco belga	17,36	17,15	17,36
Corona danese	111,00	110,00	111,00
Corona norvegese	121,35	120,00	121,28
Corona svedese	152,77	150,00	152,73

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	669,60	669,20	669,55
Dollaro canadese	682,00	670,00	682,12
Peseta spagnola	11,68	11,40	11,68
Escudo portoghese	26,36	22,00	26,36
Scellino austriaco	36,41	36,20	36,40
Franco francese	141,37	140,70	141,32
Franco svizzero	230,61	230,30	230,43
Yen nipponico	2,24	2,15	2,24
Lira sterlina	1561,90	1561,00	1561,25
Dracma greca	—	18,90	—
Dinaro jugoslavo	—	38,70	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20.60% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

L'ALTO COSTO DEL CARBURANTE SCORAGGIA L'AUTOMOBILISTA ITALIANO

NOTEVOLE CALO DELLE VENDITE DI BENZINA SUL MERCATO INTERNO

Dal gennaio al settembre 1974 la flessione in assoluto si calcola intorno al 18 p.c. Il minore impiego delle automobili favorisce le compagnie di assicurazione

Roma, 16

Le vendite di benzina sul mercato interno sono diminuite, nei primi nove mesi dell'anno, del 9,5 p.c., essendo scese da 8,5 milioni di tonnellate del 1973 a 7 milioni 695 mila tonnellate. Nel solo mese di settembre — secondo le rilevazioni dell'Unione Petrolifera — le vendite di benzina sono scese a 865 mila tonnellate rispetto alle 930 mila dello stesso mese dell'anno scorso, con un decremento del 7 per cento. Tale decremento però può essere stimato, in valori reali, a circa l'11 p.c., se si tiene conto che i consumi del settembre 1973 furono negativamente influenzati dall'epidemia di colera, che fece diminuire il turismo sia nazionale che estero.

La flessione del 9,5 p.c. registrata nelle vendite di benzina per auto dei primi nove mesi risulta in effetti notevolmente superiore se viene tenuto conto che la riduzione si è verificata in luogo dell'aumento medio dell'8-10 p.c. relativo agli anni precedenti. Anche nel 1973 — parzialmente interessato dalla prima fase dell'«austerità» energetica e, nell'estate, dalla epidemia di colera — i consumi aumentarono sull'anno precedente del 7,2 p.c. (nei primi nove mesi l'incremento era stato del 9,7 p.c.). Nel 1972 l'espansione delle vendite di benzina sul 1971, pur condizionata da vari fattori, fu dell'8,3 per cento.

In sostanza, tenuto conto del mancato incremento connesso al naturale sviluppo della motorizzazione nel paese e del suo impiego — che si verificano in una situazione congiunturale «normale» — si può stimare intorno al 18 p.c. la contrazione registrata nei consumi di benzina per auto nei primi nove mesi del 1974 rispetto al corrispondente periodo del 1973. Ciò dimostra che, pur avendo subito un maggior onere, gli automobilisti hanno dovuto accettare nel corso del 1974, una sensibile riduzione del quotidiano impiego della loro auto. Tale impiego risulta d'altra parte ancora più contenuto se viene tenuto conto che il parco automobilistico nazionale ha continuato ad accrescersi nel corso dell'anno sia pure con un ritmo di espansione più limitato di quello registrato fino al 1973. Derivano da questa constatazione due conseguenze: 1) gli acquirenti di auto per uso privato logoreranno le stesse in un periodo mediamente più lungo di quello precedente per uso meno intenso della propria vettura; 2) il più ampio periodo di ammortamento della spesa, connesso al diverso clima psicologico instauratosi con l'«austerità energetica», favorirà l'«invecchiamento» del parco automobilistico nazionale scoraggiando l'acquisto di auto nuove.

I persistenti intasamenti del traffico — che si verificano nonostante l'alto prezzo della benzina — la progressiva riduzione delle corsie riservate nei centri storici alla motorizzazione privata a vantaggio dei mezzi pubblici, la sempre più decisa azione dei vigili urbani nello scoraggiare i parcheggi abusivi, sono le altre ragioni che, insieme all'alto costo di esercizio, scoraggiano il frequente uso dell'auto, specie se di grossa o media cilindrata. D'altra parte la «macchina ferma» non solleva il proprietario da tutta una serie di oneri fissi i più evidenti dei quali sono il «bollo» (che si rivela così una tassa non «sulla circolazione», ma sulla «detenzione» dell'auto) e l'assicurazione, oltre, eventualmente, il garage.

Va peraltro rilevato che le assicurazioni non tengono conto — la cosa dovrebbe risultare nei bilanci delle compagnie a fine 1974 — né del minore impiego dell'auto (cui ha fatto riscontro una riduzione dei sinistri) né, ovviamente, che le macchine danneggiate o rubate molto spesso sono state sottoposte ad una usura sensibilmente inferiore a quella genericamente determinabile in base alla loro immatricolazione. Questo orientamento delle compagnie si rivela particolarmente negativo per i proprietari di auto di media e grossa cilindrata — numerosi anche fra i percettori dei redditi relativamente modesti — che abbiano sollecitato l'interesse dei «soliti ignoti». In caso di furto, infatti, le compagnie di assicurazione oltre a non tener conto dello stato effettivo della vettura e dei chilometri percorsi, pretendendo anche di ignorare — e di fatto ignorano — le variazioni intervenute nei listini di vendita rispetto alla data di immatricolazione. Per contro le compagnie applicano, secondo un calcolo sempre severissimo, una percentuale di svalutazione annuale dell'auto che viene però riferita non al prezzo di listino in vigore ma a quello in atto al momento dell'acquisto.

Accade perciò che l'automobilista derubato di un'autovettura pagata, ad esempio, due milioni nel 1972 e che oggi debba spenderne almeno 3 per lo stesso modello, si veda indennizzare sulla base di circa il 50 p.c. del prezzo iniziale.

Domani si apre il Salone Nautico

Genova, 16

Un servizio speciale di vigili urbani presidia il quartiere espositivo della Fiera di Genova per disciplinare il traffico intenso di mezzi pesanti che, come ogni anno, si riversa sul quartiere della Foce nelle ultime giornate di vigilia del Salone nautico internazionale. L'allestimento dei padiglioni nei quali da venerdì 18 a lunedì 28 ottobre si svolgerà la prima delle grandi rassegne mondiali della nautica da diporto per la stagione 1974-75, è in corso di avanzato completamento ed a buon punto è anche la collocazione in sito delle imbarcazioni maggiori esposte nel padiglione «C» e nelle aree all'aperto. In via di completamento è anche la nuova sala stampa che da venerdì sarà il punto di riferimento per gli oltre 300 giornalisti già accreditati al Salone. Le imbarcazioni presentate a questo 14.o Salone nautico internazionale di Genova saranno circa 1600 e comprenderanno circa 300 novità.

In contemporanea con il 14.o Salone nautico si svolgerà il 4.o Salone internazionale delle attrezzature subacquee che quest'anno annuncia a sua volta una novità riservata agli operatori economici.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 16-10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	9-11/16	10-7/8	11
Sterlina b.	12- 5/8	14-1/8	14-1/2
Franco sv.	7- 5/8	9-1/2	9-5/8
Marco ger.	9- 1/4	9-3/4	9-3/4

DURISSIMO COLPO PER GLI AZIONISTI

LA IMMOBILIARE ROMA NON RINNOVA I RIPORTI

L'operazione riguarda 11-12 milioni di azioni Vendita forzata per chi non ritira i titoli

Roma, 16

La Generale Immobiliare Roma (ex gruppo Sindona) ha deciso di non rinnovare ulteriormente i riporti in essere su titoli propri concessi nei mesi scorsi. Ciò significa che entro il 18 ottobre le posizioni esistenti dovranno essere ritirate dagli acquirenti con pagamento delle differenze, oppure la società procederà alla vendita forzosa dei titoli.

Per la esattezza, i riporti erano stati concessi su titoli della Generale Immobiliare dalla società «Gestioni Mobiliari Edilcentro» con sede in via Andegari a Milano, società il cui capitale era ed è integralmente controllato dalla Immobiliare dall'epoca in cui la Sviluppo-Edilcentro fu assorbita dalla Immobiliare stessa.

All'epoca in cui la Immobiliare era inserita in un gruppo Sindona funzionante, molti risparmiatori furono spinti ad acquistare azioni della medesima Immobiliare contro versamento del 20-30 p.c. del valore (quindi 180/280 lire su un valore di borsa dell'epoca di 800 lire circa). La differenza venne anticipata dalla Gestioni Mobiliari Edilcentro a mezzo di operazioni di riporto a rinnovo mensile: oggi — alla vigilia della scadenza mensile dei riporti di borsa — si apprende che la società non rinnoverà più alcuna operazione.

In termini concreti questo significa che chi acquistò azioni Immobiliare a 800 lire versandone 200, oltre agli interessi già pagati per mesi, dovrà versare altre 600 lire e ritirare dei titoli che ne valgono attualmente 270. Se il versamento non verrà effettuato, la società venderà i titoli versando all'acquirente l'eventuale piccolo residuo o — peggio ancora — richiedendo il versamento del saldo se la cifra ricavata dalla vendita si sarà dimostrata insufficiente.

Ambienti della Immobiliare Roma riferiscono che le operazioni in essere riguardano circa 11-12 milioni di azioni (per un valore di partenza di circa 9 miliardi e un valore di borsa odierno di un terzo circa). Le stesse fonti manifestano la previsione che il 50-60 per cento delle partite verrà ritirata previo versamento delle differenze.

DENUNCIATA DAI SINDACATI UNA SITUAZIONE INSOSTENIBILE

In ottobre si va a scuola soltanto un giorno su due

Per di più in moltissimi casi le lezioni non hanno inizio che a metà mese e vanno avanti a singhiozzo - Il fenomeno del carosello degli insegnanti

Roma, 16

I giorni di scuola previsti dal calendario sono 180-190, ma gli «orari corti» delle prime settimane (nelle situazioni ottimali) e le assenze degli alunni o degli insegnanti, per malattie, scioperi, svolgimento di concorsi o altro, riducono in media i giorni effettivi di lezione a 150.

Secondo calcoli di sindacalisti scolastici, ogni anno ad ottobre si va a scuola, sempre mediamente, un giorno su due: e il dato può ancora essere considerato ottimistico, affermano, perché non tiene conto che si tratta di ore di lezione con supplenti, o con lo stesso insegnante, ad esempio di matematica, che rimane per tre ore di fila o nel corso della stessa mattinata, quindi con poco profitto; non si computano inoltre tutti i casi di scuole che aprono a metà del mese e vanno avanti «a singhiozzo» per varie settimane.

Il «carosello» degli insegnanti contribuisce anch'esso in misura determinante a procrastinare l'effettivo inizio dell'anno scolastico: quest'anno — affermano concordemente tutti i sindacati scolastici — il fenomeno è aggravato, pur se dovuto a ragioni obiettivamente difficili (in primo luogo le massicce immissioni in ruolo).

Ogni alunno perde poi di media una settimana di scuola per malattia o comunque per assenze; lo stesso si verifica per i docenti, anche se un buon supplente può ridurre il danno. Ci sono poi gli edifici scolastici impegnati sovente per svolgimento di concorsi (quest'anno c'è il maxiconcorso a cattedre, molto probabilmente quello magistrale, e i corsi abilitanti), e di conseguenza pure le assenze degli insegnanti per prendervi parte.

Ancora, si hanno scuole chiuse per le elezioni politiche o amministrative (il maggio scorso per il referendum) o per altre cause (l'inverno scorso la crisi energetica, per la quale fu deciso l'allungamento delle vacanze invernali).

Poi ci sono gli scioperi dei docenti o quelli degli alunni, continua l'elencazione dei sindacalisti scolastici: «Ma se l'opinione pubblica in genere li commenta negativamente, non fanno certo perdere molte ore di lezione in confronto a tutte le altre cause».

Ci sarebbero piuttosto da eliminare occasioni di vacanza anacronistiche, aggiungono: la festa del patrono (anche quella a carattere nazionale del 4 ottobre), l'anniversario dei patti lateranensi, gli anniversari locali (tipo il 21 aprile a Roma), che non sono considerati giorni di vacanza nei settori produttivi o delle attività terziarie.

Soprattutto, però, sostengono i sindacati, le lezioni devono iniziare effettivamente e regolarmente il 1 ottobre: «Anche l'anticipare il primo giorno di scuola ai primi di settembre non servirebbe a nulla se la fase d'avvio dell'anno scolastico presentasse le stesse situazioni di oggi e del passato». *(Italia)*

«TWA» e «PAN-AM» verso una fusione?

New York, 16

La «Trans World Airlines» e la «Pan American World Airways» hanno firmato oggi un accordo che ridurrà i costi dovuti alla concorrenza fra le due società con la divisione di gran parte delle rotte aeree internazionali. I dirigenti delle aviolinee, che si trovano in difficoltà finanziarie — a quanto ha dichiarato ieri sera un portavoce — si sono incontrati oggi per affrontare definitivamente la questione.

Il «New York Times» scrive che l'accordo eliminerà la concorrenza fra le due aviolinee su migliaia di chilometri di rotte fra gli Stati Uniti, l'Europa e l'Asia, riducendo le perdite di oltre 50 milioni di dollari all'anno.

Non si esclude negli ambienti governativi che l'iniziativa possa portare a una fusione delle due avioline. *(Ap)*

LO SCANDALO WATERGATE

VISITA FISCALE per Richard Nixon?

Washington, 16

All'udienza odierna del processo per il soffocamento dello scandalo Watergate, il giudice John Sirica ha detto che prenderà in esame l'eventualità di inviare tre medici in California per accertare se le condizioni di salute di Richard Nixon gli impediscono di deporre al processo.

L'ex procuratore speciale per l'affare Watergate Leon Jaworski ha intanto affermato in un'intervista concessa al «Wall Street Journal» che le prove già di dominio pubblico e quelle che verranno a galla durante il processo Watergate dimostreranno definitivamente che l'ex presidente Nixon si è reso colpevole di aver ostacolato il corso della giustizia. «Le prove dimostreranno che è colpevole...», ha affermato Jaworski nell'intervista rilasciata a Washington e riportata nell'edizione odierna del giornale.

All'udienza di oggi è stato interrogato il primo testimone dell'accusa, John Dean III, ex consigliere della Casa Bianca sotto Nixon. Egli ha parlato di una serie di affrettate riunioni e conversazioni il 19 giugno del '72 nel corso delle quali, ha detto, apprese della partecipazione dei collaboratori di Nixon nella sua campagna elettorale all'effrazione nel complesso Watergate. Dean ha detto che fra le persone con le quali parlò alla Casa Bianca due giorni dopo l'effrazione c'era John Ehrlichman, uno dei cinque imputati.

Dean nella sua deposizione ha contestato l'affermazione di Ehrlichman secondo cui tutto ciò che egli apprese sull'effrazione nelle settimane successive al fatto fu ciò che egli lesse sui giornali.

Dean, che attualmente sta scontando da uno a cinque anni per il ruolo sostenuto nel «cover-up», si è particolarmente dilungato nel descrivere come l'intero «progetto di sabotaggio elettorale» — che includeva rapimenti, l'impiego di prostitute, intercettazioni elettroniche e altre «azioni di disturbo» — venne illustrata da Gordon Liddy (l'ex consulente legale del «comitato per la rielezione del presidente», già condannato per il suo ruolo e solo ieri rimesso in libertà condizionata in attesa d'appello) a lui stesso e a John Mitchell, allora ministro della giustizia, nel corso di un convegno avvenuto il 27 gennaio 1972 nella villa presidenziale di Key Biscayne, in Florida.

«Ascoltato il lungo "rapporto" di Liddy — ha detto Dean — gettai un'occhiata a Mitchell ed egli si limitò a strizzare l'occhio. Restò in silenzio per un momento, tirò due tre boccate con la pipa dopo di che disse: "Questo piano non è esattamente ciò che avevo in mente" e suggerì a Liddy di "rivederlo in qualche modo"» — il piano, ha continuato Dean, venne ridotto durante un secondo convegno, tenuto il 4 febbraio, in modo da non superare una spesa di mezzo milione di dollari ma includere in ogni modo l'installazione di registratori elettronici nella sede nazionale del partito democratico e negli alberghi nei quali erano alloggiati i candidati democratici alla convenzione di Miami Beach.

«Dopo qualche giorno ebbi un colloquio con Haldeman, alla Casa Bianca, e gli dissi: "Bob, ho assistito alle riunioni con Mitchell. Non voglio avere nulla a che fare con questo piano e penso che la Casa Bianca dovrebbe lavarsene le mani". Mi rispose: "John, non avresti dovuto e non devi avere nulla a che fare con questa faccenda"». *(Ap)*

PIANTO PER TINA



Telefoto Upi

Losanna — L'armatore greco Stavros Niarchos si asciuga una lacrima al momento della tumulazione della moglie Tina, che è stata sepolta nella tomba di famiglia, nel cimitero Bois de Vaux, accanto alla sorella Eugenia, prima moglie dell'armatore

AL BANO DAL GIUDICE ISTRUTTORE PER LO SCANDALO DI «CANZONISSIMA 1971»



Telefoto Ansa

Milano — Il cantante Al Bano in tribunale accompagnato dal suo legale avv. Nicola D'Elia

Sette milioni per 54 mila bolli

Ha pagato ma non sapeva che il materiale era falso - In pericolo un premio vinto

Milano, 16

Il cantante Al Bano ha deposto oggi davanti al sostituto procuratore della Repubblica di Torino dott. Rocco Sciaraffa, che conduce l'istruttoria sommaria sulla vicenda delle cartoline false inviate per l'edizione del 1971 di «Canzonissima».

Il cantante pugliese, accusato come gli altri di correità in truffa ai danni dello stato o di falso, è arrivato al palazzo di giustizia accompagnato dal suo legale, avv. Nicola D'Elia. Sembra che al magistrato egli abbia ammesso di aver comprato circa 54 mila bollini di convalida per altrettante cartoline, sostenendo di aver pagato circa sette milioni all'incaricato dell'operazione Corrado Bacchelli, uno degli indiziati già sentito lunedì scorso. Al Bano ha dichiarato però di non essere stato a conoscenza della falsità del materiale, tanto è vero che lo ha fatto spedire a parenti e amici, rischiando così anche per essi un'incriminazione.

Successivamente è stata interrogata Ada Dodi, un'anziana casalinga milanese, che ha l'abitudine di spedire una cartolina ogni settimana per tutta la durata di «Canzonissima». La donna in quell'occasione vinse un premio settimanale di 500 mila lire, ma questa mattina, quando il magistrato le ha mostrato la cartolina estratta, ha scoperto che non portava la sua calligrafia: era falsa e per di più recava i voti per due cantanti che a lei non piacciono.

Sembra che altre settecento cartoline portino la sua firma falsa: ora si prospetta l'ipotesi che lo stato possa chiedere alla donna la restituzione del premio.

Ultime a rispondere oggi alle domande del giudice Sciaraffa sono state Maria Adele Branducci e Carla Bertotto, due giovani donne il cui nome compare rispettivamente su 18 mila e 14 mila cartoline false. Entrambe le donne, accompagnate dall'avv. Vallino, hanno detto di essere all'oscuro di tutto e di non avere spedito le cartoline. Sull'episodio saranno fatti altri accertamenti.

Domani saranno ascoltati Gigliola Cinquetti e il discografico Ladislao Sugar. Dovrebbe essere sentita anche una persona il cui nome è scaturito dai primi interrogatori compiuti a Milano dal magistrato torinese. *(Ansa)*

CONCLUSA L'ISTRUTTORIA SULL'OSCURA VICENDA DI NUORO NEL 1967

Mangano e Guarino a giudizio per i reati di falso e calunnia

La decisione presa dal magistrato nonostante parere contrario della procura Chiesta l'acquisizione agli atti della relazione sulla criminalità in Sardegna

Nuoro, 16

L'ex capo della «Criminalpol» in Sardegna, l'ispettore generale di pubblica sicurezza Salvatore Guarino, e l'ex vice questore di Nuoro, il questore Angelo Mangano, sono stati rinviati a giudizio per i reati di falso e calunnia dal giudice istruttore del tribunale di Nuoro dott. Lorenzo Ferretti. Il magistrato ha assunto la decisione depositando la sentenza di rinvio a giudizio nonostante il parere contrario del procuratore della repubblica dott. Giuseppe Fodde.

Il rinvio a giudizio dei due alti funzionari di polizia si riferisce a un episodio avvenuto nell'ambito della lotta al banditismo sardo. Salvatore Guarino e Angelo Mangano devono rispondere di falso e di calunnia nei confronti di quattro nuoresi da loro accusati ingiustamente di essere i mandanti del sequestro del commerciante di carni Peppino Cappelli effettuato dalla banda Mesina nel maggio del 1967.

La complessa vicenda, legata alle azioni criminose di Graziano Mesina, avvenne nel corso delle indagini per il sequestro di Peppino Cappelli, rapito alle porte di Nuoro da alcuni individui che indossavano tute mimetiche militari. Graziano Mesina ha ammesso di essere stato l'esecutore del sequestro e di aver rilasciato il commerciante, nonostante che ignote persone gli avessero chiesto di ucciderlo. Mesina non ha voluto fare i nomi dei mandanti e dei complici nell'azione criminosa, a eccezione di Miguel Atienza, ucciso nel giugno del 1967 in un conflitto a fuoco con le forze di polizia.

L'allora capo della «Criminalpol» Salvatore Guarino e il vice questore di Nuoro Angelo Mangano ritennero, e in tal senso li denunciarono alla magistratura, mandanti del sequestro i nuoresi Antonio Crivelli di 40 anni, Salvatore Murru di 44, Giovanni Maria Nieddu di 42 e Agostino Satta di 41. A fare i nomi dei presunti mandanti fu — secondo i rapporti trasmessi all'autorità giudiziaria e secondo i verbali di interrogatorio — lo stesso Peppino Capelli. Venuto a conoscenza della circostanza, la vittima del sequestro smentì i due funzionari di polizia, sostenendo di non aver mai fatto i nomi dei quattro concittadini.

In seguito alla denuncia, Crivelli e Murru fecero un anno e tre mesi di carcere; Satta otto mesi e Nieddu due anni. Tutti furono prosciolti in istruttoria con formula ampia. Usciti dal carcere, i quattro indicati quali mandanti del sequestro presentarono una denuncia per calunnia nei confronti di Guarino e Mangano, i quali, secondo i denuncianti, per incriminarli del sequestro dichiararono il falso nel corso delle indagini.

Gli avvocati dei quattro nuoresi, Giannino Guiso e Gavino Piredda, nel corso della fase istruttoria hanno chiesto l'acquisizione agli atti processuali della parte della relazione della commissione parlamentare l'inchiesta sui fenomeni di criminalità organizzata in Sardegna che si riferisce all'episodio. I parlamentari nella relazione stigmatizzano il comportamento dei due funzionari, che dichiararono il falso all'autorità giudiziaria. *(Italia)*

Condanna all'operaio che violentò una ragazza

Sassari, 16

L'operaio Michelangelo Fara, di 23 anni, da Sorso (Sassari), è stato condannato dal tribunale di Sassari a cinque anni di reclusione per atti di libidine violenta e per lesioni.

Il giovane, processato in stato di detenzione, è stato riconosciuto colpevole dell'aggressione effettuata in danno della compagna di lavoro M. T. all'interno della pasticceria del sig. Giovanni Cossu in via Lamarmora. Nonostante le resistenze della ragazza, Michelangelo Fara, dopo averla picchiata, aveva commesso atti di libidine violenta. Fu arrestato sotto l'accusa di violenza carnale, ma il reato è stato derubricato dal tribunale su richiesta del pubblico ministero dottor Porqueddu.

Il tribunale, presieduto dal dott. Marongiu, ha anche condannato l'imputato all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e al risarcimento dei danni alla parte civile. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a sette anni di reclusione.

La sentenza è stata appellata dagli avvocati difensori Mariolino Puddu e Franceschino Pedroni. *(Italia)*

LA CHIASSATA ALL'OSPEDALE

QUATTRO MESI ALL'ATTORE CASTEL

E' stato rimesso subito in libertà avendo ottenuto i benefici di legge

Milano, 16

Quattro mesi di reclusione sono stati inflitti dai giudici della quarta sezione del tribunale penale di Milano a Lou Castel, il giovane attore colombiano arrestato la scorsa settimana con le accuse di oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto di generalità.

L'episodio per il quale l'attore è stato condannato avvenne il 9 ottobre scorso. Castel era andato a far visita alla sua compagna Marcella Ghelardi, che aveva dato alla luce un figlio, nell'ospedale dei bambini, in via Castelvetro. Trascorsa l'ora delle visite, era stato invitato a lasciare la clinica, ma si era rifiutato. Al termine di una discussione, un medico aveva chiamato la polizia e l'attore aveva reagito oltraggiando gli agenti.

Al dibattimento, svoltosi per direttissima, l'imputato ha ammesso di aver pronunciato le frasi oltraggiose, ma ha precisato di aver reagito dopo che gli agenti erano entrati nella stanza mentre la Ghelardi stava allattando il figlio. E' stata ascoltata come testimone anche la Ghelardi, in arte Marcella Michelangeli. Il pubblico ministero dott. Claps ha chiesto quattro mesi di reclusione.

Hanno parlato quindi i difensori, avvocati Stasi e Bonzano, che hanno sostenuto la tesi del comportamento arbitrario della polizia. Dopo un paio d'ore di camera di consiglio, il tribunale ha dichiarato Lou Castel responsabile di oltraggio e l'ha condannato a quattro mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena e la non iscrizione nel casellario giudiziario.

L'attore, che è stato assolto dal reato di rifiuto di generalità perché il fatto non costituisce reato, è stato scarcerato. Resta ora da vedere se le autorità italiane gli consentiranno di trattenersi in Italia, visto che, almeno finora, non gli è stato rinnovato il permesso di soggiorno. *(Ansa)*

MISTERIOSO IL SESSO dei «pesci-polmone»

Sydney, 16

Cosa si deve fare per distinguere i maschi dalle femmine quando la natura maschera la differenza fra i due sessi con la più perfetta somiglianza? Alla domanda, che in questi giorni assilla Jack Evans, proprietario di un acquario di Tweed Heads, ai confini tra il Nuovo Galles del Sud e il Queensland, nessuno riesce a dare risposta.

Evans, che alleva tra l'altro il «neoceratodus», o «pesce-polmone», come viene comunemente chiamato in Australia, ha ricevuto da un giardino zoologico giapponese una richiesta per acquistare una coppia di questi pesci, ma non sa proprio come regolarsi perché gli è impossibile distinguere i maschi dalle femmine e di conseguenza corre il rischio d'inviare in Giappone due esemplari dello stesso sesso.

Né sono riusciti a rispondere alla domanda i biologi dell'Università di Brisbane, i quali si sono limitati a dire che, per essere precisi sul sesso dei pesci in questione, bisognerebbe ricorrere al bisturi e controllare i loro organi genitali. La risposta non soddisfa certamente Evans poiché i pesci ai giapponesi li deve vendere sani.

Il giardino zoologico giapponese li aspetta con ansia poiché vuol farli vedere all'Imperatore Hirohito, che il 28 ottobre prossimo farà una visita allo zoo. L'unica indicazione di una certa validità è stata fornita a Jack Evans dal dott. Maurice Bleakly, della stessa università di Brisbane, che ha detto che generalmente la femmina è leggermente più grossa del maschio.

Il «pesce-polmone» che Evans alleva nel suo acquario di Tweed Heads vive allo stato naturale soltanto nelle acque di un fiume del Queensland ed è uno delle tre specie di «Neoceratodus» rimaste al mondo. Come i cetacei, i «Neoceratodus» è dotato di polmoni, che gli consentono di vivere anche fuori dall'acqua, respirando l'ossigeno dell'aria. Oltre a questa caratteristica, è noto appunto per la somiglianza pressoché totale fra il maschio e la femmina. *(Ansa)*

GROSSO «COLPO» A NAPOLI NEL CENTRO INTASATO DAL TRAFFICO

Scippo da cinquanta milioni a una turista belga in taxi

A Bari due giovani in ciclomotore svaligiano il portabagagli della «124» di una banca Gioielliere derubato del prezioso campionario a Roma - Rapina a mano armata al Nord

Napoli, 16

Una turista belga, Berenice Van Lauwne, di 47 anni, di Anversa, è stata derubata stamani della borsetta contenente denaro e preziosi vari per un valore dichiarato di 50 milioni di lire.

Scesa poco prima da un aereo a Capodichino, la Van Lauwne aveva preso un tassì per farsi accompagnare in un albergo del centro. A causa del traffico intasato, il tassista è stato costretto dapprima a rallentare la corsa e poi a fermarsi in via Foria, a qualche centinaio di metri dal Museo nazionale. Della sosta imprevista ha approfittato un ragazzo dell'apparente età di 15-16 anni, il quale ha aperto improvvisamente la portiera dell'automobile e si è impossessato della borsetta, che la turista aveva sulle gambe; poi il ragazzo è fuggito, insieme con un suo complice, che era ad attenderlo poco lontano.

La Van Lauwne ha denunciato il furto alla polizia. Nella borsetta, oltre a due milioni di lire e a 45 mila franchi belgi, la donna custodiva brillanti e preziosi vari, tra cui anelli, bracciali e orecchini.

A *Bari*, due giovani a bordo di un ciclomotore hanno rubato dal portabagagli di una «124» del Banco di Napoli, ferma per un ingorgo a un incrocio del centro, un plico contenente 14 milioni di lire in contanti e titoli non esigibili per altri 74 milioni, dopo averne scardinato la serratura con un piede di porco.

Il furto, accaduto nella tarda mattinata all'angolo tra le vie Calefati e Cairoli, è stato compiuto in pochi secondi. Gli impiegati che erano a bordo dell'auto, Raffaele Franconiero, di 27 anni, e Giovanni Di Vittorio, di 28, ritenendo che la vettura fosse stata tamponata, sono scesi dalla «124» ma hanno fatto appena in tempo a vedere i due ladri che si allontanavano velocemente nel traffico.

Il plico rubato era stato ritirato alla stazione centrale e stava per essere depositato nella filiale del Banco di Napoli, distante poche decine di metri.

Un rappresentante di gioielli di Valenza Po, Giorgio Maiana, è stato rapinato delle due valige campionario contenenti preziosi per circa 50 milioni di lire. La rapina è avvenuta poco prima delle 14 in via Rasella, davanti all'albergo dove il Maiana aveva preso alloggio.

Il rappresentante, prelevate dalla cassaforte dell'albergo le due valige contenenti il prezioso campionario, si stava dirigendo verso la sua autovettura, parcheggiata nelle vicinanze. Al momento in cui apriva il cofano posteriore della macchina per sistemare le due valige, gli si sono avvicinati due individui armati di pistola con il volto coperto che, dopo averlo costretto ad alzare le mani, si sono impossessati delle due valige.

I due rapinatori si sono dati alla fuga salendo a bordo di una «124». Sul posto immediatamente è giunta la squadra mobile e successivamente la vettura usata dai malviventi è stata rinvenuta nei pressi del Pincio.

In provincia di *Cuneo*, armati di fucili a canna mozza e con il volto mascherato, tre rapinatori hanno assaltato stamane l'ufficio postale di Marene e, non contenti del magro bottino trovato nella cassa (600 mila lire), hanno obbligato l'unico cliente a consegnare il portafoglio contenente poco meno di 100 mila lire.

Il fatto è avvenuto poco dopo l'apertura dell'ufficio postale, che si trova nel centro del paese. I due banditi sono entrati con le armi spianate e hanno obbligato i due impiegati e il cliente presenti ad alzare le mani. Dopo la rapina, i banditi sono fuggiti su una «124» verde, rubata, condotta da un complice.

Nei pressi di *Desio*, tre uomini mascherati e armati di mitra hanno fatto una rapina nella filiale della Banca popolare di Milano a Ceriano Laghetto: immobilizzati gli impiegati e alcuni clienti che si trovavano nella banca, i banditi si sono impossessati di oltre cinque milioni di lire. Subito dopo sono fuggiti in auto in direzione di Saronno. *(Ansa - Italia)*

La Fiat al Salone di Londra



Al Salone internazionale dell'automobile di Londra la Fiat è presente con una selezione dei suoi modelli più rappresentativi, tra i quali due novità per il mercato inglese: la «127 Special» e la nuova gamma delle berline «128». Nella foto, la «127 Special», che è disponibile nelle versioni a due e tre porte. Alcune modifiche di carrozzeria, e soprattutto un allestimento interno più raffinato e confortevole, ne sottolineano la fisionomia di vettura pratica ed economica, ma al tempo stesso capace di soddisfare esigenze già evolute in fatto di comodità e prestazioni.

FALSARI IN SVIZZERA per i «buoni-benzina»

Ginevra, 16

«Buoni benzina» italiani per un valore di oltre 54 mila franchi svizzeri (circa 12 milioni di lire) sono stati trovati in possesso di due giovani israeliani, studenti di medicina di 28 e 29 anni, che viaggiavano in Svizzera a bordo di un'auto con targa italiana. A bordo dell'automobile la polizia ha trovato anche passaporti, carte d'identità e permessi di guida e di circolazione falsi.

L'identità dei due giovani non è stata rivelata dalla polizia di Zurigo, che ha proceduto al loro arresto.

Un banale incidente della strada ha dato la possibilità alla polizia zurighese di arrestare i due uomini e di stabilire che essi avevano acquistato a Bologna i documenti falsi, un centinaio in tutto, con i quali hanno potuto ottenere in stazioni di servizio di Lugano, Lucerna, Berna e Zurigo, buoni di benzina italiani per 51.640 litri. Essi si proponevano di rientrare in Italia per rivendere i buoni. *(Ansa)*

RUBA IN AUTOBUS la cassetta dei soldi

Napoli, 16

Un giovane di 19 anni — Armano Petrucelli, da Napoli — è stato arrestato subito dopo aver rubato il contenitore delle monete di una cassetta per la riscossione automatica in un autobus dell'«Atan».

Il singolare furto è stato compiuto a bordo di un automezzo della linea «138», in piazza Plebiscito. L'autista, Domenico Gigliotti, di 38 anni, si è reso subito conto del fatto, in quanto ha visto che il contatore — che si trova accanto al volante — non funzionava più. Ha bloccato immediatamente le porte, ma il ladruncolo si è dato alla fuga, lanciandosi da un finestrino.

Dopo breve inseguimento, il Petrucelli è stato arrestato da una pattuglia della «Volante», che si trovava a passare nella zona e che era stata informata dell'accaduto dallo stesso autista.

Al momento dell'arresto il ladruncolo aveva ancora in mano la cassetta con 28.250 lire in monete. E' stato rinchiuso nel carcere di Poggioreale.

(Italia)

CRONACHE SPORTIVE

PRIMO GROSSO COLPO A MILANO ALLE ASPIRAZIONI DELLA SQUADRA FRIULANA

Snaidero: nervi fragili

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 16

Primo grosso colpo alle aspirazioni della Snaidero, sconfitta questa sera a Milano dalla Mobilquattro, al termine di una tiratissima partita. Se non cambia qualcosa nella squadra nel giro di pochi giorni saranno dolori anche quest'anno, o per lo meno grossi patemi d'animo.

Quando, come questa sera, si regala una partita già vinta e condotta anche con una certa autorità nei secondi venti minuti di gioco, non si possono nutrire molte ambizioni; se non altro perché la maturità è fattore di estrema importanza nell'economia del rendimento di una squadra. Quando naturalmente per maturità non si intende soltanto la capacità di evitare gli errori madornali, che sono stati commessi oggi nell' ultima manciata di secondi a disposizione, e che hanno decretato un'amara sconfitta; ma quando si intenda anche la capacità di giocare concentrati e attenti per 40', senza denunciare pause improvvise quanto prolungate.

Come non menzionare un «parziale» di 16-4 per la Mobilquattro nel primo tempo, in soli tre minuti e mezzo? E che da 31-26 in suo favore la Snaidero è finita poco dopo sul punteggio di 35-42 per la Mobilquattro, proprio a causa di un pauroso sbandamento? Una cosa è certa: ci fossero state un po' di maturità, un po' di umiltà e di strenua volontà di vincere a tutti i costi, stringendo i denti, a quest'ora la Snaidero avrebbe quattro punti in classifica e attenderebbe con ben diverso spirito il prossimo appuntamento, quello interno con la Forst.

Non basta un McDaniels per risolvere i problemi né un Pieric che, nonostante alcuni errori di ingenuità (sua sarebbe stata anche la guardia pur nell' ambito della zona del «mostro» Giroldi), è apparso questa sera in crescendo; né un Paschini, neppure lui scevro da qualche manchevolezza, che ha disputato una partita a buon livello; né un Melilla che, entrato nel secondo tempo al posto di Natali è riuscito a far giocare finalmente in maniera conveniente McDaniels, e a segnare con una percentuale da favola (5 su 5) i punti nei momenti più delicati; né un Giomo che costituisce pur sempre un raro esempio di rendimento, di grinta e di determinazione.

A parte Malagoli, che non è riuscito ancora a ingranare (questa sera è mancato del tutto all'appuntamento, lui che dovrebbe costituire la più valida alternativa a McDaniels «tenuto» stretto), la Snaidero ha bisogno di giocare con cinque giocatori in campo, tutti in palla, concentrati, decisi a battersi, ad aiutarsi, a difendere con i denti e ad attaccare con generosità e determinazione.

Se poi questa sera la Mobilquattro si sia dimostrata in gran forma e abbia trovato in Giuseppe Gergati e soprattutto in Giroldi (oltre all'ottimo lavoro in attacco e in difesa su Mc Daniels di Jura) i risolutori e gli artefici della vittoria è un discorso che attenua la portata della sconfitta arancione ma non la giustifica.

Della percentuale di Melilla abbiamo detto (eccezionale il suo 5 su 5); McDaniels ha fatto registrare 14 su 25 (6 su 13 nel primo tempo e 8 su 12 nel secondo), Giomo 4 su 7, Pieric 5 su 9. Le ultime battute hanno risolto l'incontro, dopo un avvio molto aggressivo della Mobilquattro, un acuto della Snaidero e una successiva ripresa dei padroni di casa nel primo tempo. Nei secondi venti minuti di gioco la partita veniva presa saldamente in mano dai friulani che, passati in vantaggio dopo 4', conducevano con sufficiente sicurezza. Sull'85-81 a loro favore, a un minuto e mezzo dalla fine, l'inizio del «giallo».

Giorgio Verbi

Mobilquattro - Snaidero 87-86 (45-41)

MOBILQUATTRO: Jura 23, Crippa 2, Guidali 4, Veronesi 8, Giroldi 20, Gergati G. 20, Gergati P., Papetti, Rodà 10, Castellani.

SNAIDERO: Melilla 11, Giomo 8, McDaniels 29, Malagoli 8, Pieric 16, Natali 8, Paschini 6, Cagnazzo, Dalle Vedove, Biasizzo.

NOTE: Tiri liberi realizzati 10 su 16 per la Snaidero, 7 su 10 per la Mobilquattro.

I RISULTATI

Innocenti - Brill	78-77
Brina - Duco	78-71
Mobilquattro-Snaidero	87-86
Ignis - Canon	84-61
Forst - Sapori	91-63
Alco - IBP	79-70
Synudine - FAG	84-70

ASSOLUTI DI TENNIS

Facile successo di Panatta a Palermo

Palermo, 16

Facile vittoria di Panatta nell'incontro che lo vedeva opposto a Marzano nell'ambito della cinquantaseiesima edizione dei campionati nazionali individuali assoluti di tennis che si svolgono sui campi del circolo del tennis di Palermo. Panatta non ha fatto vedere grandi cose. Ha giocato su uno standard medio incorrendo in banali errori dovuti probabilmente allo scarso impegno con cui ha affrontato l'incontro.

Anche Marzano ha giocato al di sotto delle sue possibilità. Dopo un primo set abbastanza equilibrato, nei due successivi si è disunito, ha commesso alcuni banali errori e si è lasciato prendere dal nervosismo che l'ha portato fatalmente alla sconfitta.

Questi i risultati degli incontri della mattinata. Singolare maschile: Panatta - Marzano 6-4, 6-3, 61; Di Matteo Gasparini 2-6, 6-1, 8-6; Di Domenico - Castiglia- no 6-8, 7-5, 3-6, 6-2, 6-2; Barazzutti - Orecchio 6-2, 6-3, 6-0; Lombardi - Borea 3-6, 6-4, 6-3, 6-3.

Doppio maschile: Arcari-Cirillo - Consolini-Palmieri 6-3, 6-4, 6-3; Tinè-Gilardelli - Meneschincheri-Merlone 6-2, 6-3, 6-3.

Questi infine i risultati degli incontri pomeridiani. Singolare maschile: Toci - Lombardi 7-5, 6-4, 6-4.

Singolare femminile: Marzano - Giorgi 2-6, 6-3, 4-0 ritirata; Bassi - Rosa 6-3, 6-1; Di Maso - Berta 6-0, 6-2.

Doppio maschile: Panatta-Bertolucci - Gasparini-Bodo 6-2, 6-3, 6-4; Pietrangeli-Maioli - Di Domenico-Matteoli 6-4, 7-5, 3-6, 2-6, 6-2; Bazzardi-Orecchio - Borea-Vattuone 6-4, 6-4, 6-3; Fanucci-Spiaga - Marchetti-Signorini 6-2, 6-1, 6-2.

Doppio misto: Di Maso-Girardelli - Gordigiani-Zugarelli 6-2, 6-2.

Riapre la piscina

La direzione del Centro di specializzazione nuoto della FIN ha comunicato che la piscina «Bianchi» riaprirà i battenti. Le lezioni per gli allievi dei corsi: vivaio e addestramento avranno inizio lunedì 21 ottobre secondo gli orari concordati mentre quelle per tutti gli altri gruppi (non brevettati e pulcini) giovedì 24.

Per le operazioni di tesseramento, la segreteria sarà a disposizione (dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19) nei giorni di lunedì e venerdì, dopo la visita medica, per gli allievi di nuova iscrizione; per gli allievi anziani: martedì, mercoledì e giovedì.

Gimondi a Lugano favorito d'obbligo

Si correrà domenica prossima il Gran Premio Lugano dopo un anno di interruzione. Alla prova a cronometro che si corre sulla distanza di 77,500 chilometri hanno aderito i migliori nomi del ciclismo, tra i quali Felice Gimondi, ritenuto sulla carta come l'uomo da battere. L'italiano dovrà temere soprattutto il danese Ole Ritter, il francese Thevenet, il connazionale Francesco Moser e specialisti del cronometro come lo svedese Gosta Petterson.

● VELA. In merito alla VI edizione della Coppa d'Autunno, Albano Zini, presidente della Società Velica Barcola-Grignano, ha inteso sottolineare la valida e generosa opera svolta dai giudici di gara che, sotto la presidenza del capitano Luciano Giacomi, si sono adoperati per la miglior riuscita della manifestazione.

SALDAMENTE IN TESTA IL FRANCESE ANDRUET

Bacchelli sempre ottavo al «Giro» automobilistico

Misano Adriatico, 16

Quattro vittorie in quattro prove di velocità: questa la magnifica tabella di marcia di Jean Claude Andruet, il dominatore della prima parte della seconda edizione del Giro automobilistico d'Italia. Dopo i successi di ieri nella Cesana-Sestriere e sul circuito di Morano Po, oggi il pilota francese si è infatti ripetuto, conquistando il primo posto sia sull'autodromo di Imola sia su quello del Mugello, nel corso della seconda tappa destinata a portare i concorrenti da Imola a Misano Adriatico.

Continua intanto la bella gara di Bacchelli: infatti anche dopo la seconda giornata, egli occupa l'ottava posizione. Anzi, bisogna dire che ad un certo punto, il pilota triestino era riuscito a risalire la corrente, portandosi sino al quinto posto, al ché una banale foratura, lo costringeva a perdere dei secondi preziosissimi, che lo facevano alla fine ritornare all'ottavo posto assoluto.

Classifica dopo la seconda tappa: 1) Andruet - «Biche» (Lancia Stratos Turbo); 2) Schoen - Borri (Porsche Carrera) a 43"1; 3) Bonomelli - Pica (Porsche Carrera) a 56"; 4) Govoni - Angelelli (De Tomaso Pantera) a 1'55"3; 5) Pianta - «Christine» (Abarth 030 Pininfarina) a 1'56"4; 6) Paleari - «Gianfranco» (Lancia Stratos) a 2'28"; 7) Gottifredi - Zorzi (De Tomaso Pantera) a 2'29"; 8) Bacchelli - Scabini (Fiat X 1-9 Abarth) a 2'44"3; 9) Pinto - Bernacchini (Fiat 124 Abarth) a 2'50"; 10) Montecone - Coggiola (Porsche) a 3'01"5.

QUANDO LA TAVOLA PUO' PIU' DI OGNI ALTRA MEDIAZIONE...

Banchetto in armonia con Rocco, Belrosso e Ventura

Metti una sera a cena. Attorno a una tavola, che verrebbe voglia di definire chilometrica, un'ottantina di commensali. La «crema», come qualcuno ha detto, del calcio triestino. Ospiti d'onore un assessore (Lanza), un «paron» (Rocco), due presidenti delle maggiori società (Belrosso e Ventura, oppure se più vi aggrada Ventura e Belrosso), il rappresentante della FIGC a livello regionale (Meroi). Gli altri, tutti dirigenti e «capoccioni» del multiforme mondo della palla rotonda locale e, ovviamente, una manciata di giornalisti. L'occasione per il convivio, che si ripete ormai tradizionalmente da anni, il conferimento di tre premi ad altrettanti giocatori dilettanti, distintisi nel corso della passata stagione. Il tutto su iniziativa di un gruppo di giornalisti con suggerimenti vari di Carletto Lupo.

Per la cronaca (e per il giusto plauso) va detto che i riconoscimenti sono andati a Marchiò del San Giovanni, Jannuzzi e Kodric del Ponziana. Premi meritati, indubbiamente. Ma la serata, al di là dei premi e dei discorsi ufficiali, è stata un autentico spettacolo di fuochi artificiali, un confronto di personaggi, un continuo crepitare di battute, un processo alle intenzioni, a metà tra il serio e il faceto. E siccome in vino stat veritas, genuinità e autenticità dei temi trattati si sono progressivamente accresciute con il passare delle ore... Comunque, nella mente del cronista è andata pian piano maturando una malandrina riflessione: e cioè che se queste riunioni conviviali si potessero ripetere più spesso, forse tante cose potrebbero andare molto meglio. O è una grossa corbelleria? A voi il giudizio al termine di queste note, buttate giù così alla buona e alla spicciolata.

Il grande incontro (storico, è stato detto, ma forse un po' troppo incautamente) è avvenuto quasi al levar delle mense. Belrosso e Ventura (oppure Ventura e Belrosso come più vi aggrada) erano stati posti a tavola quasi di fronte. Non proprio di fronte, che sarebbe stata cosa gustosa ma anche scorretta; ma neppure l' uno a un capo e il secondo all'altro della tavola, che sarebbe stata cosa indelicata e insinuante. Per un paio d'ore i due presidenti si sono comportati come possono farlo Gina Lollobrigida e Sofia Loren se le mettete a cenare assieme. Vulcanico, esplosivo, irrequieto, sospettoso, mordace, impaziente, polemico, accentratore il Ventura; moderato, misurato, composto, affabile, quasi «sussurrato» il Belrosso. Sguardi in diagonale, all'inizio, poi primi timidi approcci, ovviamente in gran parte convenzionali.

Forse la situazione si sarebbe congelata a quel punto se in mezzo ai due, come a far da maestro concertatore, non si fosse trovato Nereo Rocco. Ben presto la bacchetta è passata nelle sue mani, e siccome il «paron» non è tipo da slalom, ma discesista puro della polemica, ovviamente simpatica e accettabile, vi lasciamo immaginare a quale temperatura sia salito il termometro della serata. Un Ventura normale ha già una sua determinata attività vulcanica; un Ventura stuzzicato tracima lava e lapilli come l'Etna di due anni fa. Basta un niente per accendere altri focolai. Vi diamo uno stralcio di dialogo, perché a raccontare tutto ci vorrebbe un fascicolo di almeno cinquanta pagine.

Rocco: «Però 'sta Triestina, per quanto scasada, resta la squadra de Trieste...».

Ventura (volteggiando la mano con indice profetico teso): «Ma lei scherza? Ma lo sa che oggi finalmente esiste una nuova realtà? Dove lo mette il Ponziana... mi scusi ma è giusto dare a Cesare quel che è di Cesare».

Rocco: «Ciò, Cesare Russo, dove te son...».

Ventura: «Non mi fraintenda. Io per ridare prestigio al calcio triestino sono sempre disponibile. Lo dica al suo presidente...».

Rocco: «Cossa centra Ugolini?».

Ventura: «Mi riferivo al suo presidente triestino. Lei non è forse diventato proprio da giorni consigliere della Triestina?».

Rocco: «E' una collaborazione di tipo esterno. Come darghe una man a dei amici».

Ventura: «Ma la mano avrebbe potuta darla anche al Ponziana. Nella vita è bello anche cambiare, provare nuovi amori!».

Rocco (rivolto a Pippo Bergamini): «Ciò, Pippo, el tuo presidente me par che el vol dir che son... volubile».

Ventura (ridendo): «Ma no, ma neppure per sogno. Qui siamo fra amici. Tutti amici sinceri. Aggiungo che Belrosso diventerà un mio caro amico. Anzi, guardate, mi alzo e vado da lui a stringergli la mano. (Rapida corsa e raggiungimento dell'obiettivo). Dottor Belrosso, d'accordo? Lo facciamo questo abbraccio storico?».

Belrosso (preso in contropiede ma comunque disponibilissimo): «Non ho nulla in contrario».

Ventura: «Ma dov'è il fotografo? Giovanotto, scatta, scatta. Un servizio del genere vale un tesoro. Ma che aspetti a scattare... I due presidenti che si abbracciano. E voi scrivete, scrivete domani. Non direte che non avete materia per inondare le pagine. Dottor Belrosso, ripetiamo l'abbraccio; forse la prima fotografia non è riuscita...».

Ma i personaggi autentici, presenti al convivio-fiume, non si fermavano solo ai tre di cui abbiamo diffusamente parlato. C'era, e non poteva essere diversamente, anche l'assessore Lanza. Di solito, quando si parla di uomini politici, la gente è portata a masticare scetticismo; la fiducia nei loro confronti è qualcosa che assomiglia molto alla svalutazione della lira. Bisogna dire che un tale metro di giudizio fa parte indubbiamente del nostro costume, per cui spesso si parla e si giudica solo per ipotesi e per convinzioni epidermiche. Rimane il fatto che a Trieste la situazione nel campo dello sport è pesante, e che finora in tanti, troppi anni, è mancato forse quel pizzico di volontà politica in più per cercare di risolvere almeno i problemi più urgenti. Ebbene: il professor Lanza è assessore dello sport al comune da pochi mesi, eppure dobbiamo convenire che ha già fatto molto.

A un certo punto, l'altra sera, durante i discorsi ufficiali, qualcuno ha aperto volutamente una breccia nel copione convenzionale, fatto di ringraziamenti, di plausi e di sorrisi. «E i 500 milioni stanziati dalla Regione da tre anni per il campo di San Luigi dove sono andati a finire? Perché il Comune se li è lasciati soffiare sotto il naso senza preoccuparsi di sfruttare a dovere lo stanziamento? Siamo stanchi delle parole e delle promesse; non vogliamo più essere presi in giro!». Così, brutalmente, quel qualcuno, per un attimo aveva gelato tutti i presenti.

Il professor Lanza è scattato in piedi come un ciclone. «Se i famosi 500 milioni sono rimasti congelati — ha detto — la colpa nor è solo del Comune. L'assessore regionale Bertoli è mio amico, da tempo; ma devo dire che in questa circostanza ben poco ha fatto per risolvere la questione. Per esempio vi dirò che numerose volte è stato sensibilizzato, sollecitato a intervenire, da me direttamente, e dai miei collaboratori. Ma è stato come gettare un sasso nello stagno. Comunque non siamo rimasti ugualmente passivi, non siamo rimasti alla finestra. Il progetto per la costruzione del complesso sportivo a San Luigi è in questi giorni all'esame di un'apposita commissione governativa, senza il consenso della quale il Comune di Trieste non può iniziare i lavori. Io stesso, il professor Combatti del Coni, altri amici comuni continuiamo a fare la spola fra Trieste e Roma per sbloccare la situazione. Dovrebbe risolversi tutto entro la settimana e allora cominceranno anche i lavori. Si dirà che ci si poteva muovere prima: ma di questo non ho sicuramente colpa io!».

E' stata la polemica più scottante della serata, ma alla fine si è fortunatamente stemperata e diluita nel calore della festa. Altre piccole polemiche sono affiorate qua e là fra i vari commensali, ma erano il frutto di occasionali impennate, gustose, ma non provocatrici. Il capitano Piccini, rievocando involontariamente lo... spirito di Bartali, andava dicendo che «troppe cose sono sbagliate, che a Trieste si dicono e soprattutto si scrivono molte cose inesatte!». Che insomma sarebbe tutto da rifare... Battuta feroce di un tizio: «Capitano Piccini, scriveranno molto di più di lei e del Circolo se avrà la... ventura di andare in "D"»!

Vagaia, compito, educato e squisito, come al solito, continuava a gettare acqua sugli scoppiettanti elogi rivolti al suo San Giovanni. «Siamo gente di borgata, ci va bene così, non ci facciamo illusioni». Colino, poco distante, se lo coccolava con mezzo sguardo; l' altro mezzo era per Marchiò.

Per finire, un veloce primo piano su «Toceto» Renosto. «Ti ga sentio? El paron me ga distruto. El ga dito che mi compro soltanto brochi. E pensare che ieri gero a cena a Napoli con il commendator, ti sa chi... Per la Triestina, el me ga dito, bisogna far tuti qualcosa. E invece el paron dise che mi compro solo brochi...». Arriva Baroncini, sorridente. «E' stata una battuta — commenta — solo una battuta». «Quale — chiediamo noi — quella che tutti devono aiutare la Triestina?». Speriamo di no. Si esce e la bora ci porta a casa ancora più velocemente. L'importante è che non spazzi via anche le buone intenzioni. Come ha detto qualcuno parlando del necessario rilancio del calcio triestino.

Gianadolfo Trivellato

UN INCONTRO AL NOSTRO GIORNALE CON I DIRIGENTI I TECNICI E GLI ATLETI DELLA REGIONE

Il rugby è sport spettacolo (basterebbe poterlo giocare...)

Mancano impianti ma anche allenatori qualificati - Il ruolo della scuola - Trieste deve riemergere



Il rugby, per quanto riguarda le squadre del Friuli-Venezia Giulia, si appresta a fare il suo esordio stagionale. Da un paio d'anni lo sport della pallaovale regionale, come altre discipline sportive, sembra procedere con la retromarcia innestata. Dalla serie A alla B e ora, dopo la retrocessione della Fiamma, la serie C. Un lento ma progressivo declassamento, un pubblico sempre più esiguo sugli spalti, i giovani che preferiscono seguire altre vie: dove finirà, di questo passo, il rugby di casa nostra? Cosa hanno in mente di fare quanti hanno a cura le sorti dello sport e i dirigenti di società? Questi alcuni dei problemi e dei quesiti sollevati nel corso di una tavola rotonda promossa dal nostro giornale.

Sono cortesemente intervenuti il delegato regionale del CONI prof. Combatti, il prof. Grafitti per il Provveditorato agli Studi, il dott. Isler e Salvagno designatori ufficiali degli arbitri di rugby, il consigliere del Comitato regionale del Veneto Ursini, le vecchie glorie Macina e Giorgi. Le società erano rappresentate: dal prof. Dessilla e da Teghini per la Fiamma; Sereni, Nadrak e Zannier per il Cus Trieste; Pellegrini e Bracci per l'Edilmoquette Udine.

COMBATTI: *«Il rugby, quello vero, quello autentico, è uno sport che per spettacolarità non ha nulla da invidiare ad altre discipline. E' un gioco molto attraente se praticato ad un certo livello e lo testimoniano i «pienoni» che si registrano negli stadi di altri Paesi a noi vicini. Il rugby, e lo dico per esperienza in quanto l'ho praticato per diversi anni, è un sport che può entusiasmare. Da noi, e a Trieste in particolare, le cause della mancata popolarità vanno ricercate soprattutto nella mancanza di adeguati impianti. Il rugby è costretto a... raccogliere le briciole: vengono infatti assegnati per gli allenamenti e le partite i campi peggiori e in orari impossibili. Poiché è ancora una delle poche discipline che hanno conservato una etichetta esclusivamente dilettantistica, gli allenamenti vengono effettuati esclusivamente nelle ore serali (i giocatori delle squadre maggiori sono in gran parte lavoratori). Non disponendo di un impianto illuminato, i tecnici devono adattarsi a preparare la squadra in pochi metri di terreno alla luce di un solo faro. Trattandosi di uno sport di squadra non si può improvvisare più se si vuole mantenere il passo; ci vogliono schemi, un gioco collettivo valido e una preparazione accurata.*

I giovani ci sono

Il prof. Combatti, nella sua introduzione, ha posto il dito su due delle piaghe più evidenti e nello stesso tempo dolorose: i giovani e le attrezzature. Si sente spesso dire che il rugby è uno sport violento (i dati statistici smentiscono però questa impressione) e che per questo motivo è mal visto dai genitori e sotto certi aspetti è... boicottato dalla scuola. Se non andiamo errati l'ultima volta che il rugby è stato preso in considerazione dalla scuola è stato una decina di anni fa e il successo è stato enorme. Perché non si cerca di ripercorrere questa strada?

GRAFITTI: *«Il rugby, a differenza di altre discipline, è considerato dalla scuola fra le attività facoltative. Nonostante ciò nel 1963, grazie all'interessamento di un gruppo di appassionati (si trattava degli Amici del Rugby) è stata organizzata una grossa manifestazione studentesca di rugby educativo che ha visto impegnati numerosissimi istituti. Pur non nascondendo le difficoltà di ordine amministrativo esistenti oggi rispetto ad allora, ritengo che l'esperimento possa essere ripetuto per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori. Prima di realizzare un torneo del genere però la Federugby dovrebbe indire un corso per allenatori riservato agli insegnanti. La disponibilità della scuola esiste, a patto però che le cose vengano fatte con la massima serietà e che i ragazzi, successivamente, vengano seguiti dalle varie società».*

DESSILLA: *«Per quanto riguarda il reclutamento non ci sono problemi, anche perché è la sola via da seguire per reperire giovani giocatori. Un esempio? Molti degli elementi che militano attualmente nelle varie squadre sono usciti dal torneo scolastico del 1963».*

Tecnici cercansi

Tutti concordano su un punto, e cioè che i giovani ci sono, o potrebbero esserci e che è indispensabile una azione comune per poter effettuare un reclutamento su vasta scala. Il dibattito ha toccato un altro punto importante, quello che riguarda i tecnici e l' aggiornamento degli insegnanti, al quale riteniamo si debba dare la precedenza rispetto a quello degli impianti, non fosse altro per completare il discorso sui giovani e le scuole.

SALVAGNO: *«Il prof. Grafitti ha detto che un discorso con la scuola è possibile a patto però che venga fatto seriamente; sono perfettamente d'accordo, però la serietà d'intenti deve esistere da ambo le parti. Non vorrei sembrare polemico, ma perché gli insegnanti di educazione fisica di Trieste trascurano sistematicamente i corsi di aggiornamento che le varie federazioni organizzano esclusivamente per loro? Per quanto riguarda il tecnico che possa tenere lezioni agli insegnanti ritengo non ci saranno difficoltà per far giungere a Trieste un allenatore federale. Nella nostra città, rispetto a Udine ad esempio, sono pochi quelli che hanno il patentino di tecnico e spiace rilevarlo in quanto i corsi indetti dalla FIR sono fatti veramente bene».*

GRAFITTI: *«I problemi sono svariati. Non tutti gli insegnanti hanno il tempo materiale per frequentare i corsi federali e inoltre, a Trieste almeno, quasi tutti sono vicini al limite di pensionamento... Ovviamo all'inconveniente con un corso fatto a Trieste, che mi sembra la soluzione più logica, al quale potrebbero prendere parte anche i direttori dei vari ricreatori comunali. Personalmente posso inoltre interessarmi per favorire la frequenza a queste lezioni tecniche degli allievi dei quarti e quinti anni delle scuole superiori».*

SERENI: *«E' innegabile che esiste una grossa volontà di aggiornarci tecnicamente. Su tale argomento si è discusso a lungo nel corso di una recente riunione del neocostituito Comitato regionale delle società minori che agisce al di fuori della Federazione e in antitesi, o quasi, al Comitato regionale Veneto. Se dalla FIR abbiamo pochissime possibilità di ricevere aiuti in qualsiasi senso, dobbiamo organizzarci e agire da soli. Abbiamo già parlato a tale proposito con Peron, che potrebbe essere la persona adatta. L' importante è non perdere altro tempo prezioso».*

URSINI: *«Nella mia qualità di consigliere del Comitato regionale Veneto, posso senza dubbio avanzare le proposte di far giungere a Trieste un tecnico federale e ritengo che il problema dovrebbe essere di facile soluzione».*

ISLER: *«Conosco a fondo tutti i problemi del rugby in quanto sono quello fra voi che da più anni vive a diretto contatto con questo mondo. A mio modo di vedere è esclusivamente una questione di uomini e di buona volontà. Le ragioni degli insuccessi sono da ricercarsi nella mancata disponibilità di persone che intendono applicarsi. Si è parlato di rugby educativo, una attività che non viene più organizzata ed è un peccato perché si poteva praticare in palestra e con squadre di dieci giocatori. Non esiste insomma il placcaggio ed era rivolto soprattutto ai ragazzini. Il minirugby, che si gioca in quindici, assomiglia molto di più al gioco reale ed è quindi più impegnativo. Per quanto mi riguarda aggiungo ancora che per insegnare il gioco ai ragazzi bastano i giocatori anziani. Si possono cioè istruire i giovani anche senza organizzare dei corsi, purché esista la volontà di fare. Lo stesso discorso vale anche per gli arbitri che scarseggiano sempre più».*

ZANNIER: *«Il Cus Trieste vuole a tutti i costi aprire quanto prima un dialogo con i giovani. Esiste la possibilità di gestire l'attività nelle scuole fra il Cus e la Fiamma».*

COMBATTI e GRAFITTI: *«La scuola è naturalmente un po'... gelosa. In questa sede è impossibile dare una risposta precisa. Una richiesta in tal senso va avanzata al Comitato direttivo dell'Unione Provinciale dei Gruppi Scolastici».*

SALVAGNO: *«Riepiloghiamo: la scuola riapre le sue porte al rugby, la Federazione, o chi per essa, si impegna ad aggiornare gli insegnanti di educazione fisica con un corso tecnico, ma poi dove facciamo giocare questi ragazzi?».*

Allenamenti sulla... Luna

Ecco rimbalzare, inevitabilmente, il grossissimo problema delle attrezzature già sottolineato nell'introduzione dal prof. Combatti. Un problema di dimensioni notevoli, un vero e proprio freno allo sviluppo di questa disciplina agonistica.

DESSILLA: *«Uno degli ultimi episodi accaduti bastano a delineare la situazione. Ad un allenamento della Fiamma hanno preso parte circa una quarantina di giovani che alla fine della seduta, a causa della pioggia che aveva inzuppato il terreno, sembravano delle maschere di fango. La doccia dello spogliatoio non funzionava, non esisteva cioè l'acqua calda e nemmeno quella fredda. La settimana successiva, come è facilmente intuibile, i ragazzi presenti erano meno della metà».*

SALVAGNO: *«A Trieste non esiste da anni un campo che invogli a giocare al rugby ed è logico che tecnicamente le nostre squadre riescano esprimere meno di quelle di centri anche più piccoli dove però esistono delle attrezzature meravigliose. Se si gioca su un tappeto erboso il placcaggio, che nello sport della pallaovale è importantissimo, riesce quasi naturale; ma sul fondo secco di San Luigi chi si arrischia a farlo? Anni addietro, quando la FIR era presieduta dall'ing. Montano, Trieste e Genova erano state prescelte per costruire senza alcun problema di spesa per le amministrazioni comunali o provinciali, un campo - standard sul tipo di quello che sta per essere completato a Udine. Sarebbe bastato che le autorità locali mettessero a disposizione il terreno. L'ing. Montano è venuto tre volte a Trieste per risolvere il problema ma ha dovuto sempre ritornarsene a Roma disgustato perché non è mai stata fatta una offerta concreta. Per l'attività scolastica è stato creato il campo di Cologna. Poiché si parlava prima di forme di collaborazione da entrambe le parti, scuola e federazione o società, è possibile chiedere la disponibilità di questo impianto?».*

GRAFITTI: *«Personalmente ritengo la richiesta legittima però non ho l'autorità per rispondere ufficialmente. La richiesta va avanzata al Comitato che gestisce il campo, anche se ritengo che così come è strutturato difficilmente potrà servire al rugby».*

NADRAK: *«Una volta accertata la disponibilità, cercheremo di fare qualche cosa per renderlo agibile. Abbiamo questa grossa necessità e dobbiamo battere qualsiasi strada».*

TEGHINI: *«Condivido perfettamente quanto ha detto il prof. Combatti all'inizio e cioè che il rugby non si può più improvvisare. Gli schemi cioè vanno fatti e ripetuti in continuazione; solo così le squadre triestine potranno sperare di risalire. Come possiamo far svolgere una preparazione accurata ai nostri giocatori se abbiamo a disposizione a San Luigi pochi metri di terreno e un solo faro che illumina scarsamente la piccola fetta del campo dove siamo costretti ad allenarci».*

Torneremo in serie «A»?

Da domenica le tre squadre del Friuli-Venezia Giulia saranno impegnate nel campionato di serie C; un po' poco, bisogna riconoscerlo, per una regione come la nostra che vanta delle gloriose tradizioni anche in questa disciplina agonistica. E' possibile — è stato chiesto agli intervenuti — formare una grossa squadra a livello regionale, una compagine cioè in grado di aspirare alla serie A?

PELLEGRINI: *«Io sono dell'avviso che una delle tre compagini sarà comunque in serie B alla fine della corrente stagione. E' già un piccolo passo verso quel rilancio che tutti noi cerchiamo. Per quanto riguarda la creazione di un grosso club regionale sono molto perplesso perché una buona squadra di rugby ha soprattutto bisogno di molto affiatamento. Come si potrebbero conciliare le esigenze di tutti per gli allenamenti?».*

MACINA: *«Per creare una grossa squadra è in primo luogo indispensabile disporre di una sede, di avere alle spalle una società strutturata su basi moderne. I ruggers, in campo e fuori, devono vivere costantemente assieme: è il solo modo per rendere al massimo sul campo».*

Questi i problemi più urgenti che il rugby di casa nostra deve risolvere per cercare di risalire la china e riguadagnare, nella scala dei valori nazionali, le posizioni perdute negli ultimi anni. E' emersa in tutti la volontà di recuperare il terreno perduto.

Claudio Nordio

L'UDINESE PAREGGIA A CHIOGGIA

Chioggia, 16

Per i sedicesimi di finale della «Coppa Italia» di calcio, Clodiasottomarina e Udinese hanno pareggiato per 1-1. Nel primo tempo ha segnato Gibellini per i padroni di casa. Al 2' della ripresa ha pareggiato Politti. Per le due squadre l'impegno di Coppa è servito quale collaudo per le partite di campionato. Domenica l' Udinese tornerà a giocare al Moretti contro il Vigevano.

Un turno di squalifica a Trentin e Beltramini

Il giudice sportivo della Lega calcio semiprofessionisti ha squalificato per una giornata Beltramini (Lignano) e Trentin (Ponziana). Sono stati inoltre ammoniti Vidoni e Momesso dello stesso Ponziana.

Giudice dilettanti

Questi i provevdimenti adottati.

Squalifica per una giornata: Morazzi (Codroipo), Garzitto (Percoto), Verzegnassi (San Marco), Anzolin (Oratorio San Michele), Gallo (Caneva), Todesco (Maniagolibero), Della Bianca (Treppo Grande), Micolin e Tosatto (Pocenia), Gloazzo (Castionese), Gregori (Malisana), Adragna (Audax), Ferraro (Torreanese), Politti e Francescon (Medea), Cadenaro e Pestrin (Sant'Anna), Balzano (Libertas).

Squalifica per due giornate: Adragna (Itala), Moras (Trivignano), Bertoletti (Serenissima).

Squalifica per tre giornate: Zappamiglio (Torreanese).

TRANQUILLO META' SETTIMANA PER LE DUE SQUADRE

Triestina e Ponziana preparano la doppia sfida con il Polesine

La Triestina ha in programma questo pomeriggio sul campo del Villaggio del Pescatore il galoppo a due porte di metà settimana. Tagliavini opporrà i titolari alla formazione allievi regionale. Ieri gli alabardati si sono allenati al mattino per lasciare il campo nel pomeriggio alla squadra «Berretti» impegnata contro l'undici juniores. Per quanto riguarda la trasferta di domenica a Rovigo, in casa della cenerentola della classifica (i rodigini hanno conquistato l'unico punto nella partita al «Grezar» contro il Ponziana), non dovrebbero esserci novità. «Squadra che vince — sembra voler dire Tagliavini — non si tocca...». Il detto, alla Triestina di questi tempi, avrebbe valore comunque anche nel caso in cui la squadra fosse stata sconfitta considerato che nella formazione-tipo sono inclusi tutti i migliori elementi a disposizione.

Il Ponziana è andato ieri nella solita trasferta di Monfalcone dove ha sostenuto al «Comunale» una partita amichevole contro una formazione mista della squadra locale. Le due squadre hanno giocato «in libertà» per quasi due ore agli ordini di Zelesnich e le segnature, naturalmente, sono fioccate a grappoli. Russo ha avvicendato praticamente tutti i giocatori, fatta eccezione per Bembo, Covacich e Vidoni, impossibilitati a prender parte all'allenamento per motivi di lavoro. I tre si alleneranno oggi.

Tutti i ponzianini sono apparsi in buone condizioni (tecnici a parte: Russo e Frigeri, infatti, hanno... marcato visita per una forte infreddatura) e i gol messi a segno con disinvoltura fanno ben sperare per l'incontro di domenica prossima con l'Adriese. Momesso e Jannuzzi sono risultati i «tiratori scelti» con una doppietta a testa mentre Saule ha realizzato una rete; i padroni di casa hanno comunque risposto con altrettanti gol.

Fornasiero si è allenato con i compagni; l'ex lagunare ha confermato anche in questa occasione la buona impressione destata nella partita della settimana scorsa. Il portiere però difficilmente verrà utilizzato domenica prossima in quanto dovranno essere ancora perfezionati gli atti riguardanti il suo trasferimento.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 50 per parola

DONNA di fiducia brava cucinare e tutto fare offresi per 1-2 persone 8.30-15 Cassetta SPI, 21 R. 51457 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A. FAMIGLIA due persone cercano stabile con dormire capace cucina et stiro ottimo trattamento, telef. 413211. 29333 B
A. STABILE con dormire referenziata cercano coniugi soli, Tel. 64535, Trieste. 51485 B
CERCASI domestica 3 volte settimana 3 ore, tel. 412735. 78688 B
CERCASI stabile o prestaservizi ottime condizioni, telefono 413965. 28994 B
DOMESTICA stabile anche anziana cercasi. Telefono 421314. 51463 B
PRESTASERVIZI 8-17 alto stipendio cercasi, tel. 775595. 51463 B
PRESTASERVIZI cercasi capace anche cucina ore 8-17, telefono 793505. 29307 B
STABILE referenziata per 3 persone adulte con aiuto giornaliero cercasi. Via Crispi 35 secondo piano sinistra. 51270 B
STABILE referenziata pratica conduzione casa cucina cercasi, tel. 752804. 28960 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BAMBINAIA referenziata offresi per custodia bambini anche a ore. Tel. 793966. 29335 C
CUOCA (pensionata) occuperebbesi mezza giornata Cassetta 10/R, SPI Trieste. (51244 C).
DIPLOMATO 30enne serio volonteroso conoscenza francese inglese, dattilografia offresi, tel. 212308. 29373 C
GIOVANE signora offresi come baby-sitter solo mattino telefonare ore 13-15, 723029. 28962 C
IMPIEGATA albergo conoscenza inglese sloveno croato offresi. Tel. 744945. 51117 C
MILITESENTE patente C offresi lavori di magazzino e d'ufficio in genere anche mezza giornata, telefonare ore pasti 757895. 51465 C
PENSIONATO autista patente offresi anche altre mansioni. Tel. 413373 ore 12-15. 51477 C
TRENTASEIENNE geometra, patente C, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 744241. 28928 C
UNATTACHED italian citizen twentyfive years managerial experience with leading british group, overseas, perfect english and french, notions of arabic, looks for situation with shipping commercial, insurance (excluding lifeassurance), international forwarding and correspondence, public relations firm, preferably multinational as accustomed system in british-french territories, for info telephone 68371 office hours. 51255 C
VENTICINQUENNALE esperienza posti responsabilità importante gruppo commerciale inglese oltremare perfetta conoscenza inglese francese nozioni arabo disposto trasferirsi estero/oltremare cerca occupazione in organizzazione commerciale marittima assicurazioni spedizioni internazionali corrispondenza & pubbliche relazioni traduzioni. Telefono 68371 ore ufficio. 51291 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. TRASLOCHI sgomberi di qualsiasi genere. Telef. 762248. 28836 CC
A.A. IDRAULICO esegue qualsiasi lavoro a domicilio, telefono 35537. 28980 CC
A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni, Gaspari via Gambini 27/A, tel. 755868. 51519 CC
A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 28798 CC
A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci tel. 414244. 51292 CC
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. 29381 CC
AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni. Ledy Plast v. Ugo Foscolo 5, tel. 744520. 50844 CC
ESEGUIAMO lavatura moquett negli uffici negozi appartamenti, Preventivi gratuiti. Telefonare 36985 9-11 14-16.
IDRAULICO autorizzato esegue impianti metano installazioni stufe, telefonare mattinate 273230. 51231 CC
PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri Battisti 3 primo piano tel. 755493. 28978 CC
RADIO televisione autoradio ecc. Riparazioni con garanzia, servizio riparazioni giornaliero, 722211. 28716 CC
SARTORIA uomo signora confeziona abiti su misura, accetta riparazioni, Vasta, Foscolo 16, telef. 741658. 51453 CC
SGOMBERIAMO appartamenti soffitta cantine locali materiali, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 51419 CC
VENEZIANE: riparazioni, applicazioni. Preventivi gratuiti. Malossi, Nordio 9, telefoni 767432 - 763475. 28532 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A. COMMESSA apprendista stabile cerca Autoaccessori Settefontane 32. 51523 D
AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126, Catania. 6592 D
A Gorizia selezioniamo ambosessi per carriera programmatori di elaboratori elettronici. Interessanti opportunità inserimento. Presentarsi centro Stella Mattutina, via Nizza 36 ore 16-19.30. 7365 D
APPRENDISTA I impiego conoscenza sloveno offresi 125 mila mensili netto negozio Sergio via Roma 8. 51092 D
ASSUMIAMO impiegata spigliata esperta mezzo proprio anche sole mattine, tel. 826926. 51284 D
AUTISTA cercasi cognizioni meccanico elettricista, telefonare Sistiana 209469. 5131 D
AZIENDA grafica cerca apprendista ragazza, tel. 826508. 51505 D
CAPITANO lungo corso cercasi per imbarco motocisterna bandiera italiana. Ottime condizioni economiche, continuità lavoro, contrattazione integrativa. Rivolgersi: Taglioretti, Piazza De Marini 3/22. Telefono 296988, Genova. 7483 D
CASSIERA abile, referenziata, perfetta conoscenza slavo croato trattamento ottimo cercasi, telefonare 68750. 300 D
CERCANSI lamieristi carrozzeria Stella, Androna S. Eufemia 5. 28806 D
CERCASI operaio generico giovane militesente settimana corta, patente. Telefonare orario ufficio 64617. 51286 D
CERCASI commesso pratico ramo arredamento, tel. 795076 o presentarsi ore negozio Radici via Muratti 3. 29327 D
CERCASI commesso pratico conoscenza lingua slava, per miglioramento, Autorally, via della Zonta 3. Tel. 69250. 29311 D
CERCASI portiere albergo massimo quarantacinquenne conoscenza due lingue straniere offerte Cassetta 26/R SPI Trieste. (28982 D)
CERCASI operai qualificati specializzati autista patente D gruista meccanici elettricisti retribuzione inquadramento unico superiore alla media, telefonare per appuntamento al 827009. 78698 D
CERCASI per trattoria donna pulizie e aiutocucina via Coroneo 29. 28990 D
CERCASI commessa pratica abbigliamento femminile, telefonare 62340 Vanità. 51513 D
CERCASI apprendista negozio Radici, via Muratti n. 3, tel. 795076. 29327 D
CERCASI urgentemente cuoco capace. Tel. 767613 dalle ore 9.30-11 - 751213 dalle ore 9-20. 29361 D
COMMESSA e aiuto commessa cerca tintoria via Massimo D'Azeglio 11. 51475 D
COMMESSE pratiche, veramente capaci, preferibilmente slavo croato assume importante negozio abbigliamento, telefonare 68750. 28702 D
ENTE diritto pubblico assume persona buona cultura generale lavoro organizzato esterno, residente Gorizia et provincia. Ai candidati garantiama buona retribuzione mensile anche in periodo di avviamento. Vengono esaminate anche domande persone libere cinque pomeriggi alla settimana. Offerte Cassetta SPI, 4/A Gorizia. 7517 D
IMPORTANTE società navigazione cerca secondi/terzi ufficiali coperta/macchina per imbarco motonavi bandiera italiana servizio linea, telefonare 040-37616 - 041-89780. 51493 D
LUISA Spagnoli cerca aiuto commessa rivolgersi negozio via Carducci 9. 28932 D
PELLETTERIE Maggini apprendista commessa cerca, tel. 796997. 51495 D
SAVOIA Assicurazioni cerca persona qualificata nel campo produttivo assicurativo rivolgersi Battisti 25. 29329 D
SEGRETARIA referenziata cerca istituto universitario, scrivere Cassetta 18/R, SPI Trieste (5107 D).

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

DUE studenti cercano stanza ammobiliata pressi università, telef. 420873. 51461 E
SIGNORE vedovo pensionato cerca cameretta solo dormire. Cassetta SPI 25/R. 51507 E

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

INSEGNANTE madre lingua francese impartisce lezioni a domicilio a bambini e ragazzi, Tel. 724780. 51441 G
INSEGNANTE impartisce lezioni materie letterarie, telefono 826615. 51445 G
SIGNORA paziente segue bambini scuola elementare, telefono 733435. 28958 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

CANE (femmina) pelo nero ondulato segno bianco sul petto nome «Pucci» smarrito Barcola - Salita Cedassamare o dintorni. Mancia generosa rinvenitore. Telefono: 412532 o 766947. 51447 H
SMARRITA collana con ciondoli vari, caro ricordo di mio figlio deceduto, mattinata del 14-10, tel. 758073. 51471 H
SMARRITO un portafoglio vicino alla stazione fermata autobus n. 8, telefonare 748471.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A. CENTRALISSIMO tre stanze stanzino servizi riscaldamento autonomo adatto anche ufficio affittasi telefonare 29571 orario negozio. 51515 I
AFFITTASI appartamento ogni comfort, mensili 100.000. Tel. 36931, giovedì, venerdì ore ufficio. 51443 I
AFFITTASI camera cucina gabinetto in comune via Rigutti 9, II. Visitare dalle 14-16. 28950 I
AFFITTASI appartamento centralissimo uso ufficio casa nuova sei vani, due ripostigli, doppi servizi. Tel. 60431 ore ufficio. 51365 I
AFFITTASI prontamente SERVOLA, 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggioli centralnafta, giardino condominiale, box auto, referenziati Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 28976 I
ALTIPIANO - PANORAMICO - APPARTAMENTO SIGNORILE MOBILIATO, 4 camere soggiorno, tripli servizi, centralnafta, giardino, affittasi prontamente ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 28816 I
AMMOBILIATO 2 stanze cucinino bagno ascensore affittasi a famiglia telefonare 793090
APPARTAMENTINO stanza cucina affittasi a donna sola, telefonare 62613 pomeriggio. 28970 I
APPARTAMENTO ROIANO, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostigli terrazza, cantina, garage, centralnafta, ascensore, splendida vista mare, prontingresso affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 28976 I
CORONEO signorile 5 stanze stanzetta accessori centralnafta uso ufficio affittasi 130.000 telefonare 767993. 51521 I
FABIO SEVERO, 3 camere camerino saloncino, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, affittasi 140.000 prontamente distinti adulti, ESPERIA Imbriani 8, telef. 29235.
FABIO SEVERO - MOBILIATO bellissimo 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, affittasi prontamente 120.000 - ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 28816 I
LOCALE uso magazzino centralissimo circa settantacinque metri quadri, altro uso ufficio Gorizia, affittasi prontamente telefonare Trieste 64524. 51467 I
MAGAZZINO uso negozio, 70 mq zona via COLOGNA affittasi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 28816 I
MAGAZZINO 60 mq zona D'Annunzio affittasi 180.000 mensili. Agenzia Gentile, Toro 8. 28824 I
MOBILIATO in villetta indipendente camera cucina riscaldamento affittasi solo uomini, telefonare 61309. 28974 I
MONFALCONE via Garibaldi via XXV Aprile affittansi appartamenti primo ingresso con 2-3 camere saloncino cucina doppi servizi aria condizionata e videocitofono. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 4954 I
SISTIANA affittasi villa tre stanze salone servizi giardino, tel. 29574. 28984 I
SUPERATTICO 180 mq salone quattro stanze cucina tinello doppi servizi terrazza 110 mq poggioli box-auto due posti soffitta tutti conforts affitta Immobiliare Giuliana, telefono 69114. 51517 I

RISTORANTE BAR di gran classe nel centro di Trieste
cerca
PIANISTA
per intrattenimento serale dei clienti. Scrivere Cassetta 14 R, SPI 34100 Trieste

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

APPARTAMENTINO con servizi cerca signora sola. Tel. 756888 51459 L
CERCASI appartamento 2-3 stanze in affitto, comforts moderni. Telef. 35111 - 71709. 360 L
CERCASI locale-1 con servizi, centro, uso ufficio. Tel. 229131 51469 L
GIOVANE coppia cerca appartamentino due stanze, cucina, bagno, max 60.000. Telefonare 11-14 757086. 29355 L
GIOVANI sposi cercano appartamento due camere, cucina, bagno, max 60.000. Telefonare 53530, 19. 51455 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. APECO fotocopiatrice automatica per ufficio, garanzia realizzasi. Tel. 69566. 51192 M
ALLEVAMENTO visoni Timavo splendido assortimento di grandi laghi, selvaggi e pastello. Prezzi imbattibili. Bravissima pellicciaia. Visitateci subito. Turriaco, tel. 73263. 5053 M
BAMBINI ragazzi giovanetti, troverete tutto l'abbigliamento in grande assortimento da LANA E BIMBI, via Caprin 5. 51321 M
PELLICCE pregiate comuni qualità superiore, sempre modelli supereleganza, ogni tipo, giacche, guarnizioni. Prezzi occasione! Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III ascensore. 37 M
VENDO cappotto scozzese taglia 42 tel. pomeriggio 724849. 78692 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi tappeti quadri mobili intagliati, vuoto appartamenti soffitte. Telefono 31428. 51329 N
A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili antichi moderni. Telefonare 30358. 51266 N
ACQUISTIAMO soprammobili, salotti antichi, mobili vari, quadri, pianoforti. Telefonare n. 37872. 51272 N
ACQUISTO stufa catalitica gas bombola, telefonare 421625. 777 N
ACQUISTO «Ragioneria applicata» vol. II Levi, «Tecnica bancaria» Lucchesi, «Scienza-Finanze» Ardolfi, tel. 37530 pomeriggio. 78506 N
AUSTRIACO acquista quadri antichi. Telefonare 421111 ore 17-19. 51308 N
COMPERO quadri orologi pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 39620. 29377 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657. 28954 NN
A. LETTINI con materasso 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine, passeggini, recinti, seggioloni, materassini, guancialini, brandine, reti, materassi Permaflex, scale, scarpiere, lettistipo, armadi guardaroba, armadietti. Negozio specializzato poltrone ammalati, divaniletto, bellissimi salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni, ultimi arrivi. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 28694 NN
APPROFITTATE: bellissimi salotti pelle 690.000 ancora pochi disponibili: Polli - Grimani 11. 111 NN
MATRIMONIALI lussuosissime, altre comuni, massima garanzia, prezzi bassissimi. Piccardi 49. 51136 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ARGENTO oro acquisto prezzo massimo scambio oreficeria, Piazza Ponterosso 5. 28984 O
ORO argento acquisto (disimpegno polizze). Commercio preziosi, corso Italia 28, primo piano. 51074 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA. Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di Via Commerciale 27, tel. 418762 deposito Via Pagliaricci (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043 gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (125) Ferrarelle (155) Fiuggi (340) Sangemini (330) Alba (85). Vino Tombacco 10½ gradi (240) Tombacco 12 gradi (270) Lambrusco di R. Emilia (305) Castellino Bertolli (325) Marco Felluga 12 gradi (350) Castagna 12 gradi (340). Birar Breher 2/3 (19) tipo forte 2/3 (280). Bibite Alba da litro (175) Latte da litro (200). Ed inoltre una vastissima scelta di liquori, vermouth, vini pregiati, olii di semi e di oliva. Noi abbiamo messo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 28838 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

DANCLEAN produttrice famose pulitrici danesi alta pressione acqua fredda, calda, vapore, cerca concessionario esclusivo provincia Trieste. Scrivere a Danclean, via Banca 2 Udine. 7526 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA PADOVAN DE-CARLI, SANZIO 13: Vetture usate con garanzia Fiat 850 65, 850 special 69, 1100 R 66, NSU 1000 70, Renault R12 70; Simca 1000, 1100, 1301 S, 1200 S coupé. MATRA Bagheera. Festivi 10-12. 28977 Q
A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972 1971; 2000 Spider 1973; Alfetta 1973; GT Junior 1 giugno 1974; 1300 Super 1971; 1300 Duetto 1973; GT Junior 1300 1972; Alfa Sud 1973 1974; Alfasud TI 1974; Fiat 126 1973; 850 Spider 1969; 124 berlina 1971; 124 Special 1971; 124 coupé 1972; 130 Berlina 1970; Innocenti Mini familiare 1968; Autobianchi A 112 1970; Primula 3 porte 1970; Ferrari Dino 246 GT 1971; Fiat 126 NUOVA PRONTA CONSEGNA. VISITATECI!!! 29155 Q
A. MUGGIA AUTOSALONE telefono 272621 vende: Alfa Sud 72, Volkswagen 72, Miniminor 72, 124 68, 124 coupé 69, 850 special 70, 500 F 68, Simca Rally 72, Giulia 1300 69, Chrysler 71, 124 familiare 69, Ford Capri 71, 125 68, camioncini Diesel Ford Diesel 615 N. 1 e Volkswagen. 29243 Q

A-1 LA VETTURA USATA SUPER-GARANTITA
FORD · VIA CABOTO 24 · TRIESTE

ACQUISTO ciclomotore o moto anche cattive condizioni. Telef. 32614. 78680 Q
AFFARE!! A 112 Elegant nuova da immatricolare vendo con buon sconto Fiat 850 special '69 vendo permuto rateazioni Fonderia 6. 51503 Q
AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo; Fiat 132 '72, 125 S '69, 124 Familiare '67, 1100 R, 500 F, Giulia Junior '71, Berlina TI '69, Mini '72, Fulvia Coupè '71, Porsche WV 914 '71, Dune Baghy '72. 28876 Q
AUTOSALONE Trieste vende 128 pronta consegna, 127, '72, '74, 128 '70, '74. Mini '71, A 112 '71, 500 '66, '70; 850 coupé '69, '71, 850 '67, '71. Moto Gilera 450 '74, 126 '73, 124 sport '68, 124 '72. Visibile via Giulia 10 Escort 940 '71. 28191 Q
FLAVIA 2000 1971 motore nuovo vendesi o permutasi, telefono 767790. 51509 Q
ININTERMEDIARI vendesi 124 spyder 1600, telefonare 36236. 28964 Q
OCCASIONI: 500 L, 126, 850 special, 1100 R, 128, 128 rally, 124, 124 coupé, 125 special, Primula, Mini Minor, Morris Cooper, Opel Kadett rally, Ford Escort, Renault R 4 furgone. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Lancia-Autobianchi di Adriano Fiegl, nella nuova sede di strada di Fiume 19. Aperto mattinate festive. 28902 Q
PRIVATO vende presso Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1 R12 GORDINI GT 72. 42 Q

Continua in 14.a pagina

Importante azienda
operante Trieste
assume giovani

— ragionieri
— geometri
spiccate doti personalità e intraprendenza buona conoscenza francese e/o inglese massimo 24-25 anni
— stenodattilografe capaci anche primo impiego, buona conoscenza inglese e/o francese

inviare curriculum dettagliato
Cassetta 23/R SPI 34100 Trieste



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

BONN ANNUNCIA IL SUO CONSENSO DI MASSIMA

Su misura per l'Italia il prestito della CEE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, 16

Il governo della Germania occidentale ha annunciato oggi il suo consenso di massima al cosiddetto «prestito comunitario», ai cui beneficiari dovranno però essere poste «rigide condizioni di politica economica». L'annuncio odierno non vuol dire tuttavia — è stato sottolineato in una conferenza stampa dallo stesso ministro federale delle finanze Hans Apel — che già lunedì prossimo, nella riunione del consiglio europeo, arriverà il definitivo «sì» di Bonn. L'esecutivo dovrà prima chiedere il potere di affrontare l'impegno, trattandosi di operazioni che — è stato ufficialmente precisato — comportano rischi finanziari per il bilancio statale della RFT (la quale dovrebbe accollarsi una quota degli oneri dovuti all'eventuale insolvenza di un «partner» debitore). In base al cosiddetto «prestito comunitario», gli stati produttori di petrolio, dovrebbero concedere alla CEE un credito che verrebbe poi «girato» dalla Comunità a quei paesi con passivi della bilancia commerciale (imputabili all'aumento del costo del greggio) che ne facessero richiesta. Garanti del prestito dovrebbero essere, con quote diverse, tutti i membri della comunità.

Da ciò nasce un primo problema tecnico; come arrivare cioè a garantire il cento per cento del credito. Il governo federale, il garante più solido, dati i suoi 33 miliardi di dollari di riserve, chiederà al parlamento l'autorizzazione ad impegnarsi fino al 44 per cento. Anche con l'apporto degli altri paesi con bilance dei pagamenti attive (Belgio, Olanda e Lussemburgo) non si arriverebbe a coprire il resto. Determinante sarà quindi la posizione di Francia e Gran Bretagna, la cui situazione economica è attualmente poco rosea. La Germania occidentale — ha detto Apel — giudica in ogni caso il 44 per cento un limite invalicabile. Il governo inoltre non si limiterà a chiedere una preventiva ratifica parlamentare per evitare che un caso di insolvenza di un debitore — con i conseguenti oneri che deriverebbero per i garanti — possa essere strumentalizzato dall'opposizione.

Oltre a questa garanzia politica «interna», il governo esigerà che Bruxelles (cui in ultima analisi spetterà decidere a chi e quanto prestare) ponga «rigide condizioni di politica economica». Tali condizioni — ha precisato Apel — rispondendo ad alcune domande — dovranno tener conto da un lato della situazione politica interna del paese che contrarrà il debito: non saranno quindi tali — ha sottolineato — da «spingere il paese fuori dell'area democratica». Ma, d'altro canto, vi saranno norme tassative: in primo luogo, il prestito non dovrà assolutamente — ha detto Apel — servire a coprire i passivi del bilancio dello stato (come, ad esempio, i costi della pubblica amministrazione), ma esclusivamente quelli della bilancia commerciale, e limitatamente alla quota provocata dall'aumento del prezzo del petrolio. Vi dovranno essere, inoltre, adeguate garanzie che i passivi di bilancio non verranno coperti dall'istituto di emissione, battendo moneta.

Quando al ministro è stato chiesto quali altri paesi — oltre l'Italia — potranno ricorrere al «prestito comunitario», Apel, tra l'ilarità generale, ha detto di ritenere «spiacevole» rispondere ad una tale domanda. Egli ha aggiunto, tuttavia, che RFT, Belgio, Olanda e Lussemburgo non hanno problemi, che la Francia ha adottato rigide misure congiunturali e che la Gran Bretagna — nonostante le sue note difficoltà — dispone ancora di un mercato finanziario tale da garantirle un certo riflusso di «petroldollari». Un meccanismo, quindi escogitato soprattutto a favore dell'Italia con un duplice scopo, come si legge in un comunicato diramato in serata dal ministero delle finanze. Evitare, in primo luogo, che paesi con forti passivi della bilancia dei pagamenti possano introdurre restrizioni commerciali (una eventualità che preoccupa profondamente la RFT, seconda potenza commerciale del mondo, dopo gli Stati Uniti). Salvare, in secondo luogo, questi stessi paesi da una «situazione di crisi economica e politica», che potrebbe minacciare il processo di integrazione della comunità».

La Germania occidentale — ha detto oggi un commentatore radiofonico — deve preservare l'attuale equilibrio economico italiano, se non vuole trovarsi di fronte ad imprevedibili conseguenze. E' indubbio, d'altra parte, si sottolinea stasera a Bonn, che la Germania occidentale chiederà a quei suoi «partner» che maggiormente potrebbero beneficiare del «prestito comunitario» un allineamento sulle sue concezioni dell'Europa. «A Bruxelles — ha detto oggi Apel — oltre a servire un piatto gustoso, dovremo vendere anche una medicina amara». La Germania occidentale, in altre parole è disposta — ha detto il ministro — ad assumersi i propri obblighi, ma esige altrettanto dagli altri membri della CEE, in particolare sulle questioni agricole. Un chiaro accenno al desiderio di Bonn di imporre il suo progetto per una «razionalizzazione» dell'Europa verde, emarginando le aziende e le culture più deboli della comunità agricola.

Circa i meccanismi che dovrebbero regolamentare il prestito, tutto è ancora piuttosto vago. Apel ha ricordato che si tratta di un istituto nuovo, non previsto dai trattati di Roma, al quale si può dar vita soltanto interpretando in modo estensivo alcuni articoli. Comunque, una volta che i singoli stati membri avranno approvato, in base ai loro ordinamenti interni, l'idea stessa del prestito (con le responsabilità giuridiche e finanziarie che esso comporta), la Cee cercherà di ottenere il danaro dai paesi produttori di petrolio.

L'intera procedura dovrebbe potersi esaurire — secondo il ministro federale — entro la fine di quest'anno. Circa il «quanto», la RFT ha fissato come limite massimo per il 1975 tre miliardi di dollari, da rimborsarsi in cinque anni. Per quanto riguarda infine l'assegnazione del prestito ai singoli stati membri, Apel ha precisato che competente a decidere dovrebbe essere il consiglio.

Enrico Francot

E' STATA APERTA DA GIEREK LA RIUNIONE PREPARATORIA DI VARSAVIA

I partiti comunisti europei meditano un summit in Italia

Si tratterebbe secondo alcuni di un convegno di preparazione, secondo altri del vertice vero e proprio - Su posizioni vicine italiani, jugoslavi e romeni

Varsavia, 16

Il previsto vertice dei partiti comunisti europei potrebbe tenersi in Italia. Questa voce è stata raccolta presso fonti «solitamente bene informate» dall'agenzia Associated Press, e non ha trovato né conferme né smentite tra i bre, la prossima riunione preparatoria aperta oggi a Varsavia con un discorso di Gierek. Un successivo comunicato della stessa Associated Press precisa che, secondo fonti della stessa delegazione italiana, si terrà con ogni probabilità in Italia, e a dicembre, la prossima riuniine preparatoria.

Il convegno di Varsavia, ignorato dalla stampa polacca e sicuramente non troppo gradito ai sovietici, durerà tre giorni e si svolge a porte chiuse. Le posizioni, sostanzialmente, sono due: quella del PCI, degli jugoslavi e dei romeni, favorevole a un dibattito aperto che però non implichi scomuniche o fratture (con evidente riferimento alla Cina e agli «eretici» occidentali); e quella dei partiti più vicini a Mosca, che vorrebbero mantenere la riunione su temi ancor più generici.

Gierek ha dedicato gran parte del suo indirizzo di benvenuto ai recenti sviluppi della politica europea e mondiale e soprattutto al processo di distensione tra Est ed Ovest, sottolineando in modo particolare le iniziative prese in questo senso dall'Unione Sovietica e l'opera personale svolta dal segretario generale del PCUS Breznev. Il leader comunista polacco ha ribadito la necessità di una «coesistenza pacifica tra paesi di diverso assetto sociale».

Il primo intervento di lavoro è stato fatto da Gian Carlo Pajetta, capo della delegazione italiana. Nella sua relazione, Pajetta ha detto che scopo della progettata conferenza dei partiti comunisti europei — la cui data dovrebbe collocarsi a breve distanza dalla conclusione della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa — dovrebbe essere di fare il punto sui risultati raggiunti da quest'ultima conferenza e «di indicare a tutti i popoli d'Europa ed altre forze politiche democratiche la loro parte per raggiungere nuovi traguardi sulla strada della distensione, della riduzione degli armamenti, della costruzione di un sistema di sicurezza, di una cooperazione sempre più ampia e multiforme e dell'avvio di un processo teso al superamento dei blocchi».

Parlando della situazione politica italiana, egli ha detto che l'Italia è un paese dove sono a confronto fondamentali correnti ideali e politiche e dove perciò «il problema di un loro incontro si pone come questione centrale di tutta la vita nazionale».

La relazione letta stamane da Pajetta avrebbe ottenuto, secondo fonti attendibili, il pieno consenso della delegazione jugoslava, e l'approvazione di quella romena. Oltre a Pajetta hanno preso la parola il rappresentante portoghese ed i capi delegazione dei partiti comunisti del Belgio, dell'Unione Sovietica e della Finlandia.

Il capo della delegazione sovietica, Boris Ponomariov si è detto d'accordo con la proposta avanzata da Pajetta di tenere la conferenza comunista paneuropea in una data posteriore, anche se molto vicina, alla conclusione della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Ponomariov si è inoltre pronunciato in favore di una preparazione rigorosamente democratica della conferenza comunista menzionando il diritto di ogni partito partecipante ad esprimere il proprio punto di vista e ad essere ascoltato.

(Condensato Ansa - Ap)

MOSCA MINIMIZZA la riunione di Varsavia

Mosca, 16

Con una scheletrica notizia di otto righe la «Tass» ha riferito l'apertura a Varsavia della riunione consultiva dei ventotto partiti comunisti europei. Ciò corrisponde alla linea di estremo riserbo mantenuta dal PCUS verso questa iniziativa, della quale i dirigenti sovietici hanno parlato il meno possibile, con qualche accenno nei discorsi di Breznev e Ponomarov, senza che mai alcun organo della stampa moscovita l'abbia commentata in qualche modo.

Mosca non ha varato né caldeggiato la proposta di convocare una conferenza comunista europea, verso la quale ha molte riserve e la cui importanza tende a minimizzare. Fra la trentina di partiti comunisti d'Europa, infatti, gli orientamenti sono assai vari, e il PCUS si trova o rischia di trovarsi in minoranza su molti problemi. *(Ansa)*

Terremoto «rovinoso» nella Russia meridionale

Faenza, 16

I microsismografi dell'osservatorio geofisico Bendandi di Faenza hanno registrato stamane, come informa un comunicato, un terremoto di carattere rovinoso, avvenuto alla distanza di quattromila chilometri da Faenza verso levante.

«La perturbazione tellurica, che ha tenuto la macchina in tensione per oltre due ore, ha superato sui cilindri registratori la enorme ampiezza di 40 centimetri. Nella zona epicentrale (che si stima trovarsi nella Russia meridionale ai confini con la Persia) gli effetti del fenomeno — conclude la nota — devono essere stati rovinosissimi». *(Ansa)*

UNA SCOSSA anche in Atlantico

Uppsala, 16

L'Istituto sismologico di Uppsala ha registrato stamani alle 6.51 una forte scossa di terremoto che è stata localizzata nel mezzo dell'Atlantico. La scossa ha avuto un'intensità di 6,7 gradi della scala Richter. *(Ap)*

CROLLO IN POLONIA Morti nove operai

Varsavia, 16

Nove operai polacchi sono rimasti uccisi nel crollo di un soffitto mentre lavoravano in fabbrica a Glogow, vicino alla frontiera con la Germania orientale. Altre sei persone sono state ricoverate in ospedale. Le autorità hanno aperto un'inchiesta. *(Ap)*

SI SOLLEVANO I DETENUTI DELL'IRA NELLA PROVINCIA

CARCERI IN RIVOLTA NELL'IRLANDA DEL NORD

Disordini notturni con nove feriti e molti contusi a Maze
Le carcerate ad Armagh prendono in ostaggio il direttore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belfast, 16

Rivolta in due carceri dell'Irlanda del Nord. In una di esse, il direttore è stato preso in ostaggio, mentre manifestazioni di solidarietà con i rivoltosi si sono avute nei quartieri cattolici di varie città. Si è trattato di una generale manifestazione di protesta per l'internamento senza processo dei membri sospetti dell'IRA. Ad Armagh, in un carcere femminile 56 chilometri a Sud-Est di Belfast, le truppe hanno fatto due tentativi infruttuosi di liberare il direttore John Cunningham. Si ritiene che le detenute abbiano preso in ostaggio anche il comandante delle guardie carcerarie e due altri funzionari.

L'ammutinamento ad Armagh è iniziato quando otto detenute si sono impadronite di Cunnigham che stava ispezionando un braccio del carcere. Le donne si sono servite di letti e altro mobilia per erigere delle barricate nel braccio. Per il momento non hanno avanzato richieste, ma probabilmente chiederanno la propria liberazione. Una grande folla si è radunata davanti alla prigione dove due lenzuola sono state stese dalle finestre rotte delle celle. Su un lenzuolo è stato scritto a lettere maiuscole, probabilmente con un rossetto: «Prigione distrutta». Sull'altro, in blu, «Il direttore preso in ostaggio».

L'ammutinamento di Armagh ha fatto seguito ai disordini avvenuti durante la notte nel campo di detenzione di Maze, dodici chilometri ed Est di Belfast, dove nove detenuti e una guardia sono stati ricoverati in ospedale e altre 130 persone tra prigionieri, guardiani e soldati hanno riportato ferite meno gravi. Il campo di Maze ospita membri dell'esercito repubblicano irlandese i quali hanno incendiato il complesso che è andato quasi completamente distrutto. Disordini sono avvenuti anche nei quartieri cattolici di Belfast, Londonderry, Armagh e Newry. Si è trattato di manifestazioni di protesta contro la prassi delle autorità britanniche di trattenere senza processo persone sospette di attività terroristiche.

Merlyn Rees, ministro britannico responsabile dell'Ulster, ha convocato in riunione straordinaria i dirigenti locali per discutere dove ospitare 1900 sospetti e guerriglieri condannati e detenuti. Fra i possibili campi di detenzione che vengono presi in considerazione dalle autorità ci sono l'accampamento dell'esercito di Magilligan nella campagna di Londonderry, 100 chilometri a Nord-Est di Belfast, e la nave-prigione di Maidstone nel porto di Belfast. Il campo di Magilligan viene già usato come carcere ed è al massimo della ricettività. Anche la Maidstone è già stata utilizzata in precedenza per ospitare terroristi ma poi è stata abbandonata a causa delle precarie condizioni a bordo.

La prigione di Maze, già nota come campo di internamento di Long Kesh, fu aperta nel settembre del '71 dopo che fu introdotto il sistema di internare i guerriglieri sospetti senza processo per por fine alla violenza fra gli estremisti cattolici e protestanti dell'Irlanda del Nord. La maggior parte degli internati di Maze appartengono all'IRA, il gruppo di guerriglieri cattolici che combattono per cacciare gli inglesi dall'Irlanda del Nord e unire l'Ulster alla Repubblica d'Irlanda. Nel campo ci sono anche un'ottantina di terroristi protestanti.

Dopo l'ammutinamento nel carcere di Maze, nei quartieri cattolici di Belfast, la gente è uscita per le strade per manifestare la sua solidarietà con i detenuti. I rivoltosi hanno preso i soldati a sassate, hanno acceso falò nelle strade e hanno incendiato auto o le hanno rovesciate. Le donne hanno provocato un chiasso assordante picchiando sui bidoni delle immondizie. I disordini poi si sono estesi ai quartieri cattolici di Londonderry, Newry, Armagh e Lurgan. I negozi hanno chiuso i battenti.

A. P.

SACERDOTE ITALIANO ucciso nel Bangladesh

Dacca, 16

Il sacerdote cattolico italiano padre Valeriano Maria Cobbe, di 42 anni, è stato ucciso lunedì notte — secondo un rapporto della locale polizia ora giunto a Dacca — da un gruppo di banditi che hanno fatto irruzione nella missione cattolica di Shimulia, nel distretto meridionale di Jessore, nel Bangladesh.

Il sacerdote italiano ha opposto resistenza, ma i banditi lo hanno ucciso con un colpo al cuore ed hanno sottratto i fondi della missione ammontanti a 100 mila taka (moneta del Bangladesh) circa 9 milioni di lire. Un dipendente della missione, accorso in difesa di padre Cobbe, è stato parimenti ucciso dai banditi che sono riusciti a far perdere le loro tracce.

Padre Cobbe, che si trovava a capo della missione cattolica di Shimulia da circa 8 anni, era una figura molto popolare ed era amato dalla popolazione locale per la sua dedizione e per l'assistenza sociale prestata. I funerali di padre Cobbe hanno avuto luogo oggi ed il corpo del missionario italiano è stato sepolto nel piccolo cimitero della missione cattolica di Shimulia.

I DISORDINI A BOSTON

DIVISIONE USA IN PREALLARME

New York, 16

Il Pentagono ha posto in stato di pre-allarme alcune unità dell'82.a divisione aviotrasportata, per farle eventualmente intervenire a Boston qualora i disordini razziali nelle scuole di quella città dovessero svilupparsi al punto da sfuggire al controllo delle autorità statali e locali. Dandone l'annuncio, il portavoce del Pentagono ha tenuto a sottolineare che il provvedimento «è solo una misura esclusivamente precauzionale» e che per il momento «non esistono piani per un immediato intervento» a Boston.

L'azione del Pentagono ha fatto seguito alla mobilitazione di 500 militi della Guardia nazionale del Massachusetts ordinata ieri dal governatore Francis Sargent dopo il ferimento di una decina di studenti nel corso di tafferugli avvenuti in una delle scuole pubbliche in cui dall'apertura dell'anno scolastico, 24 giorni fa, è stata imposta l'integrazione razziale mediante il trasporto in autobus di studenti negri residenti in altri quartieri della città. *(Ansa)*

ANNUNCIATA A MADRID LA FORMAZIONE DEL MOVIMENTO

Un governo in esilio per i seguaci di Salazar

Vorrebbe rappresentare la «maggioranza silenziosa» portoghese
Il gruppo però troverebbe l'opposizione del governo spagnolo

Madrid, 16

Un «Governo portoghese della maggioranza silenziosa in esilio» è stato costituito a Madrid durante una riunione in un albergo della capitale. Lo annuncia il giornale «Nuevo Diario» (conservatore).

Nel suo primo comunicato, esso si propone di lottare «per liberare la patria dal comunismo internazionale, dagli artigli sovietici e dai traditori del regime Salazar». Il comunicato, dando la lista dei ministri, non fornisce i nomi del presidente del consiglio e del ministro della difesa dal momento che costoro sono tuttora in Portogallo, «ricercati da soldati accompagnati da elementi comunisti armati. Il loro arrivo a Madrid fra pochi giorni permetterà di rivelare i loro nomi». Il comunicato ringrazia poi «pubblicamente la destra spagnola per il suo appoggio e la sua ospitalità». La sigla del governo è «G.P.M.S.E.», governo portoghese della maggioranza silenziosa in esilio.

In risposta a tale notizia in una nota ufficiale diramata dal ministero degli esteri, il governo spagnolo ha riaffermato oggi la propria «adesione scrupolosa al principio della non ingerenza negli affari inetrni di altri paesi» e la propria opposizione a qualsiasi attività politica diretta contro i governi di paesi con cui mantiene relazioni diplomatiche.

Dal canto suo, il giornalista portoghese Francisco Dutra Faria ha smentito oggi una sua partecipazione di qualsiasi genere a un «sedicente governo portoghese della maggioranza silenziosa in esilio». «E' la prima volta che sento parlare di ciò» ha detto Dutra Faria «la formazione di un governo del genere mi sembra fantastica quanto il fatto che io possa esservi associato». Dutra Faria ha dichiarato che è a Madrid con la moglie da varie settimane come, ha precisato, è solito fare ogni anno. Secondo «Nuevo Diario», Dutra Faria sarebbe stato il ministro dell'informazione del governo portoghese in esilio.

Da parte sua l'ambasciata portoghese a Madrid, interrogata sulla notizia della formazione di un governo portoghese della maggioranza silenziosa in esilio, ha fatto sapere di essere al corrente soltanto di quanto pubblicato da «Nuevo Diario», del comunicato del ministero degli esteri spagnolo e della smentita di Francisco Dutra Faria.

L'agenzia di stampa spagnola «Cifra» ha fatto sapere che ieri sera era pervenuto alla sua redazione un comunicato firmato «GPMSE» nel quale si annunciava la costituzione a Madrid di un governo portoghese in esilio e ha aggiunto di non averlo diffuso per il suo carattere anonimo e perché vi erano seri dubbi sulla sua autenticità. *(Ansa - Afp)*

COSTA GOMES oggi a New York

Lisbona, 16

Il presidente della repubblica portoghese generale Costa Gomes è partito oggi per New York dove domani pronuncerà un discorso all'assemblea generale delle Nazioni Unite. Venerdì Costa Gomes si recherà a Washington dove avrà colloqui con il presidente degli Stati Uniti Gerald Ford e con il segretario di stato Henry Kissinger. *(Ansa)*

LA LOTTA POLITICA VIOLENTA TRAVAGLIA I PAESI DELL'AMERICA LATINA

IL «MIR» IN CILE RIPRENDE LE ARMI

Santiago, 16

Con un comunicato di una pagina, spedito per posta all'ufficio dell'agenzia «Associated Press» di Santiago, il «Movimento della sinistra rivoluzionaria» (MIR) ha promesso di vendicare la morte del suo capo Miguel Enriquez, ucciso in una sparatoria con le forze dell'ordine della giunta militare cilena il 5 ottobre scorso, in un quartiere popolare della capitale cilena.

Il «MIR», che sotto il regime dello scomparso presidente socialista Salvador Allende si abbandonava ad atti di impazienza per la gradualità delle riforme volute dal governo di allora e premeva per l'attuazione di una rivoluzione radicale, è ora rimasto nella clandestinità come il più importante gruppo di guerriglia e di resistenza armata ai militari, saliti al potere dopo il rovesciamento del regime precedente con il sanguinoso colpo di stato dell'anno scorso.

Nel suo comunicato, il movimento annuncia una sua campagna di reclutamento, per arruolare un migliaio di attivisti e guerriglieri con i quali costituire una forza capace di condurre la lotta armata contro quella che lo stesso comunicato definisce la «dittatura dei gorilla».

Nonostante i recenti rovesci subiti, con scoperte di depositi di armi e arresti di capi importanti, il «MIR» insiste nella sua attività. La più grave di queste sconfitte è stata la già citata uccisione di Enriquez, che a 30 anni di età capeggiava l'intero movimento. Dopo la sua morte, a quanto si è saputo, numerosi attivisti del «MIR» avrebbero cercato rifugio e asilo politico presso l'ambasciata italiana a Santiago. *(Ap)*

TRAFUGATA IN ARGENTINA LA SALMA DI ARAMBURU

Buenos Aires, 16

Un gruppo di guerriglieri — presumibilmente appartenenti all'organizzazione «Montoneros» (sinistra peronista) — ha portato via la scorsa notte la salma dell'ex presidente della repubblica argentina generale Pedro Eugenio Aramburu dal cimitero della Recoleta a Buenos Aires. Lo si è appreso da fonte bene informata la quale ha precisato che alla profanazione della tomba del generale Aramburu, rapito il 29 maggio 1970 e successivamente ucciso dai «montoneros», hanno partecipato una ventina di persone.

Secondo la stessa fonte tre «montoneros» si sarebbero fatti rinchiudere ieri sera nel cimitero e dopo aver immobilizzato il custode e l'amministratore hanno aperto i cancelli ai loro complici con i quali hanno poi aperto la tomba impadronendosi della bara contenente i resti del generale Aramburu.

Il mese scorso, il capo dei «montoneros», Mario Firmenich, in un'intervista pubblicata dal periodico «La causa peronista», affermò pubblicamente di aver diretto il gruppo di guerriglieri che nel 1970 rapì e uccise il generale Aramburu, accusato di aver partecipato al colpo di stato del 1955 che rovesciò il presidente Juan Peron e di aver complottato contro il ritorno dello stesso Peron in Argentina. Pochi giorni dopo il governo argentino vietò la pubblicazione della rivista. In seguito a ciò i «montoneros», che l'anno scorso avevano appoggiato il ritorno di Juan Peron in Argentina, avevano ufficialmente fatto sapere che tornavano nella clandestinità dichiarando guerra aperta al governo del Presidente Peron. *(Ansa - Afp - Upi)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 16 ottobre è spirato serenamente il nostro caro

Carlo Vascotto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VITTORIA, le figlie ANITA e ANTONIETTA con il marito GIOVANNI POLETTI, la nipote FLAVIA con il marito OVIDIO e i cari pronipotini FRANCESCA e MARCO, la sorella LUCIA, il fratello GIOVANNI, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Romildo Degrassi per le assidue cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Eugenia Robba ved. Ruzzier

non è più.

Le sottoscritte famiglie, addolorate, partecipano il decesso della cara Estinta ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domani 18 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie ROBBA e AMMASSARI

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Ieri è mancata la nostra cara mamma

Anna Petronio ved. Tamaro

Ne danno l'annuncio i figli MARIO, DORA, FLORA, le nuore, i nipoti e i pronipoti.

I funerali avranno luogo domani 18 corrente alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Si è spento il 15 corrente il nostro caro

Rodolfo Lubini

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 corrente alle ore 14.30 dalla casa di Prosecco.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo con cuore commosso quanti hanno voluto partecipare al nostro dolore ed unirsi alla comune preghiera per la nostra cara

Nella

Famiglie MARINI RAVIGNANI

†

Il giorno 16 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia ved. Frezza

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e LUCIO, le nuore, i nipoti GIULIA, FEDERICO, FRANCESCA, ROBERTA e GABRIELLA e la sorella GISELLA.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto per la morte della Madre del loro Direttore dott. Bruno Frezza: il COMANDANTE, il VICECOMANDANTE, gli UFFICIALI, i SOTTUFFICIALI, i VIGILI e il PERSONALE operaio del corpo dei Vigili Urbani.

Si associano al dolore:
— PINO e VIOLETTA MILAZZI
— MARIO e CLAUDIA SUBAN

Partecipa al lutto la famiglia FABIANI.

Prende viva parte al dolore dei familiari la famiglia NEREO FRANCHI.

Partecipano al lutto MARIA GHIETTI e figli.

Il giorno 14 corrente cessò di vivere

Rosina Belleli in Blocchi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito, il figlio e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento per le assidue cure vada al prof. Mocavero, al prof. Baldassare, ai medici e al personale tutto del Servizio di rianimazione dell'Università di Trieste.

Un grazie particolare vada al dott. Gregorio Medugno della Divisione di cardiologia dell'Ospedale Maggiore, al medico curante prof. Klugmann, al dott. Messineo che La ebbero in cura e a tutte le persone che Le vollero bene.

I FAMILIARI

† Il 16 corrente ha cessato di vivere

Carmen Giorgini ved. Iskra

Ne danno il triste annuncio la figlia ONDINA con il marito PINO SFERZA, il nipote DIEGO con la moglie BRUNETTA e gli adorati pronipoti CORRADO e NADIA, il fratello, la sorella (assente) e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 18 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Il giorno 13 ottobre è mancato il nostro caro

Fedele Crivicich

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 ottobre alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Antonio Marsetti

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

La MOGLIE e le famiglie MARSETTI, ZLOBEC, de WALDERSTEIN

Nel II triste anniversario della scomparsa del mio indimenticabile

Carmine De Zio
Cavaliere di Vittorio Veneto

la moglie BIANCA con immutato affetto e nostalgico rimpianto ricordandone la Sua esemplare rettitudine e l'infinita bontà, Lo ricorda a tutti quelli che Lo stimarono e Gli vollero bene.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata il 18 ottobre alle ore 8 nella chiesa del S. Cuore di via del Ronco.

17-10-1973 — 17-10-1974

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Umberto Corsi

i familiari Lo ricordano sempre con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 18 nella chiesa di S. Gerolamo.

†

Il giorno 16 corrente improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Bortolin

Ne danno il triste annuncio la moglie DORA, la figlia LAZZARELLA col fidanzato PINO, i genitori, i fratelli, le sorelle, la suocera, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto le famiglie SELES, D'AQUINO.

Il DIRETTORE e il PERSONALE della Biblioteca del Popolo partecipano al dolore dei famigliari per l'immatura, improvvisa morte di

Sergio Bortolin

appassionato aiuto-bibliotecario nella Biblioteca giardino di via Abro.

Si associano al lutto OSCAR e LIDIA ALBIERO e FANNI SUSA.

Si associa al lutto la famiglia MAYER.

†

Dopo una esemplare vita cristiana dedicata alla famiglia ed al lavoro, il 16 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Antonio Fabbretti

Angosciati ne piangono la perdita la sconsolata moglie GIOVANNA, i figli, le nuore, il fratello GIUSEPPE, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 18 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto che ha colpito il signor Mario Fabbretti i COLLEGHI della Direzione Amministrativa dell'Istituto per l'Infanzia.

Partecipano al lutto le famiglie PULIN, BATTISTON e TOMBA.

†

E' spirata improvvisamente la notte del 14 corrente

Elsa Piesen Canaletti
di anni 79

Ne danno il triste annuncio il marito, i nipoti, la cognata MARIA ed i parenti tutti, l'affezionata GIOVANNA.

Un sentito ringraziamento al dott. Maionica ed al personale della Casa di Cura Triestina.

I funerali sono avvenuti il giorno 16 corrente.

Partecipano al lutto OLGA LARESE, MARINO COMAR.

† Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere

Giovanni Bensi
di anni 90

Ne dà il doloroso annuncio il figlio MARIO assieme alle cognate e ai nipoti.

I funerali seguiranno venerdì 18 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Antonia Cammarota

si è spenta il 15 corr. lasciando nel dolore i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Piangono amaramente la loro cara zia

Anna Marasso

i nipotini GIULIANO e FRANCHETTO RIZZI.

Sentitamente commosso ringrazio tutti coloro che vollero essere vicini alla mia cara

Lidia Erman

nel momento della sua dipartita.

Lunedì 21 ottobre alle ore 19.30 verrà celebrata una S. Messa di suffragio nella chiesa parrocchiale di S. Francesco in via Giulia.

IL MARITO MARIO

RINGRAZIAMENTO

Commossi per il grande tributo di compianto recato alla nostra cara

Maria Grazia

ringraziamo di tutto cuore coloro che ci sono stati di conforto e che hanno voluto onorare la memoria della nostra indimenticabile scomparsa.

Famiglia BUSETTI

Monfalcone, 17 ottobre 1974

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Mario Visintin

i familiari Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto.

La Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 793940 consegna le autovetture usate completamente revisionate, con garanzia scritta valevole 3 mesi ed assistenza in tutto il Friuli Venezia Giulia.

Simca Rally 1-'71, NSU 1000 '69-'72, Opel familiare 1100 cc. '71, R6TL '70, R8S '70-'72, R12TL '70-72, Simca 1301 con gancio traino e targa ripetitrice 68 R16TL '71, R16TS '71-'72, RAL '71, R12 Gordini Rally e GT '72, Volkswagen, Porsche '71, Citroen 23 Pallas '73.

PRIVATO vende presso Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1 VOLKSWAGEN PORSCHE 71. 42 Q

PRIVATO vende presso Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1 CITROEN 23 PALLAS 73. 42 Q

ROULOTTE: Marloreen, leggere ben fatte, buon prezzo. m 4,60, kg. 590 L. 1.740.000. Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. 51439 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. PRESTITI procuriamo a impiegati e operai alle condizioni più amichevoli otterrete tel. 29258, massima riservatezza. 51449 R

A.A. QUADRI d'autore per investimento. - Gemellaro, Corso Italia 9. 51009 R

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	22.20
Brindisi/Taranto	14.30	18.05
Cagliari	07.15	10.30
	14.30	18.50
Catania	07.15	10.15
	14.30	18.50
Genova	07.30	12.25
Lampedusa	07.15	13.10
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.15	10.15
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.40
	14.30	18.15
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio Calabria	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Trapani	07.15	11.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	20.00
Bari	11.05	15.35
	17.10	22.30
Brindisi/Taranto	19.10	22.30
Cagliari	11.10	15.35
	19.30	22.30
Catania	11.05	15.35
	18.00	22.30
Genova	08.40	13.50
	17.40	20.00
Lampedusa	16.00	22.30
Milano	13.05	13.50
	19.15	20.00
Napoli	11.00	15.35
	19.15	22.30
Palermo	11.20	15.35
	19.05	22.30
Pantelleria	16.25	22.30
Reggio Calabria	17.40	22.30
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.30
Trapani	17.45	22.30

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	14.10
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	11.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	14.35
Malta	07.15	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	12.20
	17.00	20.10
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.30
Barcellona	17.15	20.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.10	13.50
	15.30	20.00
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	20.00
Malta	15.00	22.30
New York	19.30	13.50
Parigi	08.55	13.50
	16.30	20.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	20.00
Tel Aviv	14.10	22.30
Zurigo	10.00	13.50
	17.25	20.00

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05

ABBIGLIAMENTO centralissimo, angolo, numerose vetrine, vendesi; altro zona Ospedale vendesi 3.000.000; altro vendesi 4.000.000; altro anche merceria vendesi 5.500.000; altro 2.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 28822 R

ALIMENTARI - frutta - verdura, zona bellissima, ottimo lavoro, causa anzianità. Agenzia Gentile, Toro 8. 28822 R

BAR centrali, posteggio-totocalcio bene avviati vendonsi anche condizionando pagamento; altro zona Franca, tutte licenze vendesi 9.000.000; altri diverse zone vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28822 R

CAFFE'-latteria fortissimo lavoro documentabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28822 R

CALZOLERIA con immobile, semi-centrale vendesi 14.500.000; altra centralissima vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28824 R

CARTOLERIA profumeria zona Roiano vendesi 3.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 28822 R

INCASSATE 10.000 giornaliere impegnando 2.000.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Referenze bancarie polizza assicurativa e garanzia del reddito. Corrispondenti in tutta Italia. Per documentazione completa scrivere telefonare 049 654755 - 654034 IGS Savelli 15, Padova. 7437 R

NEGOZIO elettrodomestici-lampadari vendesi 15.000.000; negozio arredamenti TV-radio ecc. vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28822 R

NEGOZIO parrucchiera vendesi. Tel. 60956 - 812346. 51479 R

PANIFICIO centrale, ottima zona vendesi 15.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 28824 R

SALONE parrucchiera avviato vendesi; altro paraggi Garibaldi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28824 R

SOCIETA' giocando alla roulette, 30.000 giornaliere investendo 2.000.000. Scrivere Cassetta 12/Q, SPI Trieste. (29239 R)

TRATTORIA con vasto giardino-posteggio, tutte licenze vendesi 16.000.000 condizionando pagamento; altre tutte posizioni, tutti prezzi vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28824 R

TRATTORIA superalcoolici con immobili o senza vendesi ampio giardino bene avviata ottimi affari, telef. 796478-731716. 78690 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Trieste Ponterosso 3 tel. 61512 38102 vende: **Severo-Cologna** consegna estate 1975, lussuosi, soggiorno, cucinino, stanza, servizi poggioli, lire 15-22 milioni, mutuo assicurato 50%. Singole disponibilità. **Opicina** palazzina signorile tutti comfort panoramica varie grandezze, box auto, mutuo concesso 50%, consegna estate '75. **Duino** palazzina panoramica tutti comfort salone bistanze servizi terrazze, mutuo concesso 50%, consegna estate '75. **Villa Revoltella** primingresso saloncino 3 stanze doppi servizi terrazza giardino mutuo concesso 50%, consegna imminente. **AURISINA** dirimpetto Casermetta Finanza, bistanze, ogni comfort, nuovi prontingresso, ottimo investimento capitale. 78 S

A.C. BAIAMONTI vendesi appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 29253 S

A.C. BELLOSGUARDO vendesi appartamento salone 2 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi 2 poggioli centralnafta ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 29253 S

A.C. BORGO SAN SERGIO, prossima consegna vendesi appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage, riscaldamento e acqua centralizzati. MUTUO VENTENNALE APPROVATO. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 29253 S

A.C. CAMPANELLE avanzata costruzione vendonsi appartamenti con MUTUO VENTENNALE APPROVATO. 2-3 stanze, servizi, ampi poggioli, posti macchina, cantine. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 29235 S

A.C. D'ANNUNZIO vendesi appartamento occupato, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, wc, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 29253. S

A. I. CENTRALISSIMO pressi GOLDONI III piano, 3 camere cucina bagno vendesi LIBERO, ESPERIA Imbriani 8. 28818 S

A.I. COMMERCIALE PALAZZINA COSTRUZIONE 2 MINUTI DAL CENTRO 2 camere saloncino servizi terrazze, ANCHE CON CANTINETTE RUSTICHE. ATTICO GRANDE TERRAZZA VISTA SPETTACOLOSA. Mutui assicurati 20 anni. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VENDITE DIRETTE ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 28818 S

A.I. DUINO PRONTO ingresso PALAZZINA SIGNORILE 2 PIANI 2 camere salone doppi servizi più 60 mq di MANSARDA TERRAZZE VISTA MARE box auto VENDESI DIRETTAMENTE — MUTUO BANCARIO 20 ANNI. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 28818 S

A.I. VERGERIO SEMINUOVO PRONTO ingresso bellissimo IV p. 2 camere cameretta cucina grande poggiolo cantina ascensore centralnafta vendesi 28.000.000 trattabili. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 28818 S

A.ACIT. APPARTAMENTI occupati vendonsi: REVOLTELLA stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno centralnafta. VIA S. NICOLO' 3 stanze cucina bagno rimesso nuovo. CARLALBERTO 2-3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore. VIA UDINE 5 stanze cucina bagno, riscaldamento, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 28758-3 S

A.ACIT. BELLOSGUARDO. Corso costruzione vendesi appartamento salone 2 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore giardino, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 28758-4 S

A.ACIT. PRENOTANSI appartamenti zona verde soleggiatissima vista mare, soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli, centralnafta garage. Finiture accurate. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 28758 S

A.I. ROIANO - PRONTENTRATA, II piano con GIARDINETTO PROPRIO, 2 camere saloncino doppi servizi terrazza ascensore centralnafta box auto grande, vendesi 28.000.000. ESPERIA Imbriani 8, telefono 29235. 28816 S

A.ACIT. SERVOLA. Corso costruzione vendonsi appartamenti palazzine soleggiate giardino proprio mansarde 3 stanze cucina tutti comforts, garage, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 28758-1 S

A.ACIT. TERRENO 650 mq progetto approvato villino 20 km Trento, vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 28758-5 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 (zona trattoria Bacco) inizio costruzione palazzine panoramicissime, sistemazione giardino. Appartamenti 2, 3, 4 stanze, accessori, cantina, garages. Mutui agevolati 75% Facilitazioni pagamento. Vendite, visione progetti AGEP, Zanetti 1. 51487 S

A. VENDO appartamento panoramico zona Rozzol 2 stanze soggiorno stanzetta poggiolo 3.o piano riscaldamento metano cantina 20.000.000 tel. 36765. 78696 S

ACQUISTASI appartamento 2-3 stanze, comforts moderni, pagamento contanti. Telefonare 35111 - 71709. 361 S

ALTIPIANO - TERRENO 500 mq con progetto approvato - allacciamenti, vendesi ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 28816 S

APPARTAMENTI centrali per uffici moderni vendonsi, offerte cassetta 24 R SPI Trieste. (28966 S)

APPARTAMENTI condominiali diverse grandezze pronta consegna vendonsi, 3 camere doppi servizi 28.800.000, camera cucina 12.000.000. Attico 4 camere 42.800.000 mq 125. Informazioni nostri uffici Conti 28. 28988 S

APPARTAMENTI ottime rifiniture, avanzata fase costruzione, possibilità mutuo, vendonsi. Telefonare 69138 64735 ore ufficio. 51389 S

APPARTAMENTI zona Fiera, occupati, casa 10 anni, 2 stanze, soggiorno cucinino poggiolo vendesi 20.000.000 minimo trattabile; altro soggiorno, 1 camera, camerino, poggiolo vendesi 15.000.000; altri zona Università ammobiliati vendonsi 17.000.000-16.000.000. Altro zona Piccardi 2 camere soggiorno bagno 38.000.000 vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 28824 S

APPARTAMENTO v. GHIRLANDAIO, 2 stanze cucina bagno poggiolo armadiomuro centralnafta ascensore vende occupato Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 28976 S

APPARTAMENTO camera cameretta cucina libero vendesi 6 milioni 500 mila, telef. 793090. 28972 S

APPARTAMENTO zona Baiamonti 2 stanze cucina bagno poggioli cantina centralnafta vende Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 51517 S

A SAURIS vendiamo villa costruzione recente. Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, box, cantina, mansarda, con 1100 metri circa di terreno 24.500.000. Gabetti SaS via Mercatovecchio 11, Udine, tel. 61826-61825. 7485 S

ATTICO con mansarda IPPODROMO salone 2 stanze cucina servizi ripostigli, magnifica vista, superficie utile 130 mq più terrazza vende Immobiliare CIVICA San Lazzaro 10. 28976 S

AURISINA dirimpetto Casermetta Finanza, bistanze, ogni comfort, nuovi prontingresso, ottimo investimento capitale, visitabili 11-15 telefono 795974. 78 S

CENTRALE soffitta abitabile vendesi. Tel. 36931 giovedì, venerdì ore ufficio. 51443 S

CERCO appartamenti nuovi-vecchi casette, pagamento contanti, tel. 68677. 28758 S

DUE camere cucina riscaldamento libero vendesi Lit. 11 milioni, telef. 793090. 28972 S

IMPRESA vende appartamenti varie grandezze, zona verde, via Papaveri Opicina. Mutuo concesso. Tel. 763505. 51022 S

LORENZA vende S. Giovanni appartamenti nuovi prontingresso zona verde tranquilla 2-3 stanze cucina servizi posto macchina tutti, comfort informazione visione progetto Toro 4 tel. 734257. 78700 S

MONFALCONE centro periferia vendonsi appartamenti liberi da lire 13.000.000 in poi. Agenzia **Immobiliare Vittoria** via Duca d'Aosta 16/2 **Monfalcone tel. 41569.** 750 S

NEGOZIO occupato 40 mq via Giulia vendesi inintermediari, telefonare 35508 dopo le 20. 51501 S

OCCASIONISSIMA 13.000.000 libero 3 stanze cucina bagno vendesi, facilitazioni, telefonare 767993. 51521 S

PIAZZA Vico 3 camere cucina doccia libero vendesi, tredici milioni, telef. 793090. 28972 S

PRIVATO vende zona signorile attico mansarda mq 200 rifiniture lusso, parco privato, vista golfo, garage, scrivere Vasanella Casella postale 586 34100 Trieste. 51511 S

ROZZOL appartamento libero 85 mq messo a nuovo conforts zona tranquilla vendesi, telefono 767790. 51509 S

TERRENI AURISINA lotti da 50 mq a 1000 mq per roulottes. Vendonsi ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 28816 S

TERRENO carsico non edificabile panoramico vende proprietario direttamente, telefono 229144 ore 8-10. 76702 S

VENDESI casa a S. Giovanni inintermediari, telefono 54109. 28996 S

VILLETTA nuova Borgo S. SERGIO, 3 stanze tinello cucinino bagno poggioli sotto grande magazzino, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 28976 S

VILLA con spiaggia propria moderna riscaldamento, vendesi, offerte cassetta 24 R SPI Trieste. (28966 S)

VILLINO zona Monfalcone 1000 mq giardino rinnovato con accesori moderni, vendo, telefono 37915. 28986 S

VILLINO Monfalcone zona San Nicolò rinnovato con servizi modernissimi giardino garage, vendo, telef. 37915. 28986 S

VICINANZE Colloredo Montalbano vendiamo tenuta agricola 30 ettari con rustico Lire 100.000.000. Gabetti SaS via Mercatovecchio 11, Udine, tel. 61826-61825. 7487 S

ZONA Università signorile libero vendesi. Altro occupato, Montebello. Telefonare 64559. 51451 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti signorili in palazzine, ville grande parco via Romagna, Tel. 413333. 262 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 Ex *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.50 Ex Venezia - Milano - Torino
13.45 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.15 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (**)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II cl. Budapest - Roma)
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 Ex *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cucette Lecce-Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*) (**)
12.10 Ex Venezia
13.40 D Venezia - Milano
13.58 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10 Ex Venezia
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 Ex *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.
(**) Sospeso nei giorni 25.12.1974 e 1.1.1975.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
14.00 Ex Udine - Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D *(Italien Österreich - Express)* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36 L Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

0.51 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.00 D *(Österreich Italien - Express)* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
19.45 L Udine
19.51 Ex Tarvisio - Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43 Ex Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dall' 8.12.1974 al 19.3.1975, esclusi il 25.12.1974 e il 5.1.1975.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 Ex *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55 L Villa Opicina - Lubiana (2)
17.48 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette per Belgrado) - Si effettua nei giorni di sabato
18.20 L Villa Opicina (1)
19.07 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Thessaloniki - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

